

RASSEGNA STAMPA
del
03/10/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 02-10-2012 al 03-10-2012

03-10-2012 L'Adige Centro protezione civile da 7 a 2 milioni	1
03-10-2012 L'Adige il caso a22 L'Autobrennero non gareggia da sola Case Arca legno a prova di fuoco	2
03-10-2012 L'Adige Consegnato il cantiere di Cavezzo	4
03-10-2012 L'Adige Una grande festa a Cortile di Carpi con i terremotati	5
02-10-2012 L'Adige.it Comunità Rotaliana:	6
03-10-2012 Alto Adige i turisti: abbiamo avuto paura	7
02-10-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Terremoto Emilia - Anci Lombardia a Mantova per fare il punto sulla ricostruzione	8
02-10-2012 AreaNews Frana Cinque Terre,9 indagati	10
02-10-2012 L'Arena Inutile simulare gli incidenti Bisogna sistemare la viabilità	11
02-10-2012 L'Arena Primo soccorso, boom di iscritti ai nuovi corsi	13
02-10-2012 L'Arena Controlli e sicurezza in acqua La polizia ha una barca in più	14
03-10-2012 L'Arena Lavori pubblici a Marconi Melchiori al turismo	16
03-10-2012 L'Arena Imu dolce per la prima casa ma salata per gli altri edifici	17
03-10-2012 L'Arena Macchinetta salvavita per la Croce Rossa	19
03-10-2012 L'Arena Al corso si impara a salvare una vita con il defibrillatore	20
02-10-2012 Bresciaoggi (Abbonati) La Protezione civile di Capriano-Fenili va oltre le calamità	21
02-10-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Ai funerali di Fabio il paese si commuove insieme ai Volontari	22
03-10-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Offerte ai terremotati: si chiude a 16mila euro	23
03-10-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Tutela dell'ambiente l'Anpana raccoglie il testimone	24
03-10-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Il geologo: Falde acquifere a rischio	25
02-10-2012 Il Cittadino I commercianti in aiuto alle popolazioni terremotate	26
02-10-2012 Il Cittadino La pioggia non ferma gli eco-volontari: in trenta "ripuliscono" via Marignano	27
02-10-2012 Il Cittadino La missione del nuovo parroco: educare con lo "stile" di Gesù	28
02-10-2012 Il Cittadino Calunnia e falso: Fiorito è indagato anche a Viterbo	29

03-10-2012 Il Cittadino	
A Lodi Vecchio da stamattina si va a lezione con il piedibus	30
02-10-2012 Corriere del Trentino	
Incendio a scuola, s'indaga	31
02-10-2012 Corriere del Veneto (Ed. Treviso)	
I terremoti dolomitici Come contrastarli	32
02-10-2012 Corriere del Veneto (Ed. Verona)	
Temporali: allagamenti e disagi	33
02-10-2012 Corriere del Veneto (Ed. Verona)	
Lago, motovedetta «scippata» ai pompieri Andrà a Trapani. Un gommone al suo posto	34
02-10-2012 Corriere della Sera	
Nove indagati per la frana che ferì quattro turiste australiane	35
02-10-2012 Corriere della Sera (Ed. Bergamo)	
Principio d'incendio al «Four Seasons»	36
02-10-2012 Corriere della Sera (Ed. Bergamo)	
Assalto dei vandali Devastate 4 scuole	37
03-10-2012 Corriere delle Alpi	
in breve	39
03-10-2012 Corriere delle Alpi	
in arrivo anche una squadra dalla polonia	40
02-10-2012 Corriere informazione	
Cinque Terre, nove indagati per la frana sulla Via dell'Amore	41
02-10-2012 La Gazzetta di Mantova	
vertice, fava diserta per protesta	42
02-10-2012 La Gazzetta di Mantova	
maccari: subito la deroga al patto di stabilità	43
02-10-2012 La Gazzetta di Mantova	
l'anci intanto lotta per bloccare i tagli	44
02-10-2012 La Gazzetta di Mantova	
sindaci in rivolta lo stato è latitante ci ha abbandonato	45
02-10-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
Terremoti, le strutture bellunesi sono a prova sismica	46
02-10-2012 Il Gazzettino (Padova)	
Da Abano all'Emilia aiuti della ProCiv	47
02-10-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Commissioni meno tecniche Lite in Consiglio	48
02-10-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
San Quirino Lavatrice brucia emergenza in ristorante	49
02-10-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Cade cercando funghi nel bosco a Lestans e si rompe una gamba	50
02-10-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Dalle strade alle spiagge l'estate è scorsa tranquilla	51
02-10-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Elisa Cacciatori	52
02-10-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Lions, missione per i terremotati	53
02-10-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	

Una folla incredula davanti alla stazione	54
02-10-2012 Il Gazzettino (Rovigo) La Camera di Commercio informa i Comuni polesani colpiti dal terremoto che c'è tempo fino al 10...	55
02-10-2012 Il Gazzettino (Treviso) Variazioni di spesa e ciclabile fantasma Siamo perplessi, ma nessuno ci spiega	56
02-10-2012 Il Gazzettino (Udine) UDINE Parte oggi il direttore del centro Sicurezza e protezione intersettoriale (Sprint) dell...	57
02-10-2012 Il Gazzettino (Udine) Ciani davanti al pm: sotto torchio per quattro ore	58
02-10-2012 Il Gazzettino (Venezia) Vittorino Compagno	59
02-10-2012 GdoWeek.it Da Mediamarket 20mila euro pro terremoto	60
02-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile La Protezione civile per fronteggiare le piene del Po	61
02-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Per la ProCiv di Varese le coperte arrivano...dal cielo	62
02-10-2012 Il Giornale di Vicenza Protezione civile Ana La sede apre le porte	63
02-10-2012 Il Giornale di Vicenza IL RISCHIO SISMICO NEL VICENTINO	64
02-10-2012 Il Giornale di Vicenza Un concerto per l'Emilia terremotata	65
02-10-2012 Il Giornale di Vicenza La Mostra dell'artigianato a sostegno dei terremotati	66
02-10-2012 Il Giornale di Vicenza Lo sport solidale sconfigge la pioggia	67
02-10-2012 Il Giornale di Vicenza I battiti del Cuore Latino C'è il piano di Da Rocha	68
03-10-2012 Il Giornale di Vicenza Gli incassi dell'Imu in linea con le attese	69
03-10-2012 Il Giornale di Vicenza Il Pd discute sui problemi del terremoto	70
03-10-2012 Il Giornale di Vicenza Festa in centro con il passaggio della transumanza	71
03-10-2012 Il Giorno (Brianza) Open day al comando dei vigili	72
03-10-2012 Il Giorno (Varese) Ottant'anni ma sempre bòcia Alpini in festa nel weekend	73
02-10-2012 Il Friuli.it Successo senza confini	74
02-10-2012 Il Friuli.it Maratonina in tv	78
02-10-2012 La Prealpina.it Condomini a rischio frana	79
02-10-2012 La Provincia di Como.it	

Rovellasca, parroco ciclista partecipa alla cronometro	80
02-10-2012 La Provincia di Lecco.it	
Galbiate: brucia un magazzino Colonna di fumo sopra Lecco	81
02-10-2012 La Provincia di Sondrio.it	
Frana, la strada è aperta Nuova emergenza a Starleggia	82
02-10-2012 Lecco notizie.com	
Sabato Open Day al Comando di Polizia Locale	84
03-10-2012 Il Mattino di Padova	
l'ex casello idraulico compie cent'anni	85
03-10-2012 Il Mattino di Padova	
polemica sulle nuove impalcature	86
03-10-2012 Il Mattino di Padova	
ecco la cittadella studenti presto il polo di lettere	87
03-10-2012 Il Messaggero Veneto	
parroco e giovani tornano nelle zone del terremoto	88
03-10-2012 Il Messaggero Veneto	
giornata ecologica, pulizia nelle frazioni e sullo judrio	89
03-10-2012 Il Messaggero Veneto	
volontariato giovanile, progetto a scuola	90
03-10-2012 La Nazione (La Spezia)	
Nasce il «Nef» della protezione civile	91
03-10-2012 La Nazione (La Spezia)	
Perizia stabilirà fatti e responsabilità	92
03-10-2012 La Nazione (La Spezia)	
UN'ALTRA tegola per Franco Bonanini (nella foto) già...	93
03-10-2012 La Nazione (La Spezia)	
Burlando e tanti big all'apertura dell'ostello	94
03-10-2012 La Nazione (La Spezia)	
Alessandro: «Potrei Turbato dall'«avviso» per la frana. Poi la solidarietà	95
02-10-2012 Oggi Treviso	
A SCUOLA DI PRIMO SOCCORSO	96
03-10-2012 Il Piccolo di Trieste	
obiettivo sicurezza sismica	97
03-10-2012 Il Piccolo di Trieste	
val rosandra, la perizia conferma lo scempio	98
03-10-2012 Il Piccolo di Trieste	
ripuliti da 40 volontari i fossi lungo le strade del paese	99
03-10-2012 La Provincia Pavese	
la sede della protezione civile festa anche per il pick-up	100
03-10-2012 La Provincia Pavese	
ecodeco sponsor del comune un accordo da 50mila euro	101
03-10-2012 La Provincia Pavese	
ferrera, strada chiusa dopo l'incidente	102
02-10-2012 Provincia di Bolzano.it	
Ufficio geologia e prove materiali: ricerca e studio base dell'attività	103
02-10-2012 La Provincia di Varese online	
Iljic Cesca è sparito Ricerche a Leggiuno	105

02-10-2012 La Provincia di Varese online Ritrovato Iljic Cesca Era sparito a Leggiuno	106
02-10-2012 La Repubblica frana alle cinque terre, nove indagati: c'è anche bonanini - segue a pagina vi	107
02-10-2012 La Repubblica frana alle cinque terre nove indagati, anche bonanini	108
03-10-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Volontariato, Barbara' in prima fila	109
03-10-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) LA CHIESA di piazza Matteotti si trova a fianco della caserma dei carabinieri. Og...	110
03-10-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) CALTO Danni del terremoto Moduli sul sito della Regione	111
03-10-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) «Quei poveri figli rimasti soli Uno strazio senza fine»	112
03-10-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Senza titolo	113
03-10-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) «Solo insieme i Comuni possono andare avanti»	114
03-10-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Quando la solidarietà ha il... trucco	115
02-10-2012 Rovigo Oggi.it Il terremoto fa aumentare le spese ma l'Imu pareggia il conto	116
02-10-2012 Sanremo news Questa notte un'esercitazione di emergenza in una galleria ferroviaria in provincia di Imperia	117
02-10-2012 Il Secolo XIX Online Un piano per l'emergenza alluvioni	118
03-10-2012 La Sentinella a cuorgnè marcia dei 600 sono i volontari dell'aib	119
03-10-2012 La Sentinella una caduta in montagna solo frattura per la 71enne	120
03-10-2012 La Sentinella maxi progetto sulla a5 benefici dai viadotti	121
03-10-2012 La Sentinella croce rossa aiuta a riunirsi dopo le guerre	122
02-10-2012 La Stampa (Alessandria) Comune corre ai ripari contro frana potenziale::Il Comune di San Cris...	123
02-10-2012 La Stampa (Aosta) Aiuti per salvare la Costa dei Ronc::Un anno fa in un inco...	124
02-10-2012 La Stampa (Asti) Un'inquietante scia di episodi::Tutto è cominciato c...	125
02-10-2012 La Stampa (Cuneo) Una nuova pista per gli elicotteri::È stata realizzata d...	126
02-10-2012 La Stampa (Novara) Haiti, ultime visite::Si chiude oggi la mos...	127
02-10-2012 La Stampa (Sanremo) Dopo una notte all'aperto ritrovati sani e salvi papà e figlio "fungaioli"::Sono stati ritrovati	128
02-10-2012 La Stampa (Savona)	

Iniziativa del Pd per i terremotati::Il Pd promuove un nuo...	129
02-10-2012 La Stampa (Torino Provincia)	
Soccorso nei boschi::Attimi di apprensione...	130
02-10-2012 La Stampa (Torino)	
Il borgo perde la battaglia contro il cemento::Ieri il Comune ha app...	131
02-10-2012 La Stampa (Verbania)	
Oggi l'ultimo saluto al cercatore di funghi caduto in un burrone::Si svolgerà oggi all...	132
02-10-2012 La Stampa (Vercelli)	
Band valesiane in concerto Così Quarona si unisce all'Emilia::Pro terremotati. Saba...	133
02-10-2012 La Stampa (Vercelli)	
I cani della Croce Rossa cercano alunni dispersi::Nell'ambito dell'oper...	134
03-10-2012 Trentino	
centro protezione civile ridimensionato il progetto	135
03-10-2012 Trentino	
la solidarietà dell'alto garda tra i terremotati di carpi	136
03-10-2012 La Tribuna di Treviso	
protezione civile nasce la sezione per le emergenze	137
03-10-2012 La Tribuna di Treviso	
"dire fare" aiuta una famiglia terremotata	138
03-10-2012 La Tribuna di Treviso	
frane, ok ai lavori a san pietro di feletto	139
03-10-2012 La Tribuna di Treviso	
confin: stop alle frane sui colli via ai lavori per 35 mila euro	140
02-10-2012 Varesenews	
Quella scivolata che gli ha salvato la vita	141
02-10-2012 La Voce d'Italia	
Milano: rogo nella sauna del Four Season	142
03-10-2012 la Voce del NordEst	
Lavoratore ferito in val Sarentino	143
03-10-2012 marketpress.info	
BOLZANO, UFFICIO GEOLOGIA E PROVE MATERIALI: RICERCA E STUDIO BASE DELL'ATTIVITÀ	145

Centro protezione civile da 7 a 2 milioni**Adige, L'**

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 03/10/2012 - pag: 38,39,40,41,42,43,44,45

Dimaro La Provincia taglia di due terzi l'opera. Le minoranze: «Scelta razionale»

Centro protezione civile da 7 a 2 milioni

DIMARO - Ridimensionato di quasi due terzi. Il progetto preliminare per la realizzazione di un centro per la protezione civile, approvato all'unanimità dal consiglio comunale di Dimaro, ha subito un consistente taglio dal 2005, quando il Comune presentò alla Provincia la prima richiesta di finanziamento. Lo ha sottolineato durante il dibattito il capogruppo di minoranza Andrea Lazzaroni, evidenziando come «fin dall'inizio la pianificazione fosse sproporzionata».

«Siamo passati da una spesa iniziale di quasi 7 milioni ai 2 milioni di oggi» ha aggiunto Lazzaroni. «Siamo contenti che si sia riportata un po' di razionalità. Se ci fosse stata prima, ora potevamo avere l'opera conclusa».

«Rispettava gli standard provinciale» è stata invece la risposta del sindaco Romedio Menghini e del suo vice Fabio Albasini. I due consiglieri hanno quindi spiegato come si sia dovuta rivedere quella pianificazione, nata sulle effettive esigenze delle associazioni, «a causa delle rimostranze dei cittadini contro la logica di un comune una caserma».

Ne era nato un secondo progetto preliminare dell'importo di 4.133.000 euro, di nuovo sospeso in febbraio dalla Provincia. La nuova proposta invece prevede un impegno di spesa pari a 2.742.000 euro, finanziato dalla Pat all'85%. Nella struttura vi troveranno spazio la caserma dei vigili del fuoco volontari di Dimaro e le sedi del Soccorso alpino della Val di Sole e della Croce rossa italiana. Potrebbero esserci infine delle novità in merito all'ubicazione della struttura: l'area era stata individuata in principio nella zona adiacente al teatro comunale e all'edificio della scuola primaria. Una scelta considerata non idonea dalla minoranza.

Il consesso ha quindi licenziato le tariffe relative al servizio di Tagesmütter in base al sistema Icef. Nella determinazione i consiglieri hanno deciso di agevolare tutti i cittadini del Comune in modo da incentivare l'uso del servizio. A tutti i censiti spetterà quindi un contributo di 4 euro l'ora, mentre chi presenterà un coefficiente minore di 0,15 avrà diritto a 6 euro. Il sindaco ha quindi dato lettura della relazione sullo stato di attuazione dei programmi. L. S.

il caso a22 L'Autobrennero non gareggia da sola Case Arca legno a prova di fuoco**Adige, L'**

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

sezione: Economia data: 03/10/2012 - pag: 7,8,9

edilizia Accordo con l'antincendi

il caso a22

L'Autobrennero non gareggia da sola

Case Arca legno a prova di fuoco

Durnwalder: altre cordate

Ma l'Anas non dice chi

TRENTO - Corsi specifici rivolti a tecnici e costruttori, ma anche attività di studio e ricerca per approfondire e prevedere con sempre maggiore precisione come un edificio in legno si possa comportare in caso di incendio. Sono i contenuti della convenzione siglata tra Arca casa legno, la società di Trentino sviluppo, e la Scuola provinciale antincendi del servizio protezione civile della Provincia.

«Nell'immaginario collettivo - spiega Mauro Casotto, amministratore unico di Arca casa legno srl - una casa in legno viene associata ad un livello elevato di rischio incendio. In realtà esistono materiali e tecnologie in grado di offrire livelli di sicurezza molto elevati, in taluni casi anche maggiori rispetto ai tradizionali edifici in mattoni e calcestruzzo. Una casa certificata Arca, ad esempio, è garantita per resistere almeno un'ora in caso di incendio senza che si verifichino cedimenti strutturali, permettendo quindi l'evacuazione degli occupati e la possibilità di un pronto intervento per salvare l'edificio».

«La prevenzione degli incendi negli edifici - sottolinea Silvio Zanetti, dirigente del servizio antincendi e protezione civile - è una delle priorità della nostra attività». I docenti saranno individuati dalla Scuola antincendi, mentre Arca avrà la direzione operativa del progetto.

TRENTO/ROMA - Se Durnwalder - l'unico che ieri ha rivelato qualcosa - ha informazioni attendibili di prima mano, non sarà solo una partita «in casa», la sfida sull'autostrada del Brennero, che garantisce robusti dividendi (è stato di 29 milioni l'utile nel primo semestre 2012) ai suoi maggiori azionisti pubblici (la Regione Trentino Alto Adige, le Province e i Comuni di Trento e di Bolzano), nonché una buona quota della realizzabilità del miliardario tunnel ferroviario del Brennero.

Autobrennero spa (con la sua probabile cordata di grandi banche - Intesa, Unicredit - e grandi costruttori: gli emiliani Pizzarotti e Coopsette in testa, stando alle indiscrezioni) non è l'unica società che concorrerà per la nuova concessione cinquantennale.

Ci sono altri concorrenti - ma ufficialmente non si sa né quanti né chi sono - che tenteranno di strapparle la gestione dei 314 chilometri della Brennero-Modena dal maggio 2014.

Così almeno secondo il presidente della Provincia di Bolzano, dall'Adige interpellato ieri sera. Infatti l'Anas non ha emesso comunicazioni, la società Autobrennero spa ha taciuto come sempre ha fatto negli ultimi mesi, mentre il Landeshauptmann sudtirolese ci ha detto: «Ho saputo che ci sono offerte, ma l'Anas non dice né quante né quali, anche perché devono ancora esaminare le carte, e non si vuole consentire giochi tattici ad alcun soggetto interessato».

In effetti, ci troviamo ancora nella fase della «pre-qualifica», come dicono gli addetti ai lavori: e cioè la commissione esaminatrice interna all'Anas deve riunirsi, prendere atto delle domande pervenute e verificare i requisiti dei postulanti. Solo in seguito alle positive verifiche formali (e soprattutto sulle garanzie finanziarie, visti i ben 3 miliardi di investimenti previsti), le società che hanno depositato la domanda di partecipazione saranno invitate dall'Anas alla gara.

In ogni caso, a mezzogiorno di ieri, giorno dei Santi Angeli custodi, i giochi sono fatti: rien ne va plus : è scaduto il termine di presentazione della gara europea già avviata nel settembre 2011, e poi sospesa per i ricorsi alla giustizia amministrativa (Tar del Lazio, Consiglio di Stato, di nuovo Tar dove è ancora pendente) da parte di Autobrennero spa, convinta che il bando Anas fosse contestabile, alla luce della «specialità» della situazione A22 e di come virtuosamente ha agito la società concessionaria, investendo in costose manutenzioni e accantonando il fondo pro ferrovia.

il caso a22 L'Autobrennero non gareggia da sola Case Arca legno a prova di fuoco

Anche a causa di questa conflittualità ancora in corso tra Autobrennero (e i suoi azionisti) e l'Anas spa, questa gara è rimasta avvolta anche ieri in un velo di grande riservatezza.

«Nulla so, non posso dire nulla. No comment», dice l'ad Autobrennero Paolo Duiella, che non ammette neppure l'esistenza dell'associazione temporanea di imprese a sostegno della proposta (in effetti l'ati potrebbe essere formalizzata in un secondo tempo).

Da parte di Anas, un cortese diniego alla nostra richiesta di notizie anche solo sul numero delle proposte: al momento - ci è stato detto - non è possibile dare alcuna informazione in merito alla gara, prima che si riunisca la commissione esaminatrice e abbia deciso in merito all'ammissione delle domande, mentre il comunicato ufficiale sarà diffuso solo all'aggiudicazione.

Un cortese «no comment» abbiamo incassato anche da parte del presidente di Autobrennero spa Walter Pardatscher, mentre il presidente Dellai - attuale azionista di maggioranza in quanto presidente pro tempore della Regione che ha il 32% delle azioni - ci ha dichiarato: «Nulla so, nulla ho sentito. Sto pensando al nostro bilancio provinciale. Staremo a vedere».

La prudenza è d'obbligo, sull'asfalto sdruciolevole di una miliardaria concessione in bilico. pgh

Consegnato il cantiere di Cavezzo**Adige, L'**

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 03/10/2012 - pag: 38,39,40,41,42,43,44,45

Giudicarie I 238 studenti delle medie entreranno a scuola l'11 novembre

Consegnato il cantiere di Cavezzo

giuliano beltrami

CAVEZZO (Modena) - Una bella giornata di sole ed una temperatura quasi estiva hanno accolto ieri pomeriggio i giudicariesi che sono arrivati a Cavezzo per consegnare la costruzione della scuola media del dopo terremoto.

Duecentotrentotto ragazzi troveranno ospitalità da metà novembre nell'edificio: «Dall'11 novembre» precisa Maurizio Polla, responsabile dell'Ufficio tecnico della Comunità di Valle e direttore dei lavori, che è fiducioso nell'efficienza trentina». Efficienza da ieri affidata a Ille Prefabbricati di Pieve di Bono, unica azienda partecipante fra le 7 invitate alla gara d'appalto, la quale ha praticato uno 0,5% di ribasso.

Presenti alla consegna del cantiere l'assessore della comunità Gigi Olivieri (senz'altro colui che si è speso con maggiore energia per la realizzazione dell'operazione), Enrico Terzi, uno dei titolari della Ille, il direttore lavori Maurizio Polla, il responsabile sicurezza e direttore cantiere Euro Manicardi e l'assessore alle attività economiche di Cavezzo Maria Cristina Ferraguti. Il sindaco Stefano Draghetti non ha potuto partecipare perchè impegnato a Bologna.

Si conclude così l'impegno, tanto ambizioso da far pensare a più d'uno che non si sarebbe riusciti a concretizzarlo ma alla fine la Comunità di valle ci è riuscita costituendo il comitato «Insieme - una scuola per Cavezzo» presieduto da Patrizia Ballardini ed ha coinvolto nella raccolta di fondi per il paese epicentro della scossa di terremoto del 29 maggio scorso istituzioni locali (praticamente tutti i comuni giudicariesi, la Comunità stessa, i Bim del Chiese e del Sarca, il Parco, la Comunità di Valle Alta Valsugana), aziende private (fra cui le Casse rurali, alte realtà cooperative, la Società Golf Valrendena, le Funivie Pinzolo-Cmpiglio) e privati cittadini.

Accanto ai trentini, che hanno raccolto 450 mila euro, è intervenuta Cariparma con 250 mila euro, la Gazzetta di Parma con 74 mila euro, l'associazione benefica Artisti di Reggio Emilia con 20 mila.

Alla fine della fiera si dovrebbe arrivare a coprire tutto l'importo necessario per la realizzazione della scuola, il cui costo ammonta a 870 mila euro compresa Iva. Scuola prefabbricata, ma come assicura l'architetto Polla «l'edificio è garantito per i prossimi 50 anni, perciò non ci sarà bisogno di costruirne una in muratura».

Ora la palla passa all'impresa chiesana che ha 40 giorni di tempo per finire i lavori. La scuola sorgerà dentro un nuovo polo che comprende la quasi completata scuola elementare. Sono i segni di speranza di una comunità che sta rinascendo, anche se le ferite del terremoto sono visibili e molti vivono nella tendopoli ma le ruspe e le gru testimoniano che non si sta con le mani in mano.

Una grande festa a Cortile di Carpi con i terremotati**Adige, L'**

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 03/10/2012 - pag: 35,36,37

solidarietà

Una grande festa

a Cortile di Carpi

con i terremotati

Una festa per non dimenticare, per sostenere con affetto gli abitanti della frazione di Cortile a Carpi, centro emiliano colpito duramente dai terremoti di maggio. L'Anpi, insieme a Warning, il comitato del Rione, Coop Consumatori Alto Garda, la Bacionela, Cortile C'è e i Zugatoloni hanno organizzato una festa, sabato 22 settembre, portando in Emilia tanti prodotti tipici trentini, insieme ad amore, solidarietà e speranza.

Nonostante siano ormai trascorsi diversi mesi, la situazione non è ancora tornata alla normalità. I bambini vanno a scuola a rotazione, non essendo ancora disponibili strutture scolastiche per tutti. Nel corso della giornata sono stati organizzati diversi giochi per grandi e piccoli, come palla-colpire, il fazzoletto e corse con i sacchi.

Per cena la «carne salada» ha letteralmente popolato: 60 chili si sono volatilizzati insieme a 20 strudel da un chilo e mezzo ciascuno. Dicono alcuni rappresentanti delle diverse associazioni: «Siamo davvero felici di questa sinergia positiva tra diverse associazioni e realtà locali. Gli abitanti di Cortile di Carpi ci hanno ringraziati calorosamente, perché si sono sentiti ancora amati, constatando la nostra vicinanza e amicizia. Hanno paura di essere dimenticati una volta che i riflettori si spegneranno ed i mass media non tratteranno più dei loro problemi. Abbiamo deciso di preparare questa festa in loro onore, per far loro comprendere che questo non accadrà». Ad allietare la serata musica rock e folk con «The Wise» e «Bob and The Apple», due giovani gruppi trentini.

Le diverse realtà del nostro territorio hanno voluto così contribuire a sostenere umanamente quelle popolazioni.

Comunità Rotaliana:

per la «casa» 3,3 milioni

Adige.it, L'

"Comunità Rotaliana:"

Data: **02/10/2012**

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > Comunità Rotaliana: per la «casa» 3,3 milioni > Comunità Rotaliana: per la «casa» 3,3 milioni

Comunità Rotaliana:

per la «casa» 3,3 milioni

MEZZOCORONA - Dopo l'ammissione a finanziamento dell'acquisto, deliberato nel luglio scorso dalla Giunta provinciale, il provvedimento dovrebbe rendere possibile la formalizzazione dell'acquisto: «Non appena avremo la conferma - spiega il presidente della Comunità Gianluca Tait - potremo concludere l'acquisto dalla Cassa rurale, che il 14 ottobre inaugurerà la sua nuova sede; il nostro obiettivo è di essere operativi nel nuovo immobile prima della fine dell'anno». L'immobile si compone di un piano interrato, un pianterreno e due piani superiori. «Non disponendo di sala assembleare - ricorda Tait - l'accordo con la Cassa rurale prevede che la Comunità potrà tenere le assemblee nella nuova sede dell'istituto di credito senza costi per la collettività».

E a proposito di costi, il presidente aggiunge: «Siamo quasi sicuri che, in base ad un recente decreto trasformato in legge, non pagheremo l'Iva del 21% sull'acquisto dell'immobile, restando sotto la cifra di 3 milioni e risparmiando, in tempo di spending review, soldi pubblici. Rammento - continua - che l'impegno di spesa per la ristrutturazione della ex sede della Famiglia cooperativa sarebbe stato di circa 5 milioni più gli arredi, e con tempi più lunghi. L'importante per noi, ora - conclude - è essere operativi il prima possibile, trasferendo gli uffici e il personale, 35-36 persone, nel nuovo immobile che è già arredato e cablato».

Per l'acquisto della sede della Rurale, il 31 agosto scorso, la Comunità Rotaliana-Königsberg aveva inviato alla Provincia la perizia di stima asseverata e la deliberazione della Giunta (30 agosto) di approvazione in linea tecnica dell'acquisto dell'immobile per una spesa complessiva di 3.552.746,34 euro. Sulla congruità del prezzo si era già espresso il 19 marzo il Comitato tecnico-amministrativo dei lavori pubblici e della protezione civile della Provincia, definendo il prezzo finale di acquisto in 2.848.000 euro più Iva, ovvero 3.446.080 euro. Sono inoltre stati ammessi a finanziamento arredi e attrezzature già presenti nell'immobile per 88.154 euro più oneri fiscali, pari a 106.666,34 euro, come da valutazione di stima effettuata dalla Provincia. Il totale è dunque di 3.552.746,34 euro.

I tuoi commenti

Correlati

Comunità di Valle, i costi

i turisti: abbiamo avuto paura

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

- *Cronaca*

I turisti: «Abbiamo avuto paura»

I passeggeri del pullman sono stati rifocillati alla caserma dei pompieri di Chiusa

di Fabio De Villa wCHIUSA Per assistere al meglio le persone coinvolte nell'incidente ma che hanno riportato solamente qualche contusione la centrale operativa del 118, la protezione civile, la Croce Bianca e i vigili del fuoco volontari di chiusa hanno allestito nel giro di poco meno di un'ora una piccola cucina da campo con pane fresco, acqua e pasta. Poco dopo sono arrivati i quaranta passeggeri dell'autobus tedesco che sono stati seguiti anche dagli esperti del servizio di assistenza spirituale della Croce Bianca. Dopo essersi rifocillati e ripresi - molti dei turisti erano anziani e qualcuno era ancora in stato di shock - i passeggeri hanno atteso l'arrivo di un autobus sostitutivo del posto e hanno potuto quindi proseguire il loro viaggio verso l'Emilia Romagna. Medici e infermieri presenti sul posto hanno avuto modo di parlare a lungo con la comitiva di germanici e di sincerarsi delle condizioni di ciascuno. «Abbiamo avuto davvero una gran paura»,
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto Emilia - Anci Lombardia a Mantova per fare il punto sulla ricostruzione**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Terremoto Emilia - Anci Lombardia a Mantova per fare il punto sulla ricostruzione"

Data: **03/10/2012**

Indietro

Top news

Spending review - Rughetti: "No a tagli per comuni colpiti dal sisma, qui l'emergenza è vera"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Terremoto Emilia - Anci Lombardia a Mantova per fare il punto sulla ricostruzione](#)

[02-10-2012]

Raccolti 9 mila euro per i Comuni colpiti. Le testimonianze di alcuni sindaci presenti al convegno di ieri.

Nella splendida cornice offerta dal teatro Bibiena di Mantova, si sono riuniti tutti i sindaci dei comuni terremotati della Lombardia, invitati da Anci Lombardia al convegno sulla ricostruzione post sisma che ha colpito i territori lo scorso maggio.

L'occasione è stata quella di mettere a confronto i rappresentanti dei centri colpiti dalla calamità naturale con il commissario speciale per il terremoto Angelo Rughetti, segretario di Anci che ha fatto il punto sulla ricostruzione e il confronto con il governo sul tema delle risorse.

Per Anci Lombardia era presente il vicepresidente Giulio Gallera che ha ricordato che l'incontro è avvenuto perché "abbiamo pensato che fosse necessario, smontate le tende e i cavalletti tv che tenevano accesa l'attenzione sulle questioni aperte, fare il punto su ciò che ancora si deve fare e capire come si può operare. Oggi abbiamo anche il piacere di mostrare la sensibilità concreta di molti amministratori che, soprattutto nei piccoli centri, hanno devoluto per questo territorio il loro gettone di presenza in occasione delle riunioni del consiglio comunale o gli introiti di molte feste e occasioni di incontro. In questo modo abbiamo raccolto 9 mila euro che oggi consegniamo al Consorzio dei Comuni dell'Oltrepò Mantovano".

Nel corso del convegno organizzato da Anci Lombardia a Mantova sul post terremoto si sono incontrati non solo i responsabili istituzionali della ricostruzione ma anche gli amministratori locali che, ancora oggi, stanno lavorando per far ripartire i territori.

Il nostro sistema economico ha subito delle ripercussioni soprattutto nel settore turistico - ha spiegato il sindaco di Mantova Nicola Sodano - dopo l'attenzione dei primi mesi, oggi l'importante è non spegnere i riflettori sulle nostre necessita'. Mentre il presidente della provincia di Mantova Alessandro Pastacci chiede che la sospensione del pagamento delle tasse per i cittadini dei comuni colpiti dal sisma, che si concluderà il 30 novembre, venga prolungata fino a maggio 2013, 'intervenedo poi su ciascun contribuente per dilazionare i versamenti'.

Da parte sua Angela Zibordi, sindaco di San Giovanni del Dosso ha evidenziato la necessità di "acquisire immediatamente le regole per gestire la ricostruzione del post terremoto e con obiettivi comuni rispettando anche il territorio, la campagna e la natura. Questo richiede costi aggiuntivi per la comunità ma se così non sarà - ha detto - avremo spazio solo per l'abbandono del tutto".

Mentre Luca Malavasi, primo cittadino di Quistello, ha ricordato come "tutti i nostri interventi sono sostenuti grazie alle pochissime risorse disponibili o grazie alla solidarietà: vera risorsa in questa occasione. Pertanto è necessario sbloccare delle risorse e per noi anche solo 50 mila euro sono tanti".

Terremoto Emilia - Anci Lombardia a Mantova per fare il punto sulla ricostruzione

Infine, un appello dal sindaco di Moglia, Simona Maretti: "Mi preme sottolineare è che il nostro è un terremoto avvenuto nel massimo caos normativo e procedurale. Oggi sulla popolazione si abbatte anche l'incertezza delle buste paga su cui vengono trattenute le ritenute fiscali che spesso portano al loro azzeramento". (com/gp)

Frana Cinque Terre,9 indagati

- AreaNews

AreaNews

"Frana Cinque Terre,9 indagati"

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

Frana Cinque Terre,9 indagati

Nove indagati per la frana sulle Via dell'Amore tra Manarola e Riomaggiore, in cui la settimana scorsa rimasero ferite 4 turiste australiane. Fra questi il presidente del Parco delle Cinque Terre nominato il primo settembre, Vittorio Alessandro, e il sindaco di Riomaggiore, Franca Cantrigliani, ai quali viene contestato l'omesso controllo.

Inutile simulare gli incidenti Bisogna sistemare la viabilità

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

PESCHIERA. Il sindaco interviene a denunciare l'emergenza traffico nel basso lago: «Paghiamo un caro prezzo, basta»

«Inutile simulare gli incidenti
Bisogna sistemare la viabilità»

Giuditta Bolognesi

Chincarini scrive ai prefetti di Verona e Brescia: «Non ha senso fare esercitazioni di Protezione civile se poi di fronte all'incidente vero non c'è comunicazione tra enti»

e-mail print

martedì 02 ottobre 2012 **PROVINCIA,**

Auto in colonna sulla Gardesana tra Peschiera e Lazise. È passata poco più di una settimana dall'esercitazione della Protezione civile provinciale che simulando un incidente in autostrada in territorio di Castelnuovo ha sperimentato la tenuta della rete viaria del territorio sulla quale, in simili casi, si riverserebbe tutto il traffico in transito sulla A4 stessa. Ma, a discapito dei risultati positivi registrati dall'esercitazioni, alla prova dei fatti la viabilità del basso lago ha mostrato tutte le sue carenze: venerdì, infatti, è bastato che un incidente bloccasse il traffico autostradale nel tratto tra Sirmione e Desenzano e nel giro di poco i caselli delle due località sono stati bloccati e le auto sono state fatte uscire. A quel punto non ci è voluto molto perché anche il casello di Peschiera si intasasse, così come le strade interne del centro abitato del capoluogo e di quello di San Benedetto. Un vero e proprio imbuto che ha intasato per ore, con chilometri di coda, le strade fino a Lazise.

Così il sindaco di Peschiera Umberto Chincarini è tornato a scrivere ai prefetti di Verona e Brescia segnalando quella che definisce «la totale disorganizzazione nella gestione dell'emergenza. Il tutto a pochissimi giorni da un'esercitazione che doveva servire proprio a testare questa rete. Mi domando cosa sarebbe accaduto se, come era stato preventivato all'inizio, il sabato dell'esercitazione il prefetto avesse concesso di chiudere i caselli di Peschiera e Sommacampagna. Sarebbe stato un incubo, ne sono sicuro. E quello che è successo per l'ennesima volta pochi giorni fa lo conferma. Nel caso di un'emergenza vera non c'è un vero coordinamento: la Stradale di Bardolino non è arrivata perché non sapeva, quella di Desenzano qui non è competente e magari sarà stata impegnata sul luogo dell'incidente; siamo rimasti con i carabinieri e la polizia locale ma in queste situazioni servono ben altre risorse e non potranno mai esserci se Verona e Brescia non inizieranno a coordinarsi». Chincarini insiste: «Siamo in una zona di confine e non basta muoversi solo quando il problema diventa evidente cioè quando la colonna di auto si è già formata. Mi domando: è così difficile organizzarsi in modo che se si blocca un tratto dell'autostrada a soli cinque chilometri da qui, in provincia di Brescia, qualcuno avvisi i colleghi della provincia di Verona di quello che sta succedendo in modo da attivare le misure alternative? Qui per l'ennesima volta abbiamo assistito alla scena di colonne di auto che si sono formate bloccando tutta la circolazione, dopodiché le autorità hanno iniziato a muoversi ma ognuna per i propri ambiti. Siamo stati per cinque ore ognuno in balia degli eventi: nel 2012 è anacronistico».

Il sindaco di Peschiera sottolinea la persistente mancanza di dialogo «e l'approssimazione che ancora accompagna la gestione di queste emergenze note a tutti. Per questo ho chiesto ai due prefetti di convocare un incontro: Società Autostrade ha già dato la sua disponibilità, ma un'iniziativa del genere deve partire da un'autorità sovracomunale. D'altra parte si sono pure parlati e hanno concordato ogni misura necessaria allo svolgimento del GardaEndurance, dunque potranno trovare anche il modo di affrontare insieme problematiche ben più importanti per il territorio. È l'occasione per chiedere a Veneto Strade quali sono i motivi che impediscono una rapida conclusione dei lavori per il completamento della nostra tangenziale: i lavori che stanno procedendo con grande lentezza. Sono consapevole che la praticabilità della

Inutile simulare gli incidenti Bisogna sistemare la viabilità

tangenziale non risolverebbe da sola il problema delle emergenze ma quando queste si verificano specialmente in autostrada», conclude Chincarini, «ci consentirebbe di evitare gli intasamenti nei centri storici e sulla Gardesana».

Primo soccorso, boom di iscritti ai nuovi corsi

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

ZEVIO. Sono ben settanta le persone che seguono le lezioni dell'Ais

Primo soccorso, boom
di iscritti ai nuovi corsi

Il sindaco: «Saranno acquistati dieci defibrillatori»

e-mail print

martedì 02 ottobre 2012 **PROVINCIA**,

Gli iscritti al corso di primo soccorso alla presentazione del nuovo ciclo di lezioni FOTO AMATO Boom di iscritti, ben 70, al corso di primo intervento e pronto soccorso che ha esordito nella sala conferenze dell'ex municipio, in piazza Santa Toscana. «È la prova della serietà dell'iniziativa, alla sua terza edizione», ha detto il sindaco Diego Ruzza, intervenuto alla prima lezione del corso con il consigliere all'Ambiente Paolo Lorenzoni e con il responsabile del gruppo di protezione civile dei carabinieri in congedo, Adriano Scolari.

Ruzza ha elogiato l'impegno della locale sezione Ais (Associazione italiana soccorritori), che ha organizzato le 10 lezioni, ma anche quello dei partecipanti, «per l'attenzione e l'impegno» che metteranno nell'imparare le azioni corrette da attuare in caso di infarti, stati di choc, insufficienze respiratorie, traumi cranici, avvelenamenti, emorragie, ferite, ustioni, fratture, distorsioni, lussazioni e altre emergenze sanitarie nell'attesa che arrivi un'ambulanza.

Il presidente dell'Ais, Francesco Miglioranzi, ha annunciato il varo di corsi sull'uso del defibrillatore, lo strumento che, in caso di arresto o scompenso cardiaco, può salvare una vita. Secondo Miglioranzi è indispensabile, a fronte della diffusione che dovrebbe essere sempre più capillare dell'apparecchio, abilitare le persone al suo uso. Il sindaco ha annunciato, tra l'altro, l'intenzione di acquistare cinque defibrillatori, per il palazzetto dello sport e i campi da calcio del territorio.

Le lezioni sul primo intervento saranno tenute da medici del pronto soccorso, infermieri e istruttori diplomati. Previste prove pratiche su manichini, misurazione dei parametri vitali, massaggio cardiaco, respirazione artificiale, disostruzione delle vie aeree, emergenze pediatriche.P.T.

Controlli e sicurezza in acqua La polizia ha una barca in più

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

PESCHIERA. Taglio del nastro al porto Manfredi alla presenza di autorità militari e politiche

Controlli e sicurezza in acqua

La polizia ha una barca in più

Benacus, il nuovo natante, è stato consegnato agli agenti provinciali

e-mail print

martedì 02 ottobre 2012 **PROVINCIA,**

Autorità amministrative e militari sulla nuova barca| Il taglio del nastro Taglio del nastro, ieri mattina, al porto Manfredi di Peschiera, del nuovo natante della Polizia provinciale. Circa 100mila euro il costo dello scafo fornito dalla Lepanto Yachting di Peschiera: si tratta di un Arvor 250 lungo 8,65 metri con una potenza di 220 cavalli. «Benacus» il nome della barca che rimarrà ormeggiata allo stesso porto Manfredi a disposizione degli agenti per il controllo della parte bassa del bacino gardesano mentre per quella medio alta (sino a Malcesine) la Polizia provinciale utilizza il secondo scafo ancorato al porto di Bardolino.

Molte le autorità che hanno assistito al taglio del nastro: il presidente della Provincia Giovanni Miozzi, l'assessore regionale alla sicurezza Massimo Giorgetti, l'assessore provinciale alla sicurezza Giovanni Codognola, il consigliere provinciale Fausto Sachetto, il vice prefetto aggiunto Gaia Sciacca; presenti anche il comandante della Polizia provinciale scaligera Anna Maggio, gli assessori Valter Carletti di Peschiera e Massimo Loda di Castelnuovo, i responsabili locali delle forze dell'ordine: il capitano Mario Marino, comandante della Compagnia carabinieri, Luigi Cardarello comandante capo della scuola allievi agenti della polizia di Stato, Andrea Erculiani responsabile della squadra nautica della Polizia, Enrico Bottoni comandante della tenenza arilicense della Guardia di Finanza, Mario Nazaro dirigente Vigili del fuoco di Bardolino, Nicola Peron responsabile della squadra nautica della Cri di Bardolino.

«La Polizia provinciale effettua già un prezioso lavoro di controllo sull'attività venatoria nelle zone montane», ha detto Miozzi, «grazie a questo nuovo natante potrà dedicarsi in modo ancora più significativo alla vigilanza del Garda sia per quanto riguarda l'attività ittica che per la sicurezza bagnanti e il rispetto delle norme sulla navigazione».

«Come assessore alla sicurezza non posso che essere soddisfatto per questa acquisizione che risponde sicuramente a specifiche esigenze di questa parte di territorio», ha aggiunto Giorgetti. «Non dimentichiamo, infatti, che la vigilanza sulle attività ittiche, ovvero la prevenzione ed eventuale repressione di episodi che possono nuocere al patrimonio ittico-ambientale, è uno degli specifici compiti della Provincia».

Proprio in quest'ambito la Polizia provinciale negli ultimi mesi ha svolto controlli mirati sul rispetto del divieto di pesca durante i periodi di riproduzione delle varie specie, l'eventuale utilizzo di reti vietate perché dannose per alcune specie oggetto di tutela, la repressione del fenomeno di bracconaggio ittico che si verifica soprattutto nelle ore notturne.

L'assessore provinciale Codognola ha sottolineato «il ruolo fondamentale del lago di Garda che è una risorsa importantissima per la nostra provincia. Ecco perché gli investimenti fatti a garanzia della sua sicurezza devono essere considerati non un mero costo bensì un investimento».

La nuova imbarcazione è destinata a sostituire una più datata che, pur ancora in buone condizioni, verrà donata alla Protezione civile provinciale. Ma come ripetutamente sottolineato anche dal comandante Maggio «questa dotazione ci consentirà di effettuare controlli, non in sovrapposizione ma in collaborazione con le squadre nautiche delle altre forze dell'ordine, sul rispetto del codice di navigazione e negli interventi di soccorso che dovessero rendersi necessari a favore di bagnanti o di partitisti in pericolo». G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Controlli e sicurezza in acqua La polizia ha una barca in più

Lavori pubblici a Marconi Melchiori al turismo

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

Lavori pubblici a Marconi

Melchiori al turismo

e-mail print

mercoledì 03 ottobre 2012 **PROVINCIA,**

Il presidente di Comunità montana e Parco della Lessinia, Paolo Garra, ha comunicato le deleghe degli assessori della sua giunta. Ha tenuto per sé affari generali e istituzionali, risorse umane, enti locali, politiche giovanili. Al vicepresidente Valentino Marconi, sindaco di Sant'Anna d'Alfaedo, lavori pubblici; a Mauro Fiorentini, sindaco di Grezzana, Protezione civile, patrimonio, ecologia e ambiente. Deleghe per foreste ed economia montana, politiche sociali, servizi sanitari, rapporti con Ulss e associazioni a Sergio Conati di Fumane; Fabio Minelli di Sant'Ambrogio si occupa di sport, politiche per lo sviluppo dell'economia, artigianato e commercio. Parco, attività estrattive e cave a Guido Pigozzi di Tregnago; ad Adelino Melchiori di Dolcè vanno promozione e politiche per lo sviluppo del turismo. Sistema museale della Lessinia, cultura e istruzione sono nelle mani di Ettore Storti di San Giovanni Ilarione; bilancio, organizzazione servizi informatici e telematici vanno a Gino Ivano Corradi di Vestenanova. V.Z.

Imu dolce per la prima casa ma salata per gli altri edifici

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

GARDA. Durante l'ultimo Consiglio è stato anche annunciato che il Comune non dovrà restituire allo stato 580mila euro

Imu «dolce» per la prima casa

ma salata per gli altri edifici

Barbara Bertasi

Aliquota ridotta allo 0,3 per le prime abitazioni ma per compensare i tagli è stata aumentata quella per gli altri fabbricati, salita allo 0,81per cento

e-mail print

mercoledì 03 ottobre 2012 **PROVINCIA,**

Il municipio di Garda: deliberate aliquote e detrazioni Imu Imu agevolata per la prima casa - ma alzata per le altre abitazioni- e la notizia positiva di non dover restituire allo Stato 580mila euro di trasferimenti del Fondo di riequilibrio già ricevuti nel 2011.

Sono stati i punti salienti dell'ultimo consiglio comunale che ha deliberato le aliquote e le detrazioni Imu per il 2012, approvato gli equilibri di bilancio, il servizio mensa per l'anno 2012-2013 alla primaria Floreste Malfer, nominato il comitato della biblioteca per il triennio 2012-2015 e avvallato la convenzione con i comuni di Costermano ed Affi per la gestione associata dei servizi di catasto e protezione civile. Tra le contestazioni della minoranza, Anna Codognola, di Nuova Garda, ha chiesto di abolire l'Imu sulla prima casa e di «battersi per far abbassare le rendite catastali che a Garda sono tra le più alte del lago». Dopo l'introduzione del sindaco Antonio Pasotti, ha sviscerato il tema il consigliere al bilancio Ivan Ferri: «L'Imposta municipale propria si applica su tutti gli immobili, incluse abitazioni principali e pertinenze, prima escluse dall'Ici. Va pagata da proprietario o usufruttuari e la base imponibile su cui si calcola è quella usata per l'Ici e corrisponde al valore catastale dell'immobile. Un problema per noi poiché tale calcolo si fa su coefficienti alti, che lo stato ha aumentato quest'anno del 60%», ha premesso. «Abbiamo però cercato di favorire residenti e fasce deboli e, nonostante il non florido bilancio, applicato alle prime abitazioni l'aliquota ridotta dello 0,3% rispetto a quella base di 0,4%, cosa che vale anche per gli anziani e/o i disabili proprietari residenti in istituti». «Per compensare», ha continuato, «il taglio di trasferimenti rispetto all'anno scorso (330 mila euro rispetto a 870mila, ndr), abbiamo invece aumentato l'aliquota per gli altri fabbricati portandola dallo 0,76% di base allo 0,81%, definendone una agevolata dello 0,76% per gli istituti che affittano case popolari e per i genitori che concedono un immobile in comodato d'uso al figlio». Confermata infine la detrazione di 200 euro sull'Imu calcolata per la prima casa, quella di 50 per ogni figlio convivente non maggiore di 26 anni (fino a un massimo di 400 euro). «Benefit che non si possono togliere», ha notato Pasotti. Ha aggiunto Ferri: «Garantiamo così al Comune un gettito di quasi 2,4 milioni di euro, di cui 380 mila dall'abitazione principale e 2 milioni dagli altri fabbricati, che ci consentirà, col taglio delle spese fatto in bilancio, di chiudere in equilibrio l'esercizio 2012. Abbiamo cercato di salvaguardare i gardesani dai pesanti effetti dell'Imu. Resta il problema delle elevate rendite catastali di Garda, per cui pensiamo di chiedere una revisione al ribasso al Catasto. Non siamo riusciti a fare più di così, come favorire certe fasce deboli, come le famiglie a basso reddito e/o con disabili a carico». «Riteniamo esagerate le aliquote gravanti sulle attività commerciali turistiche, in particolare sugli albergatori che devono versare al Comune pure la tassa di soggiorno», ha detto Codognola. «Inoltre, viste le altissime rendite catastali, il Comune avrebbe potuto evitare di alzare allo 0,81% l'Imu per gli altri fabbricati». Ha risposto Ferri: «Avremmo voluto andare incontro alle aziende, ma avremmo rischiato contestazioni. Resta la contraddizione di un tributo che penalizza chi ha risparmiato per acquistare la casa dove vivere e ora deve a pagare un'imposta perché la possiede».

Il sindaco ha aggiunto: «I parametri sono già più accessibili rispetto alle previsioni di giugno e la tassa di soggiorno alla

Imu dolce per la prima casa ma salata per gli altri edifici

fine viene pagata dai turisti». Ferri, sulla salvaguardia di bilancio: «La manovra ci ha permesso di apportare, entro il 30 settembre, modifiche alle entrate e alle uscite in base ai dati consuntivi di questi primi 9 mesi. Tra le variazioni importanti c'è la diversa entrata dell'Imu, pari a 2 milioni e 380mila euro, cifra inferiore alla stima iniziale inserita in previsione di 3 milioni e 350mila euro, fatta dallo stato. Per tale ragione riequilibrano il bilancio facendo scomparire la spesa di 590 mila euro, che avremmo dovuto restituire, e inserendo i 330 mila di trasferimenti. Sono poi aumentati gli oneri di urbanizzazione di 200 mila euro rispetto alle previsioni di 250 mila. Abbiamo incassato finora 387 mila euro e prevediamo di raggiungere i 450 entro fine anno».

Macchinetta salvavita per la Croce Rossa

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

SAN BONIFACIO. Continua la collaborazione tra il Comitato di Coalonga e il gruppo locale di volontari della sanità

Macchinetta «salvavita» per la Croce Rossa

Un corso per imparare a usare il defibrillatore Venti anni fa fu regalata la prima autolettiga e-mail print

mercoledì 03 ottobre 2012 **PROVINCIA,**

La cerimonia di consegna del defibrillatore alla Croce Rossa. A coronamento di oltre 20 anni di intensa collaborazione, iniziata nel 1991 con la donazione da parte del Comitato di Coalonga della prima autolettiga alla Croce Rossa locale, domenica scorsa è stato regalato un defibrillatore semi automatico.

Comitato e il gruppo locale della Croce Rossa, come dicevamo, operano in sinergia da moltissimo tempo. Una collaborazione iniziata nel 1991 con la raccolta fondi per dotare il neonato Gruppo della sua prima autolettiga, che proprio in questi giorni ha percorso il suo ultimo chilometro, dopo un ventennio di servizio. Ora è arrivato il defibrillatore, consegnato nel corso di una cerimonia, alla presenza dei volontari e delle autorità. Per il Comitato di Coalonga c'erano il presidente Antonio Milani e quello uscente Gianni Capanelli, dato che il dono era stato deciso concordemente dalla nuova e dalla vecchia presidenza. Il professor Gianni Storari ha ricordato che la collaborazione di Coalonga non si esaurisce con i doni ma si concretizza in servizi: ogni mercoledì sera, al chiosco, una postazione sanitaria della Croce Rossa controlla gratuitamente la pressione agli anziani.

La presidente del Consiglio comunale Valeria Geremia, in rappresentanza del sindaco, ha sottolineato la meritevole attività del Comitato quale «nucleo storico del paese che generosamente opera per tutta la comunità». Da parte sua Riccardo Regazzin, commissario della Croce Rossa (200 i volontari del Gruppo), nel consegnare a Milani una targa in segno di riconoscenza per il Comitato, ha ricordato l'importanza del dono e della collaborazione reciproca, in occasione anche delle varie manifestazioni del Comitato. Ha riferito che, oltre ai vari settori in cui il gruppo Croce Rossa è impegnato come Protezione civile, formazione dei volontari, educazione sanitaria della popolazione, servizi di ambulanza e altro ancora, il Gruppo sta diventando punto di riferimento dell'Est veronese per i corsi di Lsd (insegnamento dell'uso del defibrillatore a personale non sanitario). Monsignor Giuseppe Miola, nel benedire l'apparecchio, ha sottolineato lo spirito di servizio che accomuna la Croce Rossa e il Comitato di Coalonga. G.B.

Al corso si impara a salvare una vita con il defibrillatore

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

RIVOLI. È necessaria l'iscrizione entro il 20

Al corso si impara
a salvare una vita
con il defibrillatore

I soccorritori locali invitano i residenti del paese e dei Comuni vicini a partecipare
e-mail print

mercoledì 03 ottobre 2012 **PROVINCIA**,

In situazioni di emergenza, il defibrillatore può salvare la vita. Ma, oltre ad essere disponibile sul territorio, l'apparecchio deve anche essere usato da mani esperte e necessita di un minimo di preparazione.

Sabato 27, dalle 8.30 alle 13.30, nella sede dell'Associazione italiana soccorritori e protezione civile di Rivoli (via Venerque, 5) è programmato un corso sull'uso del defibrillatore aperto a tutti. «Non è necessario aver frequentato alcun corso di Primo Soccorso», spiega il presidente Ais Baldo Garda, Claudio Brait. «Durante la lezione, infatti, verranno date tutte le informazioni teoriche e pratiche necessarie per essere in grado di adoperare tale strumento, sempre più considerato un "elettrodomestico"».

L'associazione è riconosciuta come centro di formazione dall'Italian Resuscitation Council e dal Suem 118. «Certamente è indispensabile dislocare sul territorio i defibrillatori, ma avere l'apparecchiatura senza il personale abilitato all'utilizzo equivale a non poter usufruire del beneficio», continua Brait. Quale sia il beneficio, lo spiega subito: «Iniziare la rianimazione cardio polmonare e usare il defibrillatore entro 3, massimo 5 minuti dal collasso può far aumentare la sopravvivenza in percentuali che vanno dal 49 al 75%.

La defibrillazione è perciò una manovra salvavita, che deve essere effettuata al più presto». Inoltre, il numero di persone che sopravvivono indenni, senza lesioni cerebrali, a un arresto cardiaco, può aumentare se è attiva una "catena di sopravvivenza", cioè un'organizzazione territoriale basata su una serie di interventi, integrati e consecutivi uno all'altro. Per questo Brait invita non solo i rivolesi, ma le persone di tutti i paesi limitrofi a partecipare al mini corso, che dura meno di una giornata.

Ulteriori informazioni e iscrizioni (entro sabato 20) ai numeri telefonici 045.6576761- 7281216. C.M.

La Protezione civile di Capriano-Fenili va oltre le calamità

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

martedì 02 ottobre 2012 - PROVINCIA -
ASSOCIAZIONI. Già formato il team operativo

La Protezione civile
di Capriano-Fenili
va oltre le calamità

Iniziativa di prevenzione e tutela dell'ambiente nell'agenda del gruppo guidato da Fabio Lonardini. Varato il team di volontari operativi della Protezione civile. La Festa dell'uva ha tenuto a battesimo il neonato gruppo comunale di Protezione civile Capriano-Fenili. Oltre ai canonici compiti di intervento in caso di calamità naturali, la realtà associativa si pone come obiettivo la sensibilizzazione della comunità su temi come la prevenzione del rischio idrogeologico e la difesa dell'ambiente.

«Avevamo iniziato a parlare in concreto di questo progetto ancora dallo scorso gennaio - spiega Fabio Lonardini, consigliere neodelegato alla Protezione civile -. Già dai primi incontri si è registrato un grande entusiasmo attorno all'iniziativa. Dieci associati hanno partecipato ai corsi di formazione promossi dalla Provincia per diventare volontari operativi - continua Lonardini -. Quindi ci siamo iscritti all'albo di Protezione civile provinciale ed ora siamo in attesa di essere operativi a livello nazionale: questa realtà appartiene a una cultura fatta di valori che dovrebbero far parte di tutti noi, sia quando si parla di tutela del territorio, sia quando invece si opera in aiuto di persone colpite da un'emergenza». Il gruppo a breve disporrà di una propria sede e dell'attrezzatura necessaria. Per aderire o conoscere più nel dettaglio l'attività dell'associazione basta scrivere una mail all'indirizzo protezione.civile@comune.capriano.bs.it, oppure rivolgersi direttamente agli sportelli del Comune.E.ZUP.

Ai funerali di Fabio il paese si commuove insieme ai Volontari

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

martedì 02 ottobre 2012 - PROVINCIA -

IL LUTTO/1. Cerimonia per il 32enne Vezzoli

Ai funerali di Fabio
il paese si commuove
insieme ai Volontari

Subacqueo della Protezione civile è morto per un incidente in moto

Il feretro di Vezzoli portato a spalle dai colleghi del volontariato C'era mezza Capriolo al funerale di Fabio Vezzoli, il 32enne volontario sommozzatore della Protezione civile morto giovedì a Brescia nel reparto di rianimazione, dove era stato ricoverato quindici giorni fa, dopo una caduta in moto.

Dalla sua stanza, piena di ricordi, modellini di macchine, trofei conquistati, foto e libri, trasformata in camera ardente, la bara ha lasciato la casa per attraversare il paese, con i genitori Sandro e Angiola, accompagnati dalla figlia Sara e dalla fidanzata Eliana, seguiti da un lunghissimo corteo con il comandante della Polizia locale e il gruppo dei sub di Iseo.

Giunti alla chiesa, i sommozzatori di Capriolo in divisa hanno portato a spalle la bara coperta dai fiori nella parrocchiale gremita, per la messa celebrata dal parroco, don Agostino. Nell'omelia ha citato la lettura del libro di Giobbe, osservando che tutto ci viene da Dio, ricordando l'impegno gratuito di Fabio, che in un mondo dove sembra contare solo la competizione aveva scelto di essere volontario. Al termine, la madre ha ringraziato tutti, poi un lungo applauso ha chiuso la celebrazione e il corteo ha accompagnato Fabio nel suo ultimo viaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATAG.C.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ICv

Offerte ai terremotati: si chiude a 16mila euro

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

mercoledì 03 ottobre 2012 - PROVINCIA -
CELLATICA. L'iniziativa solidale del Comune

Offerte ai terremotati:

si chiude a 16mila euro

Si è chiusa domenica la raccolta fondi promossa dal Comune di Cellatica in favore di Cavezzo, un paese emiliano tra i più danneggiati dal terremoto. Il totale è di oltre 16mila euro, per l'esattezza 16.481, di cui la quasi totalità già versati tramite bonifico sul conto corrente del Comune modenese, dove le ferite inferte dalle forti scosse si stanno pian piano rimarginando anche grazie alla solidarietà di iniziative come quella di Cellatica.

«A inizio giugno poco dopo la calamità - spiega il sindaco Paolo Cingia - abbiamo attivato un conto corrente alla filiale di Cellatica della Bcc del Garda, sul quale abbiamo immediatamente dirottato dalle casse comunali 5mila euro. Lo stesso hanno fatto, ognuna secondo le proprie disponibilità, la Parrocchia, l'associazione «Il tempo delle muse» e l'Unione sportiva Cellatica. I privati hanno fatto la loro parte, anche se ci aspettavamo più partecipazione maggiore; ad ogni modo conto di recarmi personalmente a Cavezzo per portare questo dono a nome di tutta Cellatica». P.BOR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ICv

Tutela dell'ambiente l'Anpana raccoglie il testimone

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

mercoledì 03 ottobre 2012 - PROVINCIA -

REZZATO. L'invito alla collaborazione

Tutela dell'ambiente

l'Anpana raccoglie

il «testimone»

Convenzione firmata dal Comune Patto d'azione con la Polizia locale

L'amministrazione comunale di Rezzato annuncia la firma di una convenzione «al fine di tutelare l'ambiente e salvaguardare la salute dei cittadini» con l'Associazione Anpana che «effettuerà attività di controllo con possibilità di elevare sanzioni in merito all'abbandono dei rifiuti, al transito di motocross in zone non consentite e al controllo dei parchi al fine di evitare vandalismi».

Il sindaco di Rezzato Enrico Danesi nel presentare l'iniziativa ha ringraziato le associazioni rezzatesi «che si preoccupano di salvaguardare l'ambiente ed il territorio e che hanno segnalato problematiche alle quali l'amministrazione comunale cerca di dare una risposta. Anche con l'appoggio di una Associazione specializzata esterna».

Il comandante della Polizia locale (e responsabile della gestione della convenzione) Giancarlo Bonizzardi ha spiegato che «Anpana, Associazione di volontari specializzata, assicura circa 300 ore all'anno di controllo sul territorio mettendo a disposizione delle pattuglie in coordinamento con la Polizia locale». L'assessore all'Ambiente Margherita Ognà ha aggiunto che «la collaborazione delle Associazioni servirà per coordinare in modo ottimale il lavoro di controllo territorio». E che «l'amministrazione comunale cerca una sede all'Anpana». Margherita Ognà ha concluso chiedendo ai responsabili delle Associazioni presenti di fornire numeri di telefoni ed indirizzi ad Anpana «mentre, entro la fine del mese si terrà un'assemblea per informare della novità anche i cittadini rezzatesi e per chiedere la collaborazione di tutti». All'incontro di ieri erano presenti gli esponenti delle Associazioni rezzatesi Alpini, Auser, Cacciatori, Protezione civile e Antincendio boschivo, Naturalmente che hanno presentato alle guardie la situazione del territorio. Da parte sua il responsabile provinciale della sezione territoriale di Brescia dell'Anpana (Associazione nazionale protezione animali natura ambiente) Daniele Tonelli ha spiegato le modalità della collaborazione con la Polizia locale, le Associazioni ed i cittadini rezzatesi per una ottimale protezione del territorio.A.LAF.

ICv

Il geologo: Falde acquifere a rischio

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

mercoledì 03 ottobre 2012 - PROVINCIA -

LA TAV SUL GARDA. Oltre agli effetti su paesaggio, turismo, circolazione e agricoltura, altre criticità del progetto

Il geologo: «Falde acquifere a rischio»

Tra Lonato e Desenzano il bacino Fossa Redona e il corso del Rio Venga minacciati dai cantieri

Treni ad alta velocità: resta aperta la partita sul tracciato gardesano Tra gli elementi più preoccupanti dell'impatto della Tav per il territorio gardesano si è parlato ampiamente della distruzione dei vigneti, dei cantieri che occuperebbero per anni aree di delicato pregio paesaggistico, degli effetti sulla viabilità locale, sul turismo, sull'agricoltura e sull'economia generale del territorio morenico.

Le più battagliere nel chiedere la revisione del tracciato sono state, finora, le organizzazioni degli agricoltori. Ascoltate in commissione Agricoltura in Regione il mese scorso, hanno paventato la perdita del 20% delle aree vitate a Lugana doc (pari a 200 ettari di territorio agricolo) e del 30% della produzione vendibile.

MA È DEL RISCHIO idrogeologico, degli effetti che lo scavo di gallerie e trincee potrebbe far ricadere su falde e corsi d'acqua nel sottosuolo morenico, che si è parlato poco finora.

Eppure alle «interferenze idrogeologiche» è stata dedicata un'ampia relazione del geologo Giorgio Crestana, prefigurando problemi che, per il momento, «non trovano risposte nel progetto preliminare e nelle relazioni tecniche».

La relazione del geologo parla della galleria tra Lonato e Desenzano (un tunnel a doppia canna, lungo 7,7 chilometri, largo 30 metri), evidenziando: «Fenomeni di interferenza con la falda freatica si potranno verificare nella zona del casello di Desenzano, dove la profondità dell'acquifero risulta più alta della quota di scavo della galleria».

E ancora «che l'eventuale abbattimento della falda freatica mediante pompaggio prolungato degli acquiferi possa modificare equilibrio e direzioni di movimento della falda».

Altra possibilità: che vengano deviati la fossa Redona (bacino sotterraneo che confluisce nel Mincio) e il Rio Venga, corso d'acqua che dal Lavagnone confluisce nel Garda.

La natura «soft» del terreno (sabbia, ghiaia, argilla), fa poi considerare la possibilità che i movimenti delle falde possano venire alterati, pregiudicando pozzi e impermeabilizzando il territorio. Anche questi aspetti, nel progetto definitivo, andranno esaminati. V.R.

I commercianti in aiuto alle popolazioni terremotate

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

I commercianti in aiuto alle popolazioni terremotate

Task-force per aiutare le popolazioni terremotate. Il progetto, presentato ieri pomeriggio, si avvale della collaborazione dell'amministrazione e nasce dalla sinergia tra l'Unione del commercio di Melegnano, rappresentata dai vicepresidenti Giovanni Ghianda e Caterina Ippolito con il consigliere Giovanni Papetti, e dalla cooperativa Il Broletto, onlus legata alla Fondazione Castellini presente con il suo presidente Roberto Delzotto e Riccardo Rossi. «Dopo aver acquistato 11 quintali di Grana dalla latteria sociale di Mantova, che doveva smaltirlo per far fronte ai danni subiti, i commercianti lo venderanno a soli 11 euro al chilo - hanno spiegato i promotori -. Vogliamo insomma portare un aiuto concreto alle vittime del sisma». All'iniziativa, che si inserisce nella Notte della solidarietà, hanno aderito le panetterie Vitali, Casa del pane, Bertolotti, Dezza e il Panettiere Amico; gli alimentari Barbieri, Bettinaldi, Cremonesi, Zacchetti delle vie Castellini e Giardino, Denigri, Carrefour in viale Lombardia e Meriggi a San Donato; i bar Barbarossa, Cafè Central e Genio; la macelleria Ghianda e il ristorante Portone. Il formaggio sarà disponibile anche all'interno del bar della Fondazione Castellini.

ICv

La pioggia non ferma gli eco-volontari: in trenta "ripuliscono" via Marignano

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

La pioggia non ferma gli eco-volontari: in trenta ripuliscono via Marignano

Pioggia e nuvole sono costrette ad inchinarsi, di fronte al senso civico: nonostante il maltempo di sabato mattina, l'iniziativa Puliamo il mondo non è stata affatto disertata. Un drappello di una trentina di volontari ha partecipato di buona lena all'iniziativa promossa da Legambiente, lavorando al ripristino delle condizioni di decoro attorno a via Marignano, la strada che segna il passaggio tra il comune di San Donato e quello di Milano, in prossimità del capolinea della metropolitana gialla. Un'area che, configurandosi come il tratto di confine della competenza del capoluogo regionale, soffre di una certa trascuratezza della pulizia a lato della carreggiata. Oltre all'ente promotore Legambiente, anche le realtà locali Mondo gatto, Wwf Sudmilano e Protezione civile San Donato, oltre a Tasm, hanno offerto il loro contributo. A partecipare attivamente alle operazioni, anche l'assessore all'ambiente Andrea Battocchio. I volontari hanno preso di mira specialmente la parte di strada compresa tra gli incroci con via Trivulzana e via Kennedy e la roggia che fronteggia il capolinea della metropolitana. Non sono mancate le sorprese: da un cespuglio è stato estratto addirittura un intero passergino, mentre dietro un'apertura della parete di lamiera che costeggia la strada una montagna di bottiglie di birra vuote ha segnalato la presenza di un'area da bivacco riparata e frequentata. Numerosi i sacchi di rifiuti riempiti: biglietti della metropolitana usati, lattine, sacchetti di plastica, pacchetti di sigarette vuoti la fanno da padrone, oltre alla peculiarità delle catene da bicicletta tranciate dagli indomiti ladri che imperversano nella zona. Da registrare anche il rinvenimento di alcune siringhe. Dopo la conclusione dei lavori, uno spuntino è stato allestito dal banchetto di Legambiente montato per l'occasione, per ristorare gli adulti e bambini intervenuti nel meritorio lavoro di pulizia. Ricc. Sch.

La missione del nuovo parroco: educare con lo "stile" di Gesù

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

La missione del nuovo parroco: educare con lo stile di Gesù

san zenone Il paese accoglie don Alessandro Noviello, nuovo parroco in arrivo da Codogno. «Affidiamoci a Gesù come al più grande educatore», così inizia il mandato di un sacerdote inserito in un paese cresciuto all'anagrafe, con molti giovani e una fisionomia da costruire. Con un richiamo a Gesù Cristo «unico vero Educatore» e al Concilio Vaticano II, di cui si sta per ricordare il cinquantenario, don Alessandro Noviello ha iniziato la sua missione di parroco a San Zenone al Lambro, salutato domenica pomeriggio da centinaia di persone che l'hanno accompagnato. Un ruolo pastorale nel quale conterà molto, come ricordato nella cerimonia di benvenuto di fronte al municipio, il confronto con una comunità che è notevolmente cresciuta per numero di abitanti dagli anni '90 in poi (è stata superata quota 4mila), e nella quale le attività aggregative e formative per i giovani rivestono un ruolo importante. Nato a Lodi nel 1973, vicario parrocchiale a Codogno dal 2006 all'estate scorsa, don Noviello succede a don Maurizio Bizzoni, destinato a Spino d'Adda. Il rettore della chiesa di San Zenone vescovo per i prossimi nove anni (tale la durata del decreto episcopale), viene accolto dai sanzenonesi quasi nell'anno dei tre secoli di storia della parrocchiale, eretta nel 1711 e interessata l'anno scorso da un restauro sfavillante, ottima cornice della cerimonia di domenica. La prima messa in San Zenone vescovo è stata condivisa con numerosi sacerdoti del decanato di Lodi Vecchio, al quale fa riferimento il comune in provincia di Milano ma con forti legami religiosi e spirituali specialmente con la basilica dei XII Apostoli. Sull'altare con il neo parroco monsignor Diego Furiosi, vicario foraneo per la zona pastorale codognese, monsignor Domenico Mor Stabilini, parroco in Lodi Vecchio, monsignor Gabriele Bernardelli, cancelliere diocesano. Presenti anche le suore cabriniane e Figlie dell'Oratorio di Codogno. Al nuovo parroco spetta la competenza sul nucleo storico del territorio, quello dove abita la maggior parte dei sanzenonesi, visto che le parrocchie comunali sono tre contando le frazioni Villabissone e Santa Maria in Prato. Nell'accoglierlo il sindaco Sergio Fedeli, presente con tutta l'amministrazione comunale, ha ricordato come il comune abbia avuto negli ultimi decenni figure di preti «di notevole valore soprattutto sul piano spirituale». Certo anche le esigenze concrete della comunità chiamano al lavoro, e in San Zenone queste assumono soprattutto la fisionomia della pastorale giovanile, della costruzione di una comunità ancora molto in divenire. È poi sfilato il corteo, preceduto dal Corpo musicale Giuseppe Verdi di Cerro al Lambro e dai gonfaloni di Protezione civile e Combattenti, fino all'arco che conduce alla prepositura. Qui, durante l'omelia, don Noviello ha svolto alcune riflessioni sul lavoro che il cristiano deve compiere su se stesso: «Gesù è il più grande educatore queste le parole d'esordio e si rivolge all'uomo misurando alla portata umana la grandezza del compito che abbiamo. Gesù, una persona e non una verità, sa cosa è possibile al cuore dell'uomo nonostante la nostra inclinazione al male». Emanuele Dolcini

Calunnia e falso: Fiorito è indagato anche a Viterbo

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 02/10/2012

[Indietro](#)

Calunnia e falso: Fiorito è indagato anche a Viterbo

Calunnia e falso: questi i reati per i quali l'ex capogruppo Pdl alla Regione Lazio Franco Fiorito, già indagato a Roma per peculato e sottoposto ieri mattina ad un nuovo interrogatorio di circa cinque ore dal Pm Massimiliano Siddi, è stato iscritto nel registro degli indagati della procura della Repubblica di Viterbo. Ed è terremoto nel partito regionale: con lui indagati per diffusione di documenti falsi anche quadri del Pdl del Lazio, componenti del coordinamento regionale; chi diffuse insomma con Fiorito le fatture gonfiate per screditare alcuni consiglieri. Sul registro degli indagati sarebbe finita una fetta del partito, dirigenti che avrebbero contribuito a vario titolo a diffondere il dossier contenente le fatture false, in particolare alcuni componenti del coordinamento Pdl del Lazio. Vincenzo Piso e Alfredo Pallone smentiscono ma il terremoto è in atto. Le copie delle fatture taroccate, poi distribuite alla stampa, furono fotocopiate nell'ufficio di Piso in via dell'Anima: così almeno ha raccontato Fiorito al pm. La distribuzione dei documenti contabili alla stampa fu decisa in una riunione il 12 settembre scorso, nell'intento di avviare una sorta di «operazione pulizia» e denunciare i consiglieri spreconi.

ICv

A Lodi Vecchio da stamattina si va a lezione con il piedibus

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

A Lodi Vecchio da stamattina si va a lezione con il piedibus

Lodi Vecchio Vietato accendere i motori delle macchine, gli studenti vanno a scuola a piedi. Ritorna a partire da questa mattina I walk to school , manifestazione internazionale promossa dal Wwf ed organizzata a Lodi Vecchio dall amministrazione comunale in collaborazione con l associazionismo locale ed i cittadini volontari. L obiettivo è quello di promuovere un sistema di vita più salutare ed incoraggiare i ragazzini (ed i loro genitori) al movimento, rinunciando all automobile. Per l intero anno scolastico, ogni primo mercoledì del mese, gli alunni della scuola primaria Ada Negri sono dunque invitati a salire a bordo del piedibus. I punti di ritrovo sono rimasti gli stessi: piazza Santa Maria (punto intermedio parco Pertini), via Fregoni (punto intermedio via Guido Rossa) e viale Repubblica tra il cimitero e il campo sportivo (punto intermedio piazza Vittorio Emanuele II). Le famiglie potranno lasciare tranquillamente i figli in questi punti di ritrovo: non a caso la sicurezza degli studenti durante il percorso sarà garantita dagli agenti della polizia locale, da volontari autorizzati dal Comune (con apposito cartellino di riconoscimento), da insegnanti e dai volontari delle associazioni Auser, Avis, Lodi Vecchio Solidale e Protezione civile. Il ritrovo nei tre punti e in quelli intermedi è fissata per le ore 7.55/ 8, si parte insieme formando un lungo serpentone alle ore 8.05 per arrivare davanti ai cancelli della scuola intorno alle ore 8.25. A fine anno scolastico sarà consegnata una medaglia agli studenti che totalizzeranno un minimo di sei presenze al piedibus e verrà premiata la classe con il maggior numero di gettoni di presenza. «In questi anni -commenta l assessore allo sport del Comune, Daniele Pacchiarini, abbiamo continuato a organizzare l iniziativa ottenendo risultati più che soddisfacenti sia in termini di adesione da parte dei bambini, sia in termini di ricezione del messaggio da parte dei genitori. In tanti, infatti, hanno accolto questa iniziativa con grande entusiasmo e a questo punto ci chiedono di intensificare i giorni con il piedibus. Stiamo vagliando questa proposta e non è escluso che nel futuro si possa pensare a due giorni al mese». Sonia Battaglia

Incendio a scuola, s'indaga**Corriere del Trentino**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 02/10/2012 - pag: 6

Incendio a scuola, s'indaga

Consegnata in Procura la relazione dei vigili del fuoco

TRENTO Atti in Procura per il principio d'incendio che si è sviluppato venerdì all'istituto d'arte e liceo artistico Vittoria di via Zambra. I vigili del fuoco ieri mattina hanno consegnato la relazione sull'incendio e ora il pubblico ministero aprirà un'inchiesta conoscitiva. Un atto dovuto da parte della magistratura a fronte di un incendio di natura dolosa. Una bravata in realtà, ma su cui verrà comunque aperto un fascicolo. L'incendio si era sviluppato in tarda mattinata all'interno di un bagno. Qualcuno, forse per scherzo o per gioco, aveva dato alle fiamme un cavedio di servizio in plastica, una specie di scatola di plastica, posto all'interno dei servizi igienici. In poco tempo si era innalzato al cielo una nube fitta di fumo nero ed era scattato l'allarme in tutta la scuola. Erano le 13 circa quando era arrivata la chiamata d'emergenza alla centrale dei vigili del fuoco del corpo permanente di Trento. In una manciata di minuti sul posto erano intervenuti i vigili del fuoco. Il piccolo rogo era stato subito domato, ma le verifiche e la messa in sicurezza dell'area erano proseguite fino a pomeriggio. In un primo momento si era pensato a un corto circuito, a un incendio accidentale, ma i controlli dei vigili del fuoco avevano rilevato un'altra verità. Dietro al piccolo rogo c'era la «firma» di qualche buontempone che forse voleva fare uno scherzo o magari saltare le lezioni. E se questo era l'intento ci era davvero riuscito, visto che a causa del piccolo rogo la direzione, per precauzione, aveva fatto evacuare tutta la scuola. Circa 450 ragazzi erano usciti dalle loro aule e si erano radunati nel piazzale della scuola, in attesa dell'arrivo dei genitori. Molti di loro avevano già finito le lezioni e sarebbero comunque tornati a casa, ma per altri era previsto il rientro pomeridiano. Alla fine sono stati mandati tutti a casa e sabato l'istituto scolastico di via Zambra è rimasto chiuso, per consentire come ha spiegato la direzione gli accertamenti di legge e le verifiche tecniche. Ieri mattina i vigili del fuoco, che hanno effettuato tutti i rilievi e le indagini, hanno consegnato in Procura una relazione. Intanto da ieri mattina all'istituto d'arte è tornato tutto alla normalità e sono riprese le lezioni. Rimarrà indagabile, almeno per il momento, solo il bagno, dove ha preso fuoco il cavedio, per permettere i lavori di ripristino. D. R. RIPRODUZIONE RISERVATA

*I terremoti dolomitici Come contrastarli***Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Treviso data: 02/10/2012 - pag: 10

I terremoti dolomitici Come contrastarli

BELLUNO Venerdì convegno sul tema «Bellunesi e terremoto: passato, presente, futuro... ». Il Lions Club «San Martino» ha organizzato una giornata di studio dalle 8.45 - spiegano il presidente Walter De Barba e l'ingegner Franco Sogne - sugli aspetti sociali, scientifici e tecnici dei terremoti nel Bellunese, ritenendo che una approfondita consapevolezza del problema possa contribuire ad affrontare un sisma per quello che è: un evento naturale imprevedibile, ma che l'uomo può efficacemente contrastare».

Temporali: allagamenti e disagi**Corriere del Veneto (Ed. Verona)**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Cronaca Verona data: 02/10/2012 - pag: 8

Temporali: allagamenti e disagi

VERONA - Hanno lavorato fino a ieri mattina i vigili del fuoco impegnati per allagamenti di strade e scantinati a seguito del violento acquazzone della scorsa notte. Maltempo che ha fatto registrare i disagi maggiori soprattutto nella Bassa, tra San Pietro di Morubio, Minerbe, Bovolone e Legnago. I pompieri e i volontari della protezione civile hanno provveduto a liberare dall'acqua cantine e garage. Qualche problema anche a Castelnuovo e a Peschiera, sul lago. Ma fortunatamente non sono stati registrati ingenti danni a cose né a persone. Nei prossimi giorni, secondo le previsioni, il tempo dovrebbe nettamente migliorare.

Lago, motovedetta «scippata» ai pompieri Andrà a Trapani. Un gommone al suo posto**Corriere del Veneto (Ed. Verona)**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Cronaca Verona data: 02/10/2012 - pag: 7

Lago, motovedetta «scippata» ai pompieri Andrà a Trapani. Un gommone al suo posto

Direttiva del ministero dell'Interno. I vigili del fuoco protestano

BARDOLINO Girandola di mezzi nautici sul lago di Garda. La Provincia di Verona spende centomila euro per l'acquisto di un moderno motoscafo per la squadra nautica della polizia provinciale, ma nello stesso tempo il Ministero dell'Interno toglie il mezzo più potente ai vigili del fuoco. L'unica motovedetta che solca le acque dell'intero lago di Garda, in dotazione dal 2007 ai vigili del fuoco di Bardolino, è infatti stata assegnata a Trapani. «Confermo sottolinea Rodolfo Ridolfi, responsabile del distacco dei vigili del fuoco di Bardolino, il ministero ha comunicato il piano di riorganizzazione nazionale, che coinvolge una ventina di imbarcazioni dei vigili del fuoco, tra cui nel Veneto la motovedetta di Bardolino e anche un'altra barca di Venezia». La Raf 06 verrà sostituita da un gommone di grossa stazza, proveniente da Cagliari. Tutto scritto in una nota del ministero, diffusa in giugno e giunta indirettamente al comando di Verona. Non si conosce ancora la data in cui il progetto dovrebbe «andare in porto», ma a quanto sembra il mezzo più attrezzato dei vigili del fuoco per il soccorso sul lago di Garda, è destinato ad avere i giorni contati. «E' la prima volta che viene fatta una riorganizzazione così importante sul territorio nazionale- precisa Ridolfi-. Il gommone che ci verrà dato ha una capacità molto inferiore in termini di efficienza e sicurezza. Una scelta che ci ha lasciati molto perplessi e a cui ci opponiamo: come Comando abbiamo scritto al Dipartimento ed è stata fatta anche una interrogazione parlamentare. Siamo aspettando una risposta». Il trasferimento, infatti, operativamente non è stato ancora disposto, anche perchè ci vuole un piano logistico non indifferente per spostare 20 imbarcazioni dai porti italiani. «Le barche devono essere smontate e trasferite con trasporto eccezionale», precisa il funzionario del 115. E se da una parte è quasi certo la motovedetta scomparirà dall'orizzonte del porto di Bardolino, (dove si trova anche l'unica caserma dei vigili del fuoco della sponda veronese del lago), dall'altra, nel porto Manfredi di Peschiera, ieri mattina, si è brindato al nuovo potente motoscafo della polizia provinciale. «Benacus», il nome dell'Arvor 250, lungo 8,65 metri, turbo diesel 2800 e con 220 cavalli. Andrà a sostituire il «Rio 630», che verrà dato in dotazione alla Protezione Civile provinciale. «Una barca di nuova generazione, ecocompatibile, che ha una grande resa e consumi molto bassi», spiega la comandante della polizia provinciale, Anna Maggio. «Si tratta di una imbarcazione innovativa, che consentirà la repressione dei reati ittici e sarà più incisiva anche nella prevenzione dei danni ambientali e nel pattugliamento delle coste per la sicurezza dei bagnanti», precisa il presidente della Provincia, Giovanni Miozzi. Annamaria Schiano

Nove indagati per la frana che ferì quattro turiste australiane**Corriere della Sera**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 02/10/2012 - pag: 23

Nove indagati per la frana che ferì quattro turiste australiane

Nove persone, tra cui il presidente del Parco delle Cinque Terre Vittorio Alessandro e il sindaco di Riomaggiore Franca Cantrigliani, sono indagate dalla Procura di Spezia per la frana caduta sulla via dell'Amore. Frana che ferì 4 turiste australiane. Tra gli indagati anche Franco Bonanini, ex presidente del Parco e proprietario di uno dei terreni franati. Sindaco, presidente ed ex presidente e un altro proprietario di terreno sono accusati di omissione di controllo sullo stato del territorio. Altri 5 indagati sono tecnici professionisti di una società spezzina intervenuta per lavori di consolidamento del versante franoso. Per loro l'accusa è di aver indirettamente provocato la frana. RIPRODUZIONE RISERVATA

ICv

Principio d'incendio al «Four Seasons»**Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Tempo libero data: 02/10/2012 - pag: 19

Principio d'incendio al «Four Seasons»

Paura ieri sera nel lussuosissimo Hotel Four Seasons nella centralissima via del Gesù. Una scintilla e un probabile cortocircuito hanno scatenato un incendio che ha interessato il locale sauna al piano meno uno. Il bilancio è di un ferito e di tre intossicati lievi. Sono stati tutti accompagnati al Policlinico e al Fatebenefratelli in codice verde. L'allarme è stato lanciato attorno alle 21 da un equipaggio della polizia locale che stazionava nelle vicinanze per la presenza della popstar Lady Gaga, ospite da Versace. I vigili hanno visto uscire dall'hotel del fumo nero e hanno chiamato immediatamente la loro centrale operativa. Da via Messina sono partiti alcuni mezzi dei vigili del fuoco. Il lavoro dei pompieri non è stato agevole. Per prima cosa sono stati soccorsi i feriti e gli intossicati. Il ferito è un ospite italiano di 45 anni che si trovava nella sauna. Quando ha capito che le cose si mettevano male è uscito di gran fretta, ma è andato a sbattere con la bocca in uno spigolo. I tre intossicati sono invece dipendenti dell'albergo: uno ha dichiarato ai vigili di aver visto una scintilla partire dalla sauna e in seguito di aver notato fumo e fiamme. Dopo aver soccorso i feriti i vigili hanno lavorato più di mezz'ora per domare l'incendio. Intanto all'esterno gli equipaggi della polizia hanno presidiato l'intera zona bloccando il traffico e il passaggio delle persone. Sempre a scopo precauzionale la direzione del grand hotel ha spostato una cinquantina di ospiti dall'ala dove si è sviluppato l'incendio all'ala opposta. Il fumo ha annerito anche la vicina boutique di Yves Saint Laurent. Al. Be. RIPRODUZIONE RISERVATA

*Assalto dei vandali Devastate 4 scuole***Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Cronaca data: 02/10/2012 - pag: 5

Assalto dei vandali Devastate 4 scuole

Un mare di acqua e polvere bluastro ha accolto gli insegnanti che ieri mattina hanno aperto le porte di una delle scuole medie di Seriate. «Era una scena lunare», l'ha descritta poi il sindaco. Sono bastati pochi minuti per capire che era successo di peggio: un gruppo di teppisti ha effettuato un raid in quattro scuole della cittadina, danneggiando tutto quello che ha trovato e provocando danni per 120.000 euro. Due istituti sono stati chiusi per tutta la giornata di ieri, lasciando 500 studenti senza lezioni, mentre per le altre scuole ci sono stati solo danni lievi. La banda, si pensa a un gruppo di almeno tre persone, ha agito sicuramente attorno a mezzogiorno di domenica, e non nel tardo pomeriggio durante la processione per la festa patronale del redentore: così avevano pensato molti cittadini, quando alle 17 hanno visto passare un primo furgone dei vigili del fuoco. A quell'ora i pompieri andavano alla scuola primaria Battisti, tra il parco di via Dante e via Carozzi, chiamati da un vicino che ha sentito un insistente rumore di acqua corrente, notando poi una finestra laterale aperta. Ma, secondo un'altra testimonianza ritenuta attendibile dai carabinieri, i vandali erano all'interno della Battisti già alle 12.30. Sul posto, dopo le 17, sono arrivati i vigili del fuoco, della polizia locale e dei carabinieri. E si è scoperto che i teppisti sono entrati scassinando la finestra. Una volta dentro hanno aperto gli estintori e imbrattato con la vernice spray i muri, le porte, i banchi e le lavagne di tutti e tre i piani. «Un lavoro certosino scuote la testa una docente non hanno tralasciato niente». Nemmeno la Lim, lavagna multimediale da 1.500 euro, che gli scarabocchi con la vernice hanno reso inutilizzabile. Prima di andarsene la banda ha anche aperto le manichette antincendio, allagando la scuola. Il Comune ha fatto intervenire una quindicina di volontari tra bersaglieri, alpini e protezione civile, che hanno pulito il grosso dei danni. Ma la scuola era chiaramente inagibile, quindi tutte le famiglie già nel pomeriggio di domenica sono state avvisate di non mandare i figli a lezione. Ieri mattina si è presentato un solo bambino, che è stato riaccompagnato a casa. Proprio mentre il bimbo rincasava si è scoperto che i teppisti si erano accaniti su altre tre scuole. Alla media «Aldo Moro» di corso Roma hanno sfondato a sassate i vetri di sette finestre, mentre alle vicine primarie Cerioli hanno tentato di scassinare, senza riuscirci, la porta della scuola, potenziata per alunni con disabilità gravi. «E questo la dice tutta su che tipo di persone sono», commenta il dirigente Goffredo Sermide. In entrambi gli istituti le lezioni si sono svolte regolarmente. Non è stato così alla media Carozzi di viale Lombardia, dove i vandali hanno fatto il bis della scorribanda della Battisti: sono entrati scassinando una finestra affacciata su via Pizzo Camino, hanno svuotato gli estintori (la cui polvere è finita anche all'interno dei computer e delle apparecchiature elettroniche), hanno rovesciato le macchinette delle bibite e hanno aperto le manichette allagando tutto. In alcuni punti l'acqua dal primo piano è penetrata attraverso le solette, facendo crollare parte delle controsoffittature dei corridoi e della mensa. Anche qui è apparso chiaro che le lezioni non potevano svolgersi, e man mano che gli studenti arrivavano sono stati rispediti a casa. I dieci che non potevano rincasare sono stati accompagnati all'auditorium della biblioteca, dove i familiari sono passati a prenderli nelle ore successive. Nel frattempo sia i volontari sia gli stessi insegnanti, insieme al personale amministrativo, ad alcuni genitori degli studenti e all'impresa inviata dal Comune, hanno lavorato tutta mattina per sgomberare aule e corridoi e ripulire tutto. Oggi le lezioni riprenderanno regolarmente. Unico dubbio era per l'agibilità della mensa, proprio a causa dell'instabilità delle controsoffittature. Un sopralluogo effettuato nel corso del pomeriggio ha però dato il via libera. Intanto il Comune ha cominciato a fare il conto dei danni: si calcolano 20 mila euro solo per i primi interventi d'emergenza, più altri 100 mila per riparare le strutture danneggiate e per riacquistare le attrezzature rese inservibili dalla vernice e dalla polvere degli estintori. La situazione sarà analizzata nel corso della giunta di stamattina. Il sindaco Silvana Santisi Saita ha intanto presentato denuncia alla tenenza dei carabinieri. Nessuna delle scuole è dotata di impianto di videosorveglianza, per cui si cercherà qualche indizio analizzando i filmati delle telecamere del parco di via Dante, nei pressi della «Battisti» e di quelle della stessa caserma dei carabinieri, che si trova a poca distanza dalla Carozzi. Il Comune di Seriate ha annunciato che, nel caso in cui saranno individuati i responsabili del raid, si costituirà parte civile.

Assalto dei vandali Devastate 4 scuole

Fabio Paravisi RIPRODUZIONE RISERVATA Un mare di acqua e polvere bluastro ha accolto gli insegnanti che ieri mattina hanno aperto le porte di una delle scuole medie di Seriate. «Era una scena lunare», l'ha descritta poi il sindaco. Sono bastati pochi minuti per capire che era successo di peggio: un gruppo di teppisti ha effettuato un raid in quattro scuole della cittadina, danneggiando tutto quello che ha trovato e provocando danni per 120.000 euro. Due istituti sono stati chiusi per tutta la giornata di ieri, lasciando 500 studenti senza lezioni, mentre per le altre scuole ci sono stati solo danni lievi. La banda, si pensa a un gruppo di almeno tre persone, ha agito sicuramente attorno a mezzogiorno di domenica, e non nel tardo pomeriggio durante la processione per la festa patronale del redentore: così avevano pensato molti cittadini, quando alle 17 hanno visto passare un primo furgone dei vigili del fuoco. A quell'ora i pompieri andavano alla scuola primaria Battisti, tra il parco di via Dante e via Carozzi, chiamati da un vicino che ha sentito un insistente rumore di acqua corrente, notando poi una finestra laterale aperta. Ma, secondo un'altra testimonianza ritenuta attendibile dai carabinieri, i vandali erano all'interno della Battisti già alle 12.30. Sul posto, dopo le 17, sono arrivati i vigili del fuoco, della polizia locale e dei carabinieri. E si è scoperto che i teppisti sono entrati scassinando la finestra. Una volta dentro hanno aperto gli estintori e imbrattato con la vernice spray i muri, le porte, i banchi e le lavagne di tutti e tre i piani. «Un lavoro certosino scuote la testa una docente non hanno tralasciato niente». Nemmeno la Lim, lavagna multimediale da 1.500 euro, che gli scarabocchi con la vernice hanno reso inutilizzabile. Prima di andarsene la banda ha anche aperto le manichette antincendio, allagando la scuola. Il Comune ha fatto intervenire una quindicina di volontari tra bersaglieri, alpini e protezione civile, che hanno pulito il grosso dei danni. Ma la scuola era chiaramente inagibile, quindi tutte le famiglie già nel pomeriggio di domenica sono state avvisate di non mandare i figli a lezione. Ieri mattina si è presentato un solo bambino, che è stato riaccompagnato a casa. Proprio mentre il bimbo rincasava si è scoperto che i teppisti si erano accaniti su altre tre scuole. Alla media «Aldo Moro» di corso Roma hanno sfondato a sassate i vetri di sette finestre, mentre alle vicine primarie Cerioli hanno tentato di scassinare, senza riuscirci, la porta della scuola, potenziata per alunni con disabilità gravi. «E questo la dice tutta su che tipo di persone sono», commenta il dirigente Goffredo Sermide. In entrambi gli istituti le lezioni si sono svolte regolarmente. Non è stato così alla media Carozzi di viale Lombardia, dove i vandali hanno fatto il bis della scorribanda della Battisti: sono entrati scassinando una finestra affacciata su via Pizzo Camino, hanno svuotato gli estintori (la cui polvere è finita anche all'interno dei computer e delle apparecchiature elettroniche), hanno rovesciato le macchinette delle bibite e hanno aperto le manichette allagando tutto. In alcuni punti l'acqua dal primo piano è penetrata attraverso le solette, facendo crollare parte delle controsoffittature dei corridoi e della mensa. Anche qui è apparso chiaro che le lezioni non potevano svolgersi, e man mano che gli studenti arrivavano sono stati rispediti a casa. I dieci che non potevano rincasare sono stati accompagnati all'auditorium della biblioteca, dove i familiari sono passati a prenderli nelle ore successive. Nel frattempo sia i volontari sia gli stessi insegnanti, insieme al personale amministrativo, ad alcuni genitori degli studenti e all'impresa inviata dal Comune, hanno lavorato tutta mattina per sgomberare aule e corridoi e ripulire tutto. Oggi le lezioni riprenderanno regolarmente. Unico dubbio era per l'agibilità della mensa, proprio a causa dell'instabilità delle controsoffittature. Un sopralluogo effettuato nel corso del pomeriggio ha però dato il via libera. Intanto il Comune ha cominciato a fare il conto dei danni: si calcolano 20 mila euro solo per i primi interventi d'urgenza, più altri 100 mila per riparare le strutture danneggiate e per riacquistare le attrezzature rese inservibili dalla vernice e dalla polvere degli estintori. La situazione sarà analizzata nel corso della giunta di stamattina. Il sindaco Silvana Santisi Saita ha intanto presentato denuncia alla tenenza dei carabinieri. Nessuna delle scuole è dotata di impianto di videosorveglianza, per cui si cercherà qualche indizio analizzando i filmati delle telecamere del parco di via Dante, nei pressi della «Battisti» e di quelle della stessa caserma dei carabinieri, che si trova a poca distanza dalla Carozzi. Il Comune di Seriate ha annunciato che, nel caso in cui saranno individuati i responsabili del raid, si costituirà parte civile. Fabio Paravisi RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

- *Cronaca*

IN BREVE

TRIBUNALE Ricatto alla proprietaria di casa È stato rinviato al 14 dicembre il processo ad Andrea Nicoletti, 47 anni di Belluno (difeso dall'avvocato Luca Dalla Bernardina), accusato di tentata estorsione per aver minacciato la proprietaria del suo appartamento in affitto di denunciarla per violazione di domicilio se non gli avesse abbuonato l'affitto di un mese. L'episodio avvenne a Trichiana nel novembre del 2009. In altre parole l'imputato non voleva che si entrasse nella sua stanza da letto per effettuare le pulizie, in quanto era in arrivo un nuovo co-inquilino. Ieri sono stati sentiti altri testimoni, tra i quali un appartenente alle forze dell'ordine che effettuò le indagini. soccorso alpino Dieci nuovi operatori specializzati in forra Dopo due anni di formazione, tra lezioni teoriche e uscite pratiche nelle gole scavate dai torrenti montani, si è concluso l'iter che ha portato al Soccorso alpino Dolomiti bellunesi 10 nuovi operatori di soccorso in forra e un istruttore regionale di soccorso in forra. Con la collaborazione della Scuola regionale forre, il percorso formativo ha preparato i soccorritori a intervenire nelle emergenze nei canyon, luogo in cui la disciplina del torrentismo si sta sempre più sviluppando e dove le operazioni sono oltremodo difficili e di lunga durata per la particolare conformazione degli ambienti, spesso preclusi all'intervento dell'elicottero. I nuovi operatori provengono:quattro dalla Stazione di Longarore, due dalla Stazione di Belluno, due dalla Stazione dell'Alpago, due da quella di Feltre. L'istruttore regionale appartiene alla Stazione del Soccorso alpino di Agordo. in provincia Sciopero dei bus adesione al 100% Sciopero dei trasporti ieri. In provincia di Belluno si è raggiunto quasi il 100 per cento di adesione, secondo quanto comunicato dai sindacati. Lo sciopero è stato indetto a livello nazionale per protestare in merito al contratto. In ogni provincia del Veneto si sono svolte in concomitanza con lo sciopero delle iniziative, come presidi, manifestazioni davanti alle sedi istituzionali per sollecitare un intervento

in arrivo anche una squadra dalla polonia

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

pieve: DOLOMITI RESCUE RACE

In arrivo anche una squadra dalla Polonia

PIEVE DI CADORE Si terrà sabato a Pieve la seconda edizione della Dolomiti rescue race del Soccorso alpino. Tra le squadre partecipanti anche la Polonia. La sera precedente, al Cos-Mo, alle 21, ci sarà l'apertura della manifestazione alla presenza della medaglia paralimpica Oscar De Pellegrin. Con la partecipazione anche una di una squadra polacca, la Dolomiti rescue race (ovvero il raduno nazionale del Soccorso alpino) diventa internazionale. Una trentina le compagini iscritte finora. Le regioni italiane rappresentate sono già parecchie. Quasi tutte quelle del nord, qualcuna del centro a cominciare dalla Toscana. A rappresentare il sud e le isole per il momento c'è invece solamente la Sardegna. Ma la grande novità di questa edizione, come detto, giunge dalla Polonia da dove arriverà una squadra di soccorritori che si sono preparati al meglio per fare bella figura nella gara di sabato. I concorrenti saranno presentati venerdì alle ore 21 nell'auditorium Cos.Mo, a Pieve di Cadore. (v.d.)

Cinque Terre, nove indagati per la frana sulla Via dell'Amore

Una settimana fa si era abbattuta una frana sulla Via dell'Amore, nelle Cinque Terre, uno dei sentieri panoramici più conosciuti e frequentati al mondo, provocando il ferimento di quattro turiste australiane, di cui due in modo grave. La Procura di La Spezia aveva aperto un fascicolo per verificare eventuali responsabilità per la frana: nove persone sono state iscritte nel. di loro c'è il sindaco di Riomaggiore, Franca Cantrigliani, e il presidente del Parco delle Cinque Terre, Vittorio Alessandro, accusato di "omesso controllo". Anche Franco Bonanini, l'ex presidente del Parco, nonché...

vertice, fava diserta per protesta

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Vertice, Fava diserta per protesta

«Il ministro dell'agricoltura arriva qui dopo 4 mesi, tardiva autocelebrazione»

SAN BENEDETTO PO L'onorevole Gianni Fava (Lega) non parteciperà per protesta al vertice di sabato organizzato sui temi del terremoto dalla Regione con i due ministri Ornaghi (cultura) e Catania (agricoltura). «Chiedo scusa ai cittadini di San Benedetto Po e più in generale con tutti i cittadini terremotati spiega Fava. Non andrò proprio per rispetto di quei cittadini. Sono del parere che si sarebbe potuto fare a meno di questa inutile, tardiva ed autocelebrativa manifestazione in un territorio che non ha avuto nulla e che ormai da questa gente si aspetta anche meno. Mi chiedo se in un paese normale, e forte di un evento catastrofico che ha rischiato di distruggere la filiera agroalimentare di una delle zone più produttive d'Italia, sia ammissibile che un ministro degno di questo nome possa presentarsi ben quattro mesi dopo. Un governo serio e cosciente avrebbe affrontato l'emergenza da subito con determinazione e con le risorse economiche necessarie ed invece, purtroppo, alle nostre aree toccano le briciole». «Questo governo che predica austerità prosegue Fava racconta di non avere risorse, ma ha trovato analoghi fondi per finanziare una fantomatica crisi nordafricana, ha finanziato nuovamente i territori dell'Aquila attraverso l'assunzione di centinaia di dipendenti pubblici a carico dello Stato, ha destinato fondi all'acquisto di I-pad per insegnanti del Sud e trovato centinaia di milioni di euro per l'emergenza Taranto. Tutte urgenze considerate, a quanto pare, di serie A, mentre le nostre zone terremotate sono evidentemente di serie B».

maccari: subito la deroga al patto di stabilità

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

PARLA IL VICE COMMISSARIO

Maccari: subito la deroga al Patto di stabilità

MANTOVA Carlo Maccari, vice commissario al terremoto, ha ufficializzato ieri che la Regione è pronta a firmare la deroga al Patto di stabilità dei Comuni terremotati. Ossigeno per i sindaci, che sin da giugno avevano chiesto un allentamento del Patto per poter finanziare progetti utili al rilancio dei centri dopo le scosse di fine maggio. L'annuncio è arrivato ieri al Bibiena nel corso del convegno I Comuni e la ricostruzione in Lombardia: restare uniti, un imperativo per la comunità organizzato dall'associazione nazionale Comuni Italiani. Maccari ha poi ribadito le difficoltà del confronto con il Governo, evidenziando che «per poter far muovere la macchina e sbloccare i fondi è necessario contrattare continuamente Roma e farsi sentire anche attraverso la stampa e il movimento dei territori». L'assessore regionale mantovano ha sottolineato che le nuove regole imposte dalla Corte dei Conti, per cui tutte le spese degli enti pubblici devono avere la necessaria copertura di cassa, «rendono impossibile qualsiasi spesa se i fondi non sono resi disponibili». «I milioni di euro per la ricostruzione ha aggiunto Maccari sarebbero dovuti essere sul conto della Regione già da venerdì, o almeno così ci era stato detto da Roma. La realtà è che non c'è ancora un euro. Un funzionario della Regione ormai vive in Banca d'Italia, in attesa dei fondi ha aggiunto sarcastico l'ex sindaco di Guidizzolo. Ad ogni modo, i fondi sono stati stanziati e dovrebbero arrivare nel giro di un paio di giorni». Insomma, la ricostruzione, a breve muoverà i primi passi. Finalmente. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'anci intanto lotta per bloccare i tagli

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

L Anci intanto lotta per bloccare i tagli

spending review

Nel corso del convegno di ieri al teatro Bibiena, in cui l'Associazione italiana Comuni italiani si è confrontata con i sindaci dei paesi mantovani colpiti dal sisma di fine maggio, i rappresentanti dell'Anci hanno consegnato un assegno di 9 mila euro al presidente della Provincia, Alessandro Pastacci. I soldi verranno utilizzati per la ricostruzione dei Comuni del cratere sismico. Al Bibiena ha parlato Angelo Rughetti, segretario generale Anci e commissario speciale per il terremoto che, ripercorrendo i molteplici passaggi legislativi messi in atto per intervenire nei territori colpiti, ha sottolineato che «la questione complicata in questo sisma è relativa al fatto che le scosse e i conseguenti danni hanno coinvolto tre regioni con legislazioni molto diverse tra loro». Nella sua relazione Rughetti ha elencato le diverse criticità affrontate, soffermandosi sulla stretta trattativa avviata col governo per far presente le richieste dei territori. In particolare Rughetti ha evidenziato che in questo momento «Anci ha chiesto che, per tutto 2012 e poi per il 2013, ai comuni terremotati non vengano applicati i tagli determinati dalla spending review». Ora la palla passa al Governo.

sindaci in rivolta lo stato è latitante ci ha abbandonato

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

Sindaci in rivolta «Lo Stato è latitante Ci ha abbandonato»

I Comuni terremotati sparano a zero sul Governo: «La ricostruzione? Partita solo grazie alla solidarietà»

SISMA»LA POLEMICA

di Vincenzo Corrado wMANTOVA Il limite è stato superato, i sindaci non sono più disposti ad aspettare. Ora, sono davvero in rivolta. Le amministrazioni dei Comuni colpiti dal sisma, ieri nel corso di un convegno organizzato dall'Associazione italiana Comuni italiani hanno parlato chiaro: «La fase dell'emergenza è stata superata solo grazie all'ottimo lavoro della Regione e della Provincia. Lo Stato non si è dimostrato all'altezza della situazione, è assente». Dei fondi promessi per la ricostruzione ad oggi non c'è nemmeno l'ombra. L'intervento più duro è stato quello del sindaco di Quistello, Luca Malavasi: «Siamo stati abbandonati ha esordito sul palco del teatro Bibiena è scandaloso che ad oggi i paesi colpiti non abbiano ancora visto un euro dei fondi stanziati da Roma. Dove sono finiti i soldi?». Il cruccio dei sindaci è tutto qui: com'è possibile che, a quattro mesi dalle scosse, non siano ancora disponibili i fondi per la ricostruzione? Tanto Moglia (rappresentata da Simona Maretti) quanto Poggio Rusco (con Fabio Zacchi) hanno poi ribadito, dopo aver ascoltato gli interventi dei dirigenti dell'Anci che hanno tentato di rassicurare gli amministratori terremotati, la difficoltà nel dover continuamente chiedere tempo ai cittadini che vogliono capire se e quando arriveranno le risorse per ristrutturare le abitazioni lesionate. «C'è anche un problema enorme con le aziende ha specificato Zacchi L'Oltrepò è una zona purtroppo depressa e dopo il sisma siamo in difficoltà con quegli imprenditori che, prima di maggio, eravamo riusciti a contattare e che vorrebbero certezze sul loro insediamento. Ma noi, che non sappiamo ancora quali sono le regole da seguire in materia di norme antisismiche, stiamo vedendoci allontanare dalle opportunità produttive». I soldi che non arrivano e la mancanza di chiarezza sulle norme sull'agibilità dei capannoni stanno frenando la ricostruzione, ma anche oscurando gli spiragli di una possibile ripresa economica. Un doppio danno. Il presidente della Provincia Alessandro Pastacci ha posto l'accento su un altro problema molto sentito dai cittadini cioè «il termine del 30 novembre per la ripresa dei pagamenti relativi al fisco, che porta a chiederci cosa avverrà dopo questa data, perché fino a ora i cittadini e le imprese hanno avuto la sospensione del pagamento delle tasse, ma da dicembre non sarà più così». «Per noi ha concluso Pastacci è importante che questo periodo possa continuare fino al prossimo maggio, alla scadenza dell'anno dal sisma. Poi sarà necessario intervenire su ciascun contribuente per dilazionare i pagamenti».

Terremoti, le strutture bellunesi sono a prova sismica**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

CONVEGNO LIONS

Terremoti, le strutture bellunesi sono a prova sismica

Martedì 2 Ottobre 2012,

Un convegno a tema terremoto per informare, non per allarmare la gente. Questo lo scopo dell'incontro pubblico intitolato "Bellunesi e Terremoto: Passato, Presente, Futuro" in programma venerdì dalle 9 alle 20 al Centro Giovanni XXIII organizzato dal Lions Club Belluno San Martino in collaborazione con il Centro Studi Bellunese e Belluno Tecnologia. Una giornata dedicata agli aspetti sismici dell'area bellunese, ai semplici comportamenti immediati per la sicurezza e alle informazioni pratiche di carattere fiscale e assicurativo sulle opere di prevenzione. Tra i relatori molti i tecnici come Paolo Chemello, ingegnere e dirigente Enel e Fabio Jerman, funzionario dei Vigili del fuoco del comando provinciale di Belluno che presenterà le descrizioni dei piani di sicurezza comunali. «In provincia le costruzioni architettoniche e i manufatti stradali, quali ponti e gallerie, sono stati progettati con criteri antisismici - precisa Walter De Barba, Presidente Lions Club Belluno - al terremoto 4,7 scala Richter del giugno scorso la provincia non ha registrato danni e le squadre della protezione civile hanno dimostrato prontezza e preparazione». (S.M.)

*Da Abano all'Emilia aiuti della ProCiv***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

Alessandro Mantovani

Da Abano all'Emilia aiuti della ProCiv

Affidati alla Protezione Civile di Ferrara gli alimenti raccolti tra la popolazione

Martedì 2 Ottobre 2012,

In tutto un intero furgone carico di generi alimentari che rappresentano la solidarietà degli aponensi per gli emiliani colpiti dal terremoto e che ancora vivono un grande disagio. Piccolo viaggio della Protezione Civile aponense per consegnare a quella di Ferrara, che si occuperà della distribuzione nelle zone terremotate, il frutto della raccolta partita alcune settimane fa. «La raccolta è andata bene - dice l'assessore alla protezione civile Luca Bordin - siamo contenti di aver contribuito, nel nostro piccolo, con un goccia, ad alleviare un grande disagio». Oltre a Bordin i generi alimentari sono stati portati in Emilia dal coordinatore, il vice e quattro volontari della protezione civile di Abano. Alla raccolta hanno contribuito molti privati cittadini, associazioni (Moica, Interartes), alcuni hotel. Per l'Associazione Albergatori il Cristoforo, poi Aurora, Salus, Serenissima, Metropole, Roma, Europa ed Excelsior. «Voglio ringraziare pubblicamente quanti hanno contribuito alla raccolta - conclude Bordin - per la sensibilità che hanno dimostrato».

ICv

*Commissioni meno tecniche Lite in Consiglio***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

ROVEREDO

Commissioni

meno tecniche

Lite in Consiglio

Martedì 2 Ottobre 2012,

ROVEREDO - (mm) Scintille sulle commissioni consiliari, argomento che ha surriscaldato, comportando anche una breve sospensione (l'ex sindaco Renzo Liva ha lasciato l'aula), l'ultimo consiglio comunale. Si votavano le regole di composizione e funzionamento delle commissioni Regolamenti e Statuto, Servizi sociali e Istruzione, Ambiente e Protezione civile, Urbanistica. Abolita, nella stessa seduta, la commissione edilizia. Sgradito all'opposizione il fatto che in questi organismi consultivi sarà limitata la presenza di tecnici esterni all'amministrazione, nominati dai gruppi. La maggioranza "impugna", però, un parere della Regione. «Questo prossimo rimpasto dei componenti, con l'uscita di alcuni residenti, sostituiti dai consiglieri, non è corretto - rileva il capogruppo di Roveredo futura, Ivan Bernabè -. Limita di molto il grado di partecipazione alle vicende amministrative, lavoro svolto gratuitamente». Secondo Bernabè «le commissioni sono da sempre state un problema per il sindaco Sergio Bergnach, che ha dimostrato difficoltà nel gestirle al meglio. Convocazioni sempre all'ultimo minuto, presentazione di progetti preconfezionati e scarso confronto. Il tutto denota debolezza e mancanza di coraggio nell'operare con i consiglieri e la cittadinanza». Prima di portare in aula la revisione delle commissioni il Comune aveva chiesto un parere alla Regione. «Parere che poi abbiamo chiaramente seguito. Il numero dei componenti delle commissioni, comunque, sarà lo stesso di prima - dice l'assessore al Sociale Paolo Nadal -. Oltre ai consiglieri si potranno inserire due tecnici senza diritto di voto, uno nominato dalla maggioranza, l'altro dalla minoranza».

© riproduzione riservata

ICv

San Quirino Lavatrice brucia emergenza in ristorante**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

San Quirino

Lavatrice brucia

emergenza

in ristorante

Martedì 2 Ottobre 2012,

SAN QUIRINO - Emergenza incendio al ristorante Stella di Sedrano verso la mezzanotte di domenica. È andata a fuoco, probabilmente a causa di un corto circuito, una lavatrice. Il fumo sprigionatosi dall'elettrodomestico aveva fatto temere il peggio. I vigili del fuoco hanno gestito l'emergenza in poco tempo eliminando ogni situazione di pericolo. Per mettere in sicurezza il luogo interessato dall'incendio e appurare che non vi fossero problemi di alcun genere per la struttura di ristorazione hanno lavorato fino all'1.30. L'entità dei danni non è stata ancora quantificata.

© riproduzione riservata

ICv

Cade cercando funghi nel bosco a Lestans e si rompe una gamba**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

MANIAGO

Cade cercando funghi nel bosco a Lestans e si rompe una gamba

Martedì 2 Ottobre 2012,

MANIAGO - (Ip) I volontari del Soccorso Alpino di Maniago sono intervenuti, nel primo pomeriggio di ieri, a Lestans di Sequals nella zona dell'azienda agricola "Casarotto", per dare supporto al personale del 118 di Spilimbergo. A causa del fondo reso viscido dalle piogge di domenica sera e di ieri mattina, un escursionista del posto era caduto e si era fratturato una gamba. Le fasi dei soccorsi sono risultate particolarmente impegnative tanto per il fondo accidentato che impediva l'accesso nelle vicinanze dei mezzi a motore, quanto per la stazza dell'uomo, che pesa ben oltre il quintale. Sul posto sono giunti una dozzina di volontari del Soccorso alpino che hanno trasferito, sulla barella, il ferito fino all'autolettiga, che ha poi trasportato il malcapitato all'ospedale di Spilimbergo, dov'è stato accolto nel reparto di Ortopedia. L'infortunato si chiama Livio Silveri, ha 37 anni e abita in via Ciani, sempre a Lestans. Al momento della caduta si trovava nel bosco con un amico, allettato dalla possibilità di trovare funghi freschi proprio grazie alle intense precipitazioni degli ultimi giorni.

© riproduzione riservata

*Dalle strade alle spiagge l'estate è scorsa tranquilla***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

POLIZIA LOCALE

Dalle strade alle spiagge

l'estate è scorsa tranquilla

Martedì 2 Ottobre 2012,

(l.c.) È un territorio vasto, quello di Porto Tolle, che richiede un grande sforzo per il controllo da parte delle forze dell'ordine, che però mettono al servizio del cittadino un servizio di sicurezza eccellente.

Particolarmente proficua l'adesione al "Progetto sicurezza" con la prestazione complessiva di 40 servizi richiesti dall'utenza al corpo municipale di polizia, verso il pubblico, il controllo dei cantieri edili, ma anche servizi in collaborazione con la protezione civile e i carabinieri in congedo. Sono stati incrementati i controlli sulla registrazione delle videocamere con i carabinieri per furti, rapine e presenza sul territorio, con riscontri complessivamente positivi. Fruttuosi anche i controlli sul litorale congiunti della polizia locale e Capitaneria di porto per contrastare il commercio abusivo. Non mancano i controlli sulla presenza di cani sulle spiagge e comportamenti scorretti che possano disturbare i bagnanti. Sempre in estate, gli agenti del capitano Cesare Belli e gli uomini del luogotenente Lamberto Alessandro, hanno svolto un'operazione sulle spiagge che ha portato al sequestro di capi di abbigliamento e di prodotti contraffatti. I venditori ambulanti fermati, tutti stranieri, sono stati multati ognuno per cinquemila euro.

L'amministrazione comunale, il sindaco Silvano Finott e gli assessori alla Sicurezza Roberto Pizzoli e alla Protezione civile Gianluca Fattorini, hanno voluto e ottenuto una squadra di agenti di polizia locale attrezzati per il controllo sulle spiagge, per dare quel senso di sicurezza e maggiore controllo a tutti quei bagnanti che scelgono le spiagge del litorale di Porto Tolle.

© riproduzione riservata

*Elisa Cacciatori***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

Elisa Cacciatori

Martedì 2 Ottobre 2012,**Si è riunito di nuovo, all'Ufficio tecnico comunale, il gruppo di lavoro impegnato nel piano pioggia.****I tecnici di Polesine acque, del Consorzio di bonifica e di Ecogest, i rappresentanti della Protezione civile comunale, del comando della polizia locale e del quarto settore coordinato da Andrea Portieri, hanno così discusso e analizzato le problematiche del portovirese in relazione alle recenti precipitazioni che hanno interessato il territorio al fine di poter intervenire prontamente al verificarsi dei prossimi episodi.****L'incontro, voluto dall'assessore alla Manutenzione Roberto Luppi e alla Protezione civile Dorian Mancin e che ha luogo ogni autunno, si è reso necessario anche a seguito degli ultimi eventi che hanno visto scendere copiose precipitazioni, come è accaduto con il nubifragio della mattina del 4 settembre scorso, e che hanno richiesto più interventi in vari punti della città.****Definito in analogia col piano neve, che gestisce le attività da adottare in caso di precipitazioni nevose, il piano pioggia viene contemplato considerando che le precipitazioni hanno quasi ormai carattere equatoriale, che le piogge sono maggiori: in media ai 35 millimetri all'ora, un valore che periodicamente viene registrato nel territorio.****Il gruppo di lavoro ha quindi analizzato le cause degli allagamenti dovuti all'impossibilità del collettamento delle acque piovane nel sistema fognario, dimensionato trenta anni orsono quando i fenomeni erano sicuramente inferiori a quelli attuali, e in un ambiente nel quale l'aumento delle superfici pavimentate urbane ha causato una riduzione dei tempi di scolo delle acque.**

© riproduzione riservata

*Lions, missione per i terremotati***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

OCCHIOBELLO I club del distretto uniti per ricostruire scuole e asili

Lions, missione per i terremotati

Martedì 2 Ottobre 2012,

(m.sc.) L'Hostaria dei Savonarola di Occhiobello ha ospitato la serata di apertura lionistica 2012-2013. Il cerimoniere Lisa Schibuola ha dato il via alla conviviale quest'anno più che mai importante dato che il Lions Club Altopolesine di Santa Maria Maddalena festeggia i 40 anni dalla nascita. Il nuovo presidente è Romina Bressan commercialista di Costa che succede ad Agostino Paramatti divenuto past president. Molto suggestiva la cerimonia di introduzione del nuovo socio, Gianpaolo Dall'Ara geometra di Rovigo accompagnato dalla moglie Alessandra presentato al club da Diego Spolaore. Lo slogan di sempre del Lions è «We Believe» e portando fede a questa formula la mission di quest'anno è quella di unire tutti i club del distretto 108 Tb per la ricostruzione delle zone terremotate. «Scuole e asili prima di tutto - ha sottolineato Romina Bressan - Saremo tutti uniti anche per fare in modo che avvenga la ripresa delle attività economiche». Sono stati quindi consegnati gli attestati a Giuseppe Tesi e Giuseppe Dall'Ara per i loro 35 anni nei lions, Paolo Tuminello (15 anni di socio) e Giampietro Malagutti (10). Premiati anche Paolo e Carlo Tuminello per avere portato almeno due soci nel club. I più assidui alle serate della passata stagione sono stati: Gianpaolo Capuzzo, Antonio Corraini, Guido Fava, Luigino Finotti, Raffaele Marabese, Agostino Paramatti, Roberto Schibuola, Diego Spolaore, Giuseppe Tesi, Gianni Tessari, Remo Valentini. Tra i presenti anche Michele Marchetti giunto quarto a Bruxelles tra gli Young Ambassador. La serata è stata allietata dal mini concerto del pianista Gerardo Felisatti, il cui primo disco «Con le mie Mani» è stato eletto disco del mese dalla rivista Suono.

© riproduzione riservata

*Una folla incredula davanti alla stazione***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

Una folla incredula
davanti alla stazione

Martedì 2 Ottobre 2012,

Una tragedia senza precedenti che si è consumata all'interno dell'edificio che rappresenta il simbolo della sicurezza di una comunità. L'assassinio del luogotenente Antonino Zingale e della moglie Ginetta Giraldo compiuto nella stazione dei carabinieri dall'appuntato Renato Addario, suicidatosi poco dopo, ha aperto una dolorosa ferita nella tranquilla cittadina deltizia. La notizia si è diffusa in un baleno e in brevissimo tempo una folla si è radunata davanti alla caserma dell'Arma. Ad un certo punto si è addirittura reso necessario chiudere Piazza Matteotti al transito delle vetture e dei numerosi curiosi con un cordone di sicurezza presidiato dai carabinieri. Sono intervenuti anche gli agenti della Polizia locale e i volontari della Protezione civile per deviare il traffico andato letteralmente in tilt.

Sgomento e incredulità. Antonino Zingale lo conoscevano veramente tutti a Porto Viro. Una tragedia difficile da comprendere, una follia omicida che ha sconvolto l'intera comunità. Sul sagrato della chiesa, proprio in faccia alla caserma, è riecheggiato il grido di disperazione di alcune donne appena venute a conoscenza dell'identità delle vittime. Uno dei vicini, che abita di fronte alla stazione dove risiedevano il luogotenente e la moglie, incuriosito per la folla radunatasi sotto casa è sceso in piazza per capire cosa fosse accaduto. «Ho sentito il frastuono dei colpi proprio verso le 15,30 - ha raccontato l'uomo - ma mai e poi mai avrei immaginato fossero degli spari e tantomeno che si fosse consumato un tale dramma».

Erano sconcertati i portoviresi che, appreso dai tg e dalle prime notizie rimbalzate sul web di un duplice omicidio-suicidio avvenuto in caserma, sono accorsi sul luogo per capire se si trattava veramente di quel comandante che tutti conoscevano. Tra i primi ad arrivare anche il sindaco Geremia Gennari. «Una tragedia che ha colpito l'intera città perché è avvenuta senza nessun segno premonitore, nessuno ha un indizio che possa far capire questa gravissima vicenda - ha considerato - e al di là dello stupore, tutta la gente è qui non soltanto per la curiosità ma perché vi è una forte partecipazione a un dolore grandissimo. Antonino Zingale era un portovirese dal 1991, anno in cui ero sindaco a Contarina. Con lui ho sempre collaborato in modo trasparente e continuativo. Eravamo anche amici, era presente a tutte le manifestazioni istituzionali della nostra cittadina. Oggi lascia un enorme vuoto come persona oltre che come comandante della nostra stazione».

C'è anche chi l'appuntato Renato Addario, che la follia ha trasformato in assassino, lo conosceva bene e lo ha ritratto come una persona simpatica e sempre cordiale. «I nostri figli giocavano a calcio insieme - ha raccontato un uomo - e mi sono incontrato spesso con lui e la moglie. Chi avrebbe potuto immaginare potesse compiere un simile gesto? Era sereno e non aveva mai parlato di problemi sul lavoro o in famiglia».

© riproduzione riservata

*La Camera di Commercio informa i Comuni polesani colpiti dal terremoto
che c'è tempo fino al 10...*

Gazzettino, Il (Rovigo)

""

Data: 02/10/2012

Indietro

Martedì 2 Ottobre 2012,

La Camera di Commercio informa i Comuni polesani colpiti dal terremoto che c'è tempo fino al 10 ottobre per presentare la richiesta di ricognizione dei danni subiti. Sul sito della Regione sono disponibili i moduli di richiesta sia per i privati che per le aziende, oltre, che per gli enti non commerciali, le attività sociali e gli enti che erogano servizi pubblici. Gli interessati sono pertanto invitati a presentare al rispettivo Comune la richiesta di ricognizione dei danni subiti. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito camerale (www.ro.camcom.it) dal quale è possibile raggiungere quello della Regione nel quale si possono scaricare i moduli di richiesta.

Variazioni di spesa e ciclabile fantasma Siamo perplessi, ma nessuno ci spiega**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

Variazioni di spesa e ciclabile fantasma

«Siamo perplessi, ma nessuno ci spiega»

Martedì 2 Ottobre 2012,

«Continuiamo a chiedere lumi, ma dalla Giunta non abbiamo alcuna spiegazione». Una presa di posizione forte quella di Gino Gregoris, capogruppo di minoranza di Progetto Asolano-Pdl-Udc, dopo la discussione sulla variazione di bilancio 2012: «Con tale operazioni -spiega Gregoris- sono stati modificati vari capitoli di entrata e spesa. Nel dettaglio: cultura -13.570 euro, palazzetto dello sport + 16.500, protezione civile + 54mila, teatro -13mila. È stato espressamente chiesto alla Giunta di chiarire tali variazioni ma nessuno è stato in grado di fornire adeguate spiegazioni». Sulla discussione relativa agli equilibri di bilancio è stato anche chiesto alla Giunta di chiarire quanto esposto nella relazione su entrate e lavori pubblici, compresa la pista ciclopedonale in via Galilei che ancora figurava tra le opere da realizzare. «Nessuno della Giunta -ha spiegato Gregoris- ha dato segno di conoscere il documento. Gli assessori Dussin e Frezza hanno detto di non sapere in realtà perché la pista ciclopedonale di via Galilei fosse stata inserita tra le opere, dato che il Comune ha già dichiarato di dover rinunciare al relativo contributo regionale di 135.960 euro, ammettendo di non aver ancora reperito i 65mila euro necessari quale quota a carico del Comune». Va ricordato che a giugno la maggioranza aveva già deliberato di investire 101mila euro per acquistare lo 0,39% della società di trasporto pubblico provinciale Mobilità di Marca e che due mesi prima ne aveva stanziati alitr 90mila per espropri lungo l'argine del Muson.

UDINE Parte oggi il direttore del centro Sicurezza e protezione intersettoriale (Sprint) dell...**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

Martedì 2 Ottobre 2012,**UDINE – Parte oggi il direttore del centro Sicurezza e protezione intersettoriale (Sprint) dell'Università di Udine, Stefano Grimaz.**

È unico italiano tra gli osservatori esperti chiamati a partecipare alla esercitazione internazionale attivata dal “Common Emergency Communication and Information System – Cecis” di Bruxelles in seno al Meccanismo europeo di Protezione civile, che ha l'obiettivo di favorire la cooperazione negli interventi assistenziali della protezione civile nel caso di grandi emergenze che possano richiedere una risposta immediata nell'ambito comunitario ed extra comunitario. L'esercitazione è iniziata ieri alle 6.15, con la simulazione di un evento sismico di magnitudo 6.7 Richter nella zona di Patrasso, in Grecia. «L'esercitazione – spiega Grimaz - permetterà di testare l'efficacia del dispositivo dei Moduli Buildsafe e delle procedure operative tecniche, valutarne i limiti, i possibili miglioramenti e i potenziali sviluppi». La presenza in questa operazione «è un ulteriore, importante riconoscimento – sottolinea il direttore dello Sprint dell'Ateneo di Udine – della qualità dell'attività svolta dai ricercatori dell'Università di Udine sul fronte della protezione civile e della gestione delle emergenze».

Ciani davanti al pm: sotto torchio per quattro ore**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

INCHIESTA SULL'INQUINAMENTO DELLA LAGUNA

Ciani davanti al pm: sotto torchio per quattro ore

Martedì 2 Ottobre 2012,

(Pt) - In accordo col suo legale, l'avvocato Manlio Contento, Paolo Ciani, primo commissario straordinario per l'Emergenza inquinamento della Laguna di Grado e Marano, ieri ha scelto di non commentare l'interrogatorio che si è tenuto innanzi al pm Viviana Del Tedesco, titolare dell'inchiesta sulla vicenda delle bonifiche in laguna.

Ciani, il primo a essere sentito, non si è avvalso della facoltà di non rispondere: è entrato in Procura alle 11.30 e ha risposto alle domande del magistrato per lasciare il palazzo di giustizia attorno alle 16.

Nulla è trapelato circa il contenuto dell'interrogatorio cui hanno preso parte anche i carabinieri dei Noe, che hanno svolto le indagini. Ciani, già assessore regionale all'Ambiente e Protezione civile è stato sentito in qualità di indagato nella vicenda e, in seconda battuta, il pm ha ascoltato un funzionario del ministero dell'Ambiente come persona informata sui fatti.

Oggi dovrebbe essere la volta di Gianfranco Moretton, anche lui già commissario straordinario per l'Emergenza, ma è possibile che l'interrogatorio slitti per motivi tecnici. Moretton, anch'egli indagato, è difeso dall'avvocato Luca Ponti, che ha già depositato una memoria difensiva. La prossima settimana toccherà a Gianni Menchini, geologo friulano che ha ricoperto per ultimo lo stesso incarico di Ciani e Moretton. Sarà, insomma, un ottobre bollente per l'inchiesta che vede indagati, in una matassa difficile da districare e da comprendere appieno, ben 14 persone, a vario titolo. Il capo di imputazione indica, tra l'altro, per Ciani, di aver "falsamente rappresentato una situazione di perdurante emergenza ambientale" ottenendo proroghe e risorse finanziarie "destinandole a fini diversi da quelli del risanamento ambientale".

*Vittorino Compagno***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

Vittorino Compagno

Martedì 2 Ottobre 2012,

Un lavoro imponente, essenziale per la messa in sicurezza idraulica del territorio attraversato dal fiume Brenta-Cunetta. Un'area che ora ha acquisito qualche garanzia in più grazie ai lavori di consolidamento del sistema di chiuse che a Vigonovo regolano il deflusso dell'acqua proveniente dalla confluenza del Brenta stesso e del Piovego. Una sicurezza idraulica che di conseguenza coinvolge anche il Naviglio Brenta, alimentato dall'acqua proveniente dal grande bacino posto a nord del manufatto idraulico.

Le chiuse, comunemente chiamate dai cittadini del luogo «briglie», rivestono particolare importanza per la sicurezza idraulica di tutto il territorio veneziano posto a sud della Riviera del Brenta e di quello padovano del Piovese. In pratica, gran parte dell'area che in seguito all'alluvione del 1966 finì sott'acqua per le contemporanee rotture degli argini del Piovego a Noventa Padovana e dello stesso Brenta-Cunetta a Codevigo.

Realizzato oltre 150 anni fa, in contemporanea allo scavo del Brenta-Cunetta, l'imponente sistema delle chiuse governa il tratto di fiume artificiale lungo 12 chilometri tra Vigonovo a Corte. Fu proprio grazie alla sua realizzazione a opera del governo austriaco di allora che la Riviera del Brenta si liberò delle famose «brentane», frequenti e devastanti inondazioni del territorio. Ma le chiuse, seppure rafforzate nel corso del tempo, avevano ancora bisogno di intense «cure». In seguito a una ordinanza emanata dalla Protezione Civile nel 2002, il Genio Civile di Venezia ha complessivamente stanziato per i lavori di salvaguardia idraulica una somma complessiva di 2.350.000 euro. Intervento che è prevedeva la sostituzione delle vecchie paratie idrauliche e di altre opere congiunte con una serie di lavori inseriti nel primo stralcio dei lavori programmati.

Lavori che una ditta specializzata ha eseguito esattamente nei termini di 840 giorni fissati per la consegna dell'opera.

© riproduzione riservata

Da Mediamarket 20mila euro pro terremoto**GdoWeek.it**

"Da Mediamarket 20mila euro pro terremoto"

Data: **02/10/2012**

Indietro

Da Mediamarket 20mila euro pro terremoto

Ugo Stella

02 Ottobre 2012

Link Despar Nordest raccoglie e devolve 192mila euro pro terremoto Terremoto: la microfinanza pro aziende danneggiate Metro in Svizzera sta pensando di convertire i negozi Saturn in Media Markt Media World lancia la prima campagna outdoor con contenuti comunicati solo via QR code Come attrarre i capitali esteri: Pierluigi Bernasconi Media Market Media World lancia il volantino 2.0 Digital Only Ventimila euro per le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia-Romagna arrivano da Mediamarket, ovvero Media World e Saturn, e consegnata nella mattina di venerdì 28 settembre dai direttori dei pdv di Media World di Modena e Reggio Emilia, Paolo Gavioli e Alberto Cammarata, all'assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile, Paola Gazzolo. Il contributo è stato raccolto attraverso l'operazione 1 euro per l'Emilia-Romagna, avviata il luglio scorso. L'assessore Gazzolo ha espresso a Gavioli e Cammarata un sentito ringraziamento da parte di tutta la Giunta regionale "per la sensibilità dimostrata e per una generosità che ci tengo a ricambiare - ha sottolineato - con una solida certezza: ogni euro donato verrà impiegato in modo trasparente, tracciato, verificabile online, secondo una road map di valori che abbiamo seguito fin dall'inizio dell'emergenza. Rinsaldare il legame tra cittadini, realtà economiche e sociali e istituzioni è la carta vincente per rinascere più forti di prima".

Tweet

ICv

La Protezione civile per fronteggiare le piene del Po

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"La Protezione civile per fronteggiare le piene del Po"

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

La Protezione civile per fronteggiare le piene del Po

Pronta una convenzione fra AIPO e Provincia di Rovigo per l'impiego dei volontari per far fronte alle ondate di piena del Po

Martedì 2 Ottobre 2012 - Dal territorio -

I volontari di Protezione Civile saranno in prima fila per fronteggiare le emergenze di piena del fiume Po. Lo prevede la convenzione fra la Provincia di Rovigo e l'AIPO - l'agenzia interregionale per il Po - presentata a Palazzo Celio, sede dell'ente provinciale del Polesine.

La Protezione Civile dovrà selezionare nei prossimi giorni i gruppi territoriali che, dopo un periodo di addestramento, avranno il compito di intervenire per fronteggiare eventuali ondate di piena del fiume. Alle diverse sezioni saranno anche assegnati nuovi mezzi e attrezzature. L'addestramento avrà un ruolo fondamentale nel progetto, considerati anche i tempi potenzialmente lunghi richiesti negli interventi d'emergenza idraulica, che possono protrarsi anche diversi giorni. Il protocollo, frutto di un anno di studio, prevede due turni di sorveglianza durante le 24 ore, mentre il percorso del fiume è stato diviso in sei sezioni, ognuna delle quali sarà assegnata a specifiche associazioni di Protezione Civile, che avranno a disposizione anche gli schemi d'intervento che andranno a supporto nelle situazioni di allerta.

"Anche i gruppi comunali che non gravitano lungo il Po - ha ricordato Claudio Bellan l'assessore alla Protezione Civile della Provincia di Rovigo - andranno in supporto per il monitoraggio sugli argini". La convenzione, prima di entrare in vigore, dovrà tornare all'esame dei gruppi comunali per essere poi definitivamente attuata.

red/wm

Per la ProCiv di Varese le coperte arrivano...dal cielo

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Per la ProCiv di Varese le coperte arrivano...dal cielo"

Data: **02/10/2012**

Indietro

Per la ProCiv di Varese le coperte arrivano...dal cielo

13 mila le coperte donate dalla compagnia aerea Livingston alla Protezione civile della Provincia di Varese

Martedì 2 Ottobre 2012 - Dal territorio -

E' una compagnia piccola, per ora ha solo sei aerei, ma ha già bene in mente che non c'è logica d'impresa senza attenzione per il sociale. La Livingston, con sede nell'aeroporto di Malpensa, ha donato 13mila coperte alla Protezione Civile della Provincia di Varese.

"Un gesto che fa loro onore - dichiara l'assessore provinciale a Sicurezza e Protezione civile Massimiliano Carioni - e che consente alla nostra Protezione Civile di dotarsi di nuovo materiale assai importante soprattutto in alcune situazioni di grande emergenza. Aver a disposizione un numero così grande di coperte significa ridurre a zero i tempi di reperimento in caso di necessità e avviare immediatamente in loco la distribuzione". Per le operazioni di consegna e stoccaggio sono intervenuti, oltre ai volontari della Protezione Civile varesina, anche la Polizia Locale e la locale sezione dell'Associazione Nazionale Alpini.

red/wm

Protezione civile Ana La sede apre le porte

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

CORNEDO. Folla al taglio del nastro della struttura in via Pellico

Protezione civile Ana

La sede apre le porte

Aristide Cariolato

Realizzata in posizione strategica per intervenire in tutta la Vallata, può ospitare cento sfollati

e-mail print

martedì 02 ottobre 2012 **PROVINCIA**,

L'inaugurazione della nuova sede della Protezione civile. CARIOLATO Al taglio del nastro dell'assessore regionale Elena Donazzan, dei sindaci dei Comuni della valle dell'Agno, alla presenza del viceprefetto Patrizia Russo, la grande bandiera tricolore davanti al portone si è aperta, dando accesso alle autorità, ai volontari e al pubblico, che hanno visitato la nuova sede della Protezione civile Ana della Valle dell'Agno, realizzata in via Pellico a Cornedo.

La cerimonia ha avuto inizio domenica mattina con il corteo in centro storico, animato da centinaia di alpini giunti dalle 21 sedi ana, preceduti dalla banda cittadina di Cornedo, per quella che è diventata una festa tricolore del volontariato.

«Quando abbiamo sposato l'idea della precedente amministrazione - ha detto il sindaco Martino Montagna -. C'erano a disposizione solo 50 mila euro della Regione, noi come Comune siamo riusciti a trovarne altri 80 mila. Ma eravamo convinti che la struttura sarebbe stata ultimata sicuramente, perché gli alpini volontari avrebbero fatto il resto, senza dimenticare la disponibilità delle numerose ditte nel fornire materiale e servizi».

«L'apporto degli alpini si vede in ogni circostanza in cui c'è bisogno di aiuto alle persone colpite dalle calamità», ha detto il viceprefetto Russo, complimentandosi per l'opera realizzata. «La sede - hanno aggiunto Orazio D'Incà, coordinatore 3 raggruppamento Protezione civile Ana del Triveneto (6.000 volontari) e Luca Tonin coordinatore Protezione civile Valdagno - permetterà ai volontari di essere sempre pronti e preparati ad intervenire in aiuto alla gente in difficoltà».

«Rappresenta il senso del dovere e del sacrificio degli alpini - ha dichiarato l'assessore Donazzan, che aveva al collo una vistosa sciarpa tricolore -. È la casa delle persone altruiste e perbene».

Nazario Campi, presidente della sezione Ana Valdagno, prima di invitare i presenti al buffet ha premiato con una targa ricordo gli alpini Pietro Paolo Fin e Giacomo Gasparella per la costante presenza in cantiere e Federico Brentan, progettista e direttore dei lavori a titolo gratuito. «Realizzazioni di questo tipo - ha commentato il sindaco di Brogliano Santo Montagna - evidenziano come il volontariato, lo spirito di sacrificio e l'umiltà siano il lievito della società». La nuova sede misura 250 mq, in caso d'emergenza può ospitare 100 sfollati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RISCHIO SISMICO NEL VICENTINO

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

Brevi

e-mail print

martedì 02 ottobre 2012 **PROVINCIA,**

CASTELGOMBERTO

IL RISCHIO SISMICO**NEL VICENTINO**

Domani sera, alle 20.30 nella sala Forcola di palazzo Barbaran a Castelgomberto, è in programma un incontro, rivolto in particolare ai tecnici del territorio, dedicato a un tema fondamentale nella programmazione: "Rischio sismico nel Vicentino". A.C.

VALDAGNO/2

INCONTRO CON L'AUTORE**A PALAZZO FESTARI**

Venerdì 5 ottobre alle 20.30 a palazzo Festari verrà presentato il libro "La sindrome del turione" di Giovanni Costa, professore all'università di Padova. Saranno presenti Andrea Vinelli, docente universitario, e Maurizio Zordan, imprenditore. L.CRI.

VALDAGNO/3

MOSTRA MERCATO**IN CENTRO STORICO**

Sabato 6 ottobre in centro storico in mostra i prodotti dell'agricoltura e protagonisti i migliori maestri cioccolatieri che esporranno le loro creazioni. In caso di maltempo la manifestazione sarà spostata sotto i portici di Oltregno. L.CRI.

VALDAGNO/1

BANDO ATER**AI SERVIZI SOCIALI**

Entro mercoledì 24 ottobre, alle 12, possono essere consegnate le domande per partecipare al bando per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica dell'Ater. C'è tempo, invece, fino all'8 novembre per gli emigrati all'estero. VE.MO.

ICv

Un concerto per l'Emilia terremotata

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

Un concerto

per l'Emilia

terremotata

[e-mail print](#)

martedì 02 ottobre 2012 **CRONACA**,

CAVALIERI. Musica per non dimenticare i terremotati dell'Emilia. La sezione vicentina dell'Anioc, l'associazione degli insigniti degli ordini cavallereschi, ha organizzato domenica un concerto al teatro Olimpico per raccogliere fondi da inviare alle popolazioni ancora senza casa. Nella foto il delegato provinciale Giuliano Giovannin con il responsabile Anioc per la cultura, Renato Pirolo.

La Mostra dell'artigianato a sostegno dei terremotati

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, 11

""

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

CARTIGLIANO. I fondi raccolti fra le aziende andranno a Cavezzo

La Mostra dell'artigianato
a sostegno dei terremotati

La somma destinata alla materna del paese Faggion: «Per guardare al futuro con più fiducia»
e-mail print

martedì 02 ottobre 2012 **BASSANO**,

La consegna dei fondi raccolti - Dalla Mostra dell'artigianato di Cartigliano un sostegno alla cittadina terremotata di Cavezzo, nel Modenese. È stato lo stesso presidente degli Artigiani cartiglianesi Davide Faggion, che sta proprio lavorando con la sua azienda nella Bassa Modenese), a consegnare alla scuola materna San Vincenzo De Paoli, la somma raccolta a villa Cappello lo scorso mese di agosto.

«La scuola dell'infanzia di Cavezzo accoglie una settantina di bambini, attualmente fanno attività per una mezza giornata in un paio di tende - spiega Faggion - Quando piove i bimbi si recano all'interno di un vecchio oratorio. Il nostro è un piccolo segno, un aiuto per guardare al futuro con più fiducia».

La cifra di 1172 euro è stata consegnata al preside della materna Marco Carione che ha ringraziato la comunità cartiglianese, rappresentata da Faggion. I fondi sono stati raccolti tra aziende espositrici, sponsor e visitatori della tredicesima edizione della mostra che l'assessorato alle attività produttive di Cartigliano guidato da Gastone Scalco con l'associazione Artigiani, avevano indetto per la sagra paesana di Sant'Osvaldo. R.B.

Lo sport solidale sconfigge la pioggia

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

MALO. I tornei pro terremotati si sono svolti malgrado il maltempo

Lo sport solidale sconfigge la pioggia

[e-mail print](#)

martedì 02 ottobre 2012 **PROVINCIA**,

L'assessore e i piccoli calciatori È riuscita a metà, a causa del maltempo, la manifestazione sportivo-solidale che si è svolta a Malo questo weekend, nell'ambito delle attività legate al titolo "Comune europeo dello Sport 2012". La pioggia ha impedito lo svolgersi delle dimostrazioni di varie discipline sportive nel centro del paese e rinviato a venerdì 12 l'appuntamento con le realtà agricole locali per il progetto "Alimentazione e sport". In barba alla pioggia si sono svolti invece i workshop formativi e le gare calcistiche per la raccolta fondi destinata ai terremotati di Novi di Modena. «Al di là dei numeri - considera l'assessore allo sport Matteo Strullato - sono soddisfatto della disponibilità dei volontari e dell'interesse riscosso dagli incontri con il Coni». C.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I battiti del Cuore Latino C'è il piano di Da Rocha

Il Giornale di Vicenza Clic - SPETTACOLI - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

NOTE BENEFICHE. Concerto Soroptimist

I battiti del Cuore Latino

C'è il piano di Da Rocha

La brasiliana suonerà questa sera in conservatorio per le genti terremotate d'Emilia

[e-mail print](#)

martedì 02 ottobre 2012 **SPETTACOLI,**

VICENZA

Suonerà con il cuore Eny Da Rocha, pianista brasiliana di fama internazionale protagonista del concerto organizzato oggi, al Conservatorio "Pedrollo" di via San Domenico (alle 20.45), dalle Soroptimist di Vicenza a sostegno delle comunità venete ed emiliane colpite dal sisma di maggio.

Suonerà con tutta la sua sensibilità di artista, di soroptimista e pure di donna ferita nel ricordo degli affetti, lei che è figlia di emigranti partiti proprio da Poggiorusco, uno dei paesi terremotati del Mantovano. Suonerà assieme al giovane percussionista vicentino Davide Zaniolo, sperando che "Cuore Latino", questo il nome della serata, possa contribuire a far ripartire la vita, in particolare i progetti di recupero e di ripresa delle attività imprenditoriali femminili, in quelle zone martoriate. Realizzata grazie anche alla "generosa ospitalità" del maestro e direttore dell'Istituto Enrico Pisa, la manifestazione si articolerà in due tempi. Nel primo Zaniolo eseguirà con le marimba musiche di Mascagni, Puccini, Bach, Piazzolla, Stevens e Bilic, nel secondo le dita di Da Rocha ed i tasti neri del suo pianoforte trasformeranno in emozione le note dei compositori brasiliani contemporanei. R.L.

Gli incassi dell'Imu in linea con le attese

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

NOVE. Zanon snocciola i dati ma glissa sulla riduzione delle aliquote

Gli incassi dell'Imu

in linea con le attese

e-mail print

mercoledì 03 ottobre 2012 **BASSANO**,

L'assessore Paolo Zanon Le entrate dall'Imu non deludono le previsioni a Nove. A dirlo è stato l'assessore alle finanze Paolo Zanon in consiglio comunale, nell'affrontare temi relativi allo stato di salute del bilancio.

L'accertato di questa nuova imposta è di un milione e 220 mila euro, mentre l'incassato a metà settembre è stato di 527 mila euro. «Considerato che questo lo possiamo considerare un primo anno sperimentale - ha affermato Zanon -, in ogni caso siamo in linea con le previsioni». L'assessore ha anche spiegato una variazione di bilancio varata nei giorni scorsi dalla Giunta comunale, per la quale i consiglieri sono stati chiamati alla ratifica. Zanon ha illustrato che si è prevista una diminuzione di 266 mila euro in entrata, ma gli sviluppi del "federalismo municipale" hanno portato dei benefici. «Complessivamente registriamo un vantaggio di 30 mila euro - ha precisato Paolo Zanon - ed è stato possibile far passare il fondo di riserva da 35 mila euro a 57 mila».

Snocciolati i dati, il consigliere di minoranza Franco Bordignon ha colto la palla al balzo: «Chiedo se, visti questi nuovi dati, pensate di rivedere le aliquote dell'Imu». Zanon ha spiegato che in materia c'è un'ulteriore proroga al 30 ottobre ma non ha parlato di ipotesi di riduzione. Alla votazione c'è stata l'astensione della minoranza.

Sulla discussione apertasi durante l'esame della verifica del rispetto degli equilibri, vari i quesiti posti dalla minoranza. La consigliera Chiara Luisetto ha chiesto quali siano i termini per la conclusione dell'ampliamento della sede dell'associazione volontari di protezione civile, opera non ancora iniziata. L'assessore ai lavori pubblici Samuele Zanardello ha spiegato che è già stata ottenuta una proroga del contributo regionale a settembre 2013, indicando pertanto questa data quale scadenza. Zanardello ha spiegato che rimane da completare un'indagine idrogeologica ed è inoltre necessario dismettere una linea elettrica con cabina a media tensione, che interessa il luogo dove è prevista la costruzione della nuova sede della protezione civile. Franco Bordignon ha chiesto lumi sul progetto per la strada di collegamento tra via Monsignor Romero e via Padre Roberto, in merito al consenso dei proprietari per cedere i terreni necessari all'opera. «Il piano di esproprio non è ancora stato pubblicato, prima di farlo incontreremo ancora i soggetti interessati - ha spiegato l'assessore Zanardello - Non mi attendo battaglie di aspetto gestionale. Può darsi non ci siano accordi di tipo economico, anche se si è fatto riferimento ai valori previsti. È chiaro che se qualcuno non accoglie serenamente la proposta, si procederà. In fondo questa è una strada che il piano regolatore prevede da più di trent'anni». Anche in questo caso, nella votazione, c'è stata l'astensione della minoranza.R.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ICv

Il Pd discute sui problemi del terremoto

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

MONTECCHIO P.

Il Pd discute
sui problemi
del terremoto
e-mail print

mercoledì 03 ottobre 2012 **PROVINCIA**,

"Emilia Romagna, dal terremoto alla forza della ricostruzione, esempio per l'Italia". Questo il tema della serata organizzata domani, a Montecchio Precalcino, dal Pd. L'appuntamento è alle 20.45 al centro ex-Acli della Preara. A quattro mesi dal terremoto che ha sconvolto l'Emilia Romagna e parte del Veneto si incontreranno Roberta Mori, presidente della commissione per la Parità della Regione Emilia Romagna e Alessandra Moretti, vicesindaco di Vicenza. A.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa in centro con il passaggio della transumanza

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

RECOARO. Domenica la seconda edizione

Festa in centro
con il passaggio
della transumanza

Bancarelle e gastronomia faranno da scenografia al bestiame diretto verso le stalle di Rovegliana
e-mail print

mercoledì 03 ottobre 2012 **PROVINCIA**,

La transumanza del 2011. L.C. Domenica la festa della transumanza porterà le mandrie in centro storico, per proseguire verso la stalla di Rovegliana dove passeranno i mesi invernali.

Tutto in un contesto di tradizione e cultura con i piatti tipici legati all'alpeggio e ai prodotti della terra.

Il Comune, la Confederazione italiana agricoltori con funzionario di zona Pietro Ronchi e la Confesercenti, la Comunità montana Agno-Chiampo, la Protezione civile e il gruppo alpini hanno dato vita a questa seconda edizione.

Il momento più spettacolare sarà proprio il passaggio delle mucche in centro, con la colonna sonora dei campanacci, dei versi degli animali e del vociare degli spettatori e dei malgari.

La mandria partirà da malga Morando dalle Montagnole; quindi in discesa lungo la strada dei Ronchi, Asnicar, Menarini e il centro storico lungo via Lelia, Piazza Dolomiti e salita a Rovegliana dopo una ventina di chilometri.

Sono previste bancarelle di prodotti caseari, frutta, ortaggi locali e miele. E ancora, balli, musica, la cucina del malgaro e la degustazione di prodotti della malga. Saranno esposti gli oggetti artigianali tipici della vallata recoarese e gli utensili da lavoro.

In mattinata passerà per le vie del paese la carovana di animali, accompagnata dagli allevatori saliti dal piano alle alture per riprendere le proprie bestie.

A mezzogiorno funzionerà la cucina tipica di malga dove si potranno consumare piatti di minestrone, polenta, sopressa, formaggi.

Il gruppo alpini è impegnato nella preparazione del pranzo. Seguiranno musica e ballo per tutto il pomeriggio. L.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Open day al comando dei vigili**Giorno, 11 (Brianza)**

"Open day al comando dei vigili"

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

24 ORE pag. 10

Open day al comando dei vigili INIZIATIVA A MUGGIÒ

APRIRE il Comando per una giornata, far conoscere il lavoro, mostrare gli strumenti e le tecnologie utilizzate, dialogare con i cittadini. È questo l'obiettivo dell'open day della Polizia locale che sabato aprirà le porte della propria sede per avvicinare la cittadinanza agli agenti. L'idea è della Direzione Polizia Locale e Protezione Civile della Regione Lombardia per valorizzare quelle attività che hanno maggior impatto con la vita quotidiana delle persone e sono meno conosciute. I cittadini, le famiglie e gli studenti sono pertanto invitati a far visita al Comando, dalle 14.30 alle 18.30 nella sede di piazza Matteotti 5.

Ottant'anni ma sempre bòcia Alpini in festa nel weekend**Giorno, II (Varese)**

"Ottant'anni ma sempre bòcia Alpini in festa nel weekend"

Data: **03/10/2012**

Indietro

BASSO VARESOTTO pag. 9

Ottant'anni ma sempre bòcia Alpini in festa nel weekend SARONNO DOMENICA CORTEO IN CENTRO CITTÀ SARONNO «OTTANT'ANNI, ma sempre bocia». Con questo slogan il Gruppo Alpini di Saronno nei giorni 6 e 7 ottobre festeggerà l'80° di fondazione con una serie di manifestazioni. Sabato 6 ottobre ore 10 in piazza Libertà inaugurazione della Cittadella della Protezione Civile della colonna mobile della Sezione Ana varesina con esposizione di attrezzature e mezzi. Durante tutta la giornata, ogni mezz'ora, sarà proiettato un filmato a titolo «Ma chi sono questi alpini?» e ai bambini che assisteranno sarà donato un cappellino alpino. Sabato ore 21 al Santuario della Beata Vergine dei Miracoli rassegna di cori con presenza del Coro Alpe e del Coro Brigata Alpina Tridentina. Domenica 7 alle 9,30 nella parrocchia Sacra Famiglia, messa e a seguire corteo verso la sede in via Volonterio, 5 dove avverrà la cerimonia istituzionale. Soci, simpatizzanti ed amici sono invitati, così come la cittadinanza chiamata a visitare le tante iniziative organizzate per l'occasione. Un weekend comunque all'insegna delle Penne Nere, con il contorno di eventi popolari che da sempre accompagnano le feste alpine. Per informazioni ulteriori si può scrivere alla mail saronno.varese@ana.it. R.V. Image: 20121003/foto/1194.jpg ICv

Successo senza confini

Il Friuli - Successo... senza confini

Il Friuli.it

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

Dettagli

Pubblicato Martedì, 02 Ottobre 2012 16:27

Successo... senza confini

I numeri di Gusti di frontiera, che ha richiamato a Gorizia 245mila persone. Romoli: "E' stata un'edizione eccezionale"

Gusti di Frontiera ha superato se stessa: le 245mila presenze totalizzate in quattro giorni nelle strade e nelle piazze goriziane parlano chiaro, confermando come la nona edizione dell'evento sia stata da record sotto tutti i punti di vista. Dati alla mano, il sindaco Ettore Romoli e l'assessore comunale alla cultura, Rodolfo Ziberna, insieme ai rappresentanti delle realtà che a vario titolo hanno contribuito al successo finale, hanno tirato le somme sulla manifestazione, che ha portato nel riqualificato cuore cittadino ben 325 stand.

"È stata un'edizione straordinaria, lo abbiamo visto tutti con i nostri occhi. Gli spazi sono stati organizzati in modo più ordinato, dando un'immagine migliore, seria e professionale di un evento che ha saputo crescere anno dopo anno", ha esordito Romoli. Neanche gli annunci di meteo avverso hanno scoraggiato i partecipanti, come ha fatto notare il primo cittadino, che ha rimarcato come per tutti i quattro giorni le previsioni del tempo siano state tutt'altro che positive, salvo poi essere smentite. Tanti motivi di soddisfazione, tra cui la vivacità di via Rastello e il valore strategico di piazza Vittoria, anche in prospettiva futura: "Via Rastello per la prima volta dopo il restauro è tornata a vivere: è stato geniale utilizzare i negozi chiusi e ridare vita all'ex ferramenta Krainer, un gioiello per la città. Ci impegneremo per la sua riapertura almeno nel fine settimana. In piazza Vittoria il Villaggio dell'amicizia ha avuto un chiaro valore politico: la collaborazione con i sei comuni sloveni presenti sarà ampliata, fino ad arrivare a coinvolgere tutti i centri che facevano parte della vecchia contea di Gorizia, sempre con il coinvolgimento di Cormons e Gradisca. Si tratta, infatti, di un nuovo spazio economico su cui Gorizia e il suo territorio devono puntare per la loro rinascita".

L'assessore Ziberna ha rimarcato come siano tanti i numeri che fanno effetto: "8.200 metri quadrati sono stati occupati da stand, mentre 32mila sono stati i metri quadrati complessivamente interessati dalla manifestazione. Inoltre, ricordo che è stato il primo anno multimediale, nel senso che chiunque poteva assistere alla festa grazie al web. Divertimento, ma anche sicurezza, grazie al piano che ci ha permesso di risolvere i contrattempi. Per il prossimo anno certamente ce la metteremo tutta, aumenteremo l'animazione e ci impegniamo a realizzare qualcosa pure a Nova Gorica".

L'importanza di una macchina organizzativa che ha lavorato in sinergia e funzionato bene è stata rimarcata dall'assessore comunale al commercio, Arianna Bellan, che ha ribadito come Gusti di Frontiera non è solo occasione di svago, ma una vera e propria vetrina promozionale per la città.

L'edizione 2012 della manifestazione ha avuto un altro merito, dato che è riuscita a coinvolgere i commercianti goriziani in massa. Il presidente dell'Ascom Confcommercio di Gorizia, Gianluca Madriz, ha fatto notare come per la prima volta abbiano aderito all'invito di tenere aperto la domenica quasi tutti gli esercenti cittadini, con la fattiva collaborazione sia dell'associazione "Le nuove vie" che di "In corso".

I COSTI. In calo praticamente solo i costi di Gusti di Frontiera, la cui nona edizione è costata complessivamente 141 mila

Successo senza confini

euro (circa 13 mila euro in meno rispetto ai 154 mila euro spesi nel 2011), a fronte di un budget di 149 mila 500 euro, interamente coperto dai contributi di Regione, Fondazione Carigo e Camera di Commercio. A conferma di quanto l'adesione sia aumentata, la riscossione della Tosap (ovvero la tassa di occupazione del suolo pubblico), ha portato a un incasso di 12.040 euro, a fronte dei 7.435 dello scorso anno.

PRESENZE. Complessivamente 245 mila le presenze registrate da giovedì 27 a domenica 30 settembre. Il picco assoluto di presenze a Gusti di Frontiera è stato registrato nella fascia oraria compresa tra le 20 e le 24 di sabato 29 settembre. Nell'intera giornata di sabato le presenze totali rilevate superavano quota 100 mila. Per ottenere un dato il più possibile attendibile il Comune di Gorizia ha utilizzato scatti fotografici e le riprese di telecamere e webcam posizionate in diversi punti del centro. Un monitoraggio a ciclo costante, effettuato rilevando le presenze sempre negli stessi punti, durante cinque fasce orarie giornaliere fisse (12-15, 15-18, 18-20, 20-24, 24-02). Il calcolo è stato eseguito prendendo a riferimento la densità della folla immortalata in quell'istante e la superficie dell'area prescelta.

BALKAN STREET. Con oltre 39 mila presenze rilevate, via Roma, regno dei Balcani, si è confermata la principale via del gusto goriziana. Al secondo posto le vie Rastello, delle Monache e Marconi, che complessivamente hanno registrato 33.500 presenze. Via Roma (oltre 39mila presenze), il picco è stato registrato tra le 20 e le 24 di sabato 29 settembre, con oltre 4.500 persone in transito. Vie Rastello, delle Monache e Marconi (oltre 33mila presenze), il picco è stato registrato tra le 20 e le 24 di sabato 29 settembre, con circa 4.000 persone in transito. Corso Verdi (quasi 28 mila presenze), il picco è stato registrato tra le 20 e le 24 di sabato 29 settembre, con circa 3.500 persone in transito. Piazza della Vittoria (oltre 16 mila presenze), il picco è stato registrato tra le 18 e le 20 di domenica 30 settembre, con oltre 1.200 persone in transito.

CARNE VS PESCE. Gusti di Frontiera si conferma una manifestazione "carnivora". Nonostante le oltre 5 tonnellate di pesce (compresi molluschi e crostacei), il consumo di piatti a base di carne (compresi gli affettati) è stato quasi il quadruplo.

BORGO BALCANI. Le vie De Gasperi e Roma, con il tratto limitrofo di via Crispi, si confermano il viale principale della manifestazione. A ruba, come da tradizione, pljeskavice, cevapcici e ražnici, con gli stand di serbi e bosniaci presi letteralmente d'assedio dai passanti. Circa 800 chili di carne solo quelli cucinati e venduti dai tre stand (2 serbi e uno bosniaco) affiliati a un'associazione culturale italiana. Grande successo anche per gli spiedi di carne dello stand ungherese e per i polli allo spiedo di quello tedesco, entrambi in via Roma.

BORGO SLOVENIA. La suggestiva cornice architettonica di via Rastello ha fatto da cornice a una delle iniziative di maggior successo a Gusti di Frontiera. Puntando sulla varietà dei prodotti e sulla qualità dei ristoratori (una decina), con gli chef di rinomati locali sloveni a deliziare i clienti con i piatti più tradizionali: dagli affettati alle zuppe, dal gulash alla carne grigliata. A rendere magica l'atmosfera, poi, la scelta di aprire quattro vecchi locali sfitti della via, trasformandoli in aree di degustazione. Semplicemente straordinario il successo dell'enoteca allestita nell'ex ferramenta Krainer (gestita dalla società enogastronomica friulana) in 4 giorni è stata visitata da oltre 7 mila persone, stappando oltre 2 mila bottiglie di vino e servendo oltre 3 mila "tavolette" di assaggi dei prodotti tipici friulani e del goriziano sloveno.

BORGO AUSTRIA. In piazza Cesare Battisti, l'Oktoberfest goriziana, serviti oltre 6 mila piatti in quattro giorni, tra wurstel, maiale arrosto, spiedini e wienerschnitzel. Più di 20 i fusti da 50 litri di birra prosciugati. Esauriti in diversi chioschi i dolci tipici e il pane preparato e cotto sul posto.

BORGO LATINO. Al debutto a Gusti di Frontiera il "quartiere" latino si è imposto come la rivelazione del 2012. Grazie alle 5 cucine tradizionali presenti (spagnola, cubana, argentina, messicana e brasiliana), al caratteristico bar cubano, ai contagiosi ritmi e balli caraibici, nello stand di piazza del Municipio (16 per 25 metri, il più grande di Gusti di Frontiera) sono stati serviti oltre 7 mila piatti e preparati quasi 3 mila cocktail.

BORGO FRANCIA. Stappate circa 250 bottiglie di champagne, accompagnate da 3 mila ostriche. Praticamente tutto

Successo senza confini

esaurito per lo stand- pasticceria, con circa cento chili di biscotti tradizionali venduti. Nella romantica atmosfera dei Giardini pubblici sono stati serviti e venduti 82 tipi di formaggio, preparati quintali di cozze seguendo la tipica ricetta della Normandia e vendute circa 200 scatolette di foie gras.

BORGO ALTO ADRIATICO. La cooperativa pescatori di Trieste e Monfalcone, nel suo stand di piazza Cavour, ha servito qualcosa come 10mila piatti di pesce (calamari e branzini i più richiesti). La cooperativa pescatori di Grado, in piazza Sant'Antonio, hanno preparato 6 mila piatti. Richiestissime le sardelle e le capesante gratinate.

AREA GIOVANI. “Band Live, accendi la tua musica”, l'evento artistico ideato e prodotto da Full Agency in collaborazione con il Comune e le Associazioni Irotom e Juve Club di Gorizia, ha avuto un'impronta transfrontaliera in occasione della kermesse enogastronomica goriziana. Trenta gli artisti e i gruppi musicali regionali, nazionali e sloveni saliti sul palco di via Boccaccio (piazze Donatori di sangue), gestiti dal direttore artistico Guerrino Perovich.

GUSTI MULTIMEDIALI. La nona edizione di Gusti di frontiera è stata anche quella della sua “esplosione” sul web. La pagina evento su Facebook ha superato ogni previsione con circa 6.600 “parteciperò” e oltre 2400 “forse”, a significare che circa 9 mila persone hanno risposto all'invito circolato sul più frequentato dei social network. Contatti che, va ricordato, si sono praticamente fermati dopo l'inizio della manifestazione, a invito cioè “scaduto”. Oltre 10.500 gli invitati e circa 12 mila le visualizzazioni, circa il 20% da parte di utenti residenti all'estero. A potenziare la piattaforma multimediale di Gusti di Frontiera, poi, è stato il lancio della seconda versione dell'applicazione Let's Go (per smartphone, tablet e pc) – contenuti gestiti da Ascom Confcommercio di Gorizia -, che ha dedicato un'apposita sezione, ricca di contenuti, all'evento.

FESTA IN DIRETTA. Il progetto Skyline Webcams, proposto a titolo promozionale (gratuito) al Comune di Gorizia dalla partnership tra la goriziana Digtclick e Cybertronick di Catanzaro, utilizzando 9 webcam ad alta risoluzione posizionate nei punti strategici del centro cittadino, ha consentito agli utenti del web di seguire in diretta Gusti di Frontiera. Impressionanti i numeri fatti registrare dall'iniziativa (36 mila visite, 6.970 visitatori unici), nonostante alcuni inconvenienti tecnici subentrati tra sabato e domenica e dovuti principalmente a problemi di rete.

MATERIALE ESAURITO. I 10 mila flyer con la mappa e il programma degli eventi, le 20 mila tovagliette informative e le migliaia di volantini distribuiti in tutto il centro cittadino sono andati esauriti in gran parte degli stand già nel primo pomeriggio di domenica. Molto apprezzate, soprattutto dai tanti visitatori austriaci e tedeschi, le “forchettine”, le ragazze info-point che, riconoscibili dalla forchetta gialla, hanno garantito per tutto l'arco della manifestazione un servizio informativo multilingue (italiano, inglese, sloveno e tedesco).

PAROLA AI PROTAGONISTI. Quali sono stati i punti di forza di Gusti di frontiera? E quali invece gli aspetti negativi? Consigliaresti ai tuoi amici di farvi tappa? Sono queste alcune delle domande del questionario distribuito nei quattro giorni della manifestazione per misurare il gradimento di visitatori, espositori e volontari, tutti coinvolti a diverso titolo nella manifestazione e come tali in grado di coglierne gli aspetti positivi e di individuarne le criticità. Sempre al fine di conoscere l'opinione del “popolo” di Gusti di Frontiera e raccogliere preziosi suggerimenti per l'organizzazione delle future edizioni, è stato attivato un indirizzo mail: gusti.frontiera@comune.gorizia.it. Osservazioni, critiche e consigli potranno essere trasmessi allo staff organizzativo della manifestazione, che raccoglierà il materiale e lo esaminerà per perfezionare la formula.

GUSTI SICURI. Parola d'ordine: sicurezza. Grazie a Let's Go safe. Il brand rappresentativo della città è stato coniugato anche in un piano di gestione della sicurezza e delle emergenze, provvedimento senza precedenti per Gorizia. Elaborato con il coordinamento della polizia municipale e dello studio ingegneristico Bensa Pm di Gorizia con l'obiettivo di evitare disagi e garantire la vivibilità di vie e piazze cittadine, il piano è stato pensato per mettere forze dell'ordine e personale medico nelle condizioni di operare al meglio, presupposto essenziale per un evento della portata di Gusti di Frontiera. Per monitorare la situazione, ogni ora è stata inviata alle forze dell'ordine una mappa dell'area della festa indicante l'afflusso

Successo senza confini

di visitatori, evidenziando le zone più affollate e quindi potenzialmente critiche. In base alla strategia elaborata, a vegliare sull'incolumità dei visitatori e degli espositori sono stati anche i volontari della Croce verde (la cui sede tra via Morelli e via Crispi ha fatto anche da quartier generale), della protezione civile, dell'associazione carabinieri in congedo e dei radioamatori, tutti identificabili dalla divisa gialla. Gli operatori si sono mantenuti costantemente in collegamento con la polizia municipale, che è intervenuta ad esempio per mantenere libere le vie di fuga ostruite da automobili parcheggiate impropriamente. Sempre al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza della festa, è stata diffusa una nota informativa rivolta agli automobilisti, riportante le vie di scorrimento da mantenere sempre sgombre per consentire il passaggio ai mezzi di soccorso.

GUARDA LE FOTO DELLA KERMESSE.

2 ottobre 2012

Maratonina in tv

Il Friuli -

Il Friuli.it

"Maratonina in tv"

Data: **02/10/2012**

Indietro

Dettagli

Pubblicato Martedì, 02 Ottobre 2012 14:36

Maratonina in tv

Il 5 ottobre la kermesse udinese sarà trasmessa in differita su Rai Sport 1. Soddisfazione degli organizzatori

Andrà in onda venerdì 5 ottobre, su Rai Sport 1 (canale 57 del digitale terrestre) dalle 23.20 alle 23.55, la differita registrata dalla Rai lo scorso 23 settembre in occasione della 13a Maratonina internazionale Città di Udine. La sintesi sarà, inoltre, visibile su Rai Sport satellite, Rai Sport + digitale terrestre e sul sito www.raisport.rai.it. La programmazione potrebbe subire delle variazioni, si consiglia di consultare il palinsesto di Rai Sport + sul sito <http://www.rai.it/dl/portale/GuidaProgrammi.html>

Due operatori a terra, con l'aiuto di altri colleghi appostati su un elicottero, hanno seguito la gara da vicino. E' stata davvero la festa di tutti e lo si percepirà dalle immagini. La giornata clou della Maratonina udinese ha confermato le aspettative e dopo il tutto esaurito delle non competitive, che hanno riempito il centro storico il giorno antecedente, a correre i 21 chilometri della mezza maratona erano in oltre 1.700. Anche quest'anno è stata superata la soglia dei 4.000 partecipanti totali che hanno preso parte alle varie gare spalmate nei due giorni della kermesse.

In molti potranno vedersi nelle immagini che scorreranno nella tivù di stato e potranno assistere alla vittoria di Robert Kwemoi Chomesin, classe 1989, che, con un tempo di 1 ora e 23 secondi ha preceduto il vincitore del 2010 e medaglia d'argento nel 2011 William Chebor Chebon (1h1'41") e Joseph Lagat (1'02"28).

Si potrà assistere anche alla volata finale di Georgina Rono, prima delle donne con 1h07'58". Seconda l'etiope Tsgereda Girma dopo 1h11'31" e terza, invece, è giunta la connazionale Alema Hirut Gebremikael, distaccata di un minuto. Grande la soddisfazione espressa degli organizzatori dell'Associazione Maratonina Udinese, aiutati dagli alpini, dalla protezione civile, dalla polizia municipale, dalla Libertas Grions, dai giudici di gara, dalla croce rossa italiana, dai cronometristi della Tds, dai tantissimi volontari che si sono prodigati in molteplici mansioni, e, naturalmente, dal presidente Paolo Bordon che ha già nuove idee per l'edizione 2013.

sport@ilfriuli.it

Condomini a rischio frana

- Laghi - La Prealpina.it

La Prealpina.it

"Condomini a rischio frana"

Data: **02/10/2012**

Indietro

IL PROBLEMA

Condomini a rischio frana

Trentasei famiglie pereoccupate: sono i residenti di via Creva su cui pende un fronte di montagna. Sopralluogo comunale "bipartisan"

Le tre palazzine interessate dal rischio frana (Blitz)

Rovellasca, parroco ciclista partecipa alla cronometro

- Olgiate e Bassa Comasca - La Provincia di Como - Notizie di Como e Provincia

La Provincia di Como.it

"Rovellasca, parroco ciclista partecipa alla cronometro"

Data: **03/10/2012**

Indietro

Rovellasca, parroco ciclista
partecipa alla cronometro

Tweet

2 ottobre 2012 Cronaca Commenti (1)

Rovellasca, don Natalino Pedrana ciclista (Foto by Franco Castelli)

ROVELLASCA - Anche il parroco ha preso parte alla cronometro che ha assegnato il titolo di campione sociale per il gruppo ciclistico del paese.

La gara è andata a Salvatore Monteleone è lui campione sociale 2012 di "Passolento", attiva società ciclistica che conta una cinquantina di tesserati.

Su un percorso di 8 chilometri pianeggiante, ma non del tutto facile (partenza-arrivo in viale Trieste, Parco Burghè), che ha lambito anche i comuni di Lazzate e Misinto, si sono presentati in 43 allo start.

Tra i partecipanti anche il prevosto don Natalino Pedrana, grande appassionato delle due ruote e che fa della bicicletta un uso quotidiano per i suoi impegni pastorali. Attività che gli permette di mantenere una buona forma in generale e di ottenere risultati interessanti anche quando si tratta di gareggiare come è accaduto in occasione della gara sociale quando, messa da parte la tonaca, ha indossato divisa e scarpette. Si è classificato, infatti, ventitresimo, con il tempo di 13'13"18 (a 1'41"47 dal vincitore) e la media oraria di 36,760.

Il successo di Monteleone (11'31"71, media 42,100) è venuto, forse, un po' a sorpresa, sparigliando le carte dei più accreditati Franco Murarotto (secondo, a 3"60) e Luca Cirelli (terzo, a 8"80).

I tempi sono stati presi dal gruppo di Como della Federazione cronometristi.

A seguire, nei primi dieci, Giulio Galleani, Nino Novati, Raoul Cairoli, Mauro Manfrin, Alberto Camnaghi, Giulio Casiraghi, Emanuele Pigato.

Gara molto ben organizzata, con il supporto, fra gli altri (come la Protezione civile di Rovello Porro), del Vespa Club e del team Auto storiche a fare da apristrada e chiusura per ogni concorrente garantendone l'incolumità.

© riproduzione riservata

Galbiate: brucia un magazzino Colonna di fumo sopra Lecco

- circondario - La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e Provincia

La Provincia di Lecco.it

"Galbiate: brucia un magazzino Colonna di fumo sopra Lecco"

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

Galbiate: brucia un magazzino

Colonna di fumo sopra Lecco

[Tweet](#)

2 ottobre 2012 [Cronaca](#) [Commenta](#)

GALBIATE - L'intervento dei vigili del fuoco per domare il rogo (Foto by CARDINI)

[Gallery: Galbiate, incendio](#)

GALBIATE - Prima le fiamme e poi si è alzata un'altissima colonna di fumo nero che ha coperto una gran parte di Lecco: oggi, alle 17,30, in via Monti a Galbiate si sono vissuti momenti di grande tensione per l'incendio che ha distrutto il tetto di un magazzino.

Fortunatamente non si sono registrati ustionati o intossicati ma i vigili del fuoco di Lecco, intervenuti con quattro mezzi, hanno dovuto lavorare duramente per avere ragione dell'incendio: la situazione è tornata alla normalità solo dopo le 19.

A prendere fuoco, quasi certamente per un rogo partito dalla canna fumaria, è stato il tetto in legno del magazzino della ditta di Salvatore Pasqualino che si occupa di riparazioni edili, traslochi di cantine e, ironia della sorte, è anche uno spazzacamino.

Su La Provincia di domani (3 ottobre) l'articolo completo

© riproduzione riservata

Sono presenti 0 foto

[previous](#)

[next](#) [ICv](#)

Frana, la strada è aperta Nuova emergenza a Starleggia

- Cronaca - La Provincia di Sondrio - Notizie di Sondrio e provincia

La Provincia di Sondrio.it

"Frana, la strada è aperta Nuova emergenza a Starleggia"

Data: **02/10/2012**

Indietro

Frana, la strada è aperta

Nuova emergenza a Starleggia

Tweet

2 ottobre 2012 Cronaca Commenta

San giacomo filippo frana sulla statale 36 dello spluga riapertura strada (Foto by domiziano lisignoli)

Liberata la strada per Madesimo Questa mattina transitate le prime auto Frana, da oggi strada riaperta Ma sarà solo dalle 7 alle 22 Frana, lavori in tempi record Lunedì alle 5 la riapertura Frana, via i massi La statale è libera Frana, rischio maltempo Si è lavorato fino a notte La frana sulla 36 Mezzi già al lavoro Frana sulla statale 36 La Valle Spluga è isolata Maltempo in Valle Spluga Numerosi smottamenti

San Giacomo Filippo - L'apertura della statale 36 è stata puntuale. Ma adesso nel Comune di Campodolcino bisogna fare i conti con un'altra frana. Un evento dalle conseguenze molto meno rilevanti, ma che comporta dei disagi per un discreto numero di persone.

Poco prima delle 7 di ieri mattina, con qualche minuto di anticipo rispetto all'orario fissato domenica, la strada a Cimaganda è stata riaperta al traffico. Sono subito passate diverse auto in entrambe le direzioni, seguite dal pullman che ha portato gli alunni delle superiori a Chiavenna. Anche nei giorni dell'emergenza, la Stps ha garantito grazie alla presenza di due corriere a monte della frana i collegamenti in valle e con Splugen.

Nel corso della mattinata sono stati rimossi alcuni altri blocchi pericolanti, ma la situazione rimane stazionaria e non sono previste novità per le prossime ore.

Se non ci saranno imprevisti, l'apertura continuerà a essere garantita dalle 7 alle 22 per tutti i veicoli. I mezzi di soccorso potranno transitare senza alcun limite e saranno sempre assistiti dal personale - ieri c'erano Anas e vigili del fuoco - che osserva la frana. Regione Lombardia finanzia all'80% i lavori di messa in sicurezza del fronte franato. L'importo dell'operazione non è ancora stato definito.

Intanto resta elevata l'attenzione sulla strada per Starleggia. La frazione e gli alpeggi della zona soprastante, abitati in estate da centinaia di persone, ma praticamente deserti in inverno, sono isolati da due giorni.

Dopo la prima frana di mercoledì, un altro smottamento ha reso impossibile il transito ai veicoli. All'altezza dell'ultimo tornante, a circa 1400 metri di quota, una parte della sede stradale è scivolata a valle. Ieri i vigili del fuoco di Campodolcino ieri hanno effettuato un sopralluogo insieme all'agente della polizia locale. Le notizie non sembrano incoraggianti, almeno per l'immediato. Il paese e i piccoli nuclei di case situati da San Sisto in su si raggiungono soltanto a piedi passando dal sentiero che parte dall'abitato di Cà de Luc.

I vigili hanno garantito alle persone che sono rimaste in paese e a San Sisto il trasporto dei viveri richiesti.

Anche i pompieri hanno dovuto affrontare a piedi l'ultimo tratto di salita, passando dalla mulattiera che arriva alla chiesa di Starleggia.

Ma qualcuno ha voluto rischiare e in Municipio ci si è accorti di questa mossa azzardata. «La strada è stata erosa in maniera netta dalla frana e con un'ordinanza abbiamo bloccato il traffico pedonale», sottolinea il sindaco Giuseppe Guanella. Nel corso della giornata di ieri i pompieri sono intervenuti anche per soccorrere il conducente di un camper che è rimasto incastrato sulla stretta strada per Pianazzo.

Frana, la strada è aperta Nuova emergenza a Starleggia

© riproduzione riservata

ICv

Sabato Open Day al Comando di Polizia Locale

| Leconotizie: IL quotidiano on line della città di Lecco

Lecco notizie.com

"Sabato Open Day al Comando di Polizia Locale"

Data: **02/10/2012**

Indietro

Sabato Open Day
al Comando
di Polizia Locale

LECCO Sabato 6 ottobre, dalle 9 alle ore 12, il Comando della Polizia Locale di Lecco in Via Sassi 18 sarà aperto a tutti i cittadini. La Polizia Locale di Lecco e la Polizia Provinciale, coordinate rispettivamente dai Comandanti Franco Morizio e Raffaella Forni, aderiscono all'Open Day promosso da Regione Lombardia D.G. Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza con l'obiettivo di favorire la conoscenza delle attività svolte dai comandi di PL per migliorare il rapporto con i cittadini.

All'evento sono invitati a partecipare i cittadini e gli studenti: Una buona occasione – spiega l'assessore all'Istruzione del Comune di Lecco Francesca Bonacina – per conoscere l'attività della Polizia Locale e, per i bambini e i ragazzi, poter approfondire in modo concreto le diverse sfaccettature legate alla sicurezza e alla tutela del territorio in cui viviamo. All'iniziativa hanno aderito più di 200 alunni delle scuole cittadine, segno dell'attenzione, anche didattica, che le scuole hanno nei confronti di queste tematiche che riguardano il quotidiano di grandi e piccoli .

All'assessore Bonacina fa eco l'assessore alla Sicurezza e alla Polizia Locale Armando Volonté: L'importanza dell'iniziativa consiste anche nel riuscire ad avvicinare la Polizia Locale ai giovani, per sfatare alcuni stereotipi e luoghi comuni e a ridare il giusto valore la figura del vigile .

Occorre sempre – prosegue Volonté – tenere presente che gli agenti di Polizia Locale sono persone che hanno seguito una vocazione e meritano pertanto rispetto: l'Open Day rappresenta davvero un'occasione preziosa per promuovere questa mentalità. Negli ultimi anni le attività svolte dalla Polizia Locale sono molte cresciute: l'Open Day affronta il lavoro dei vigili dalla parte dell'educazione e prevenzione .

Anche l'assessore alla Sicurezza e Istruzione della Provincia di Lecco Luca Teti commenta in modo positivo l'iniziativa: Abbiamo deciso di aderire a questo progetto – spiega – in quanto crediamo che i ragazzi siano il nostro futuro e che quindi la conoscenza sul campo degli uomini e delle donne che ogni giorno si impegnano nelle azioni di contrasto all'illegalità, possa rappresentare un efficace strumento per la crescita di una nuova coscienza civile .

l'ex casello idraulico compie cent'anni

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

SABATO A PONTE SAN NICOLÒ

L ex casello idraulico compie cent anni

PONTE SAN NICOLÒ Correva l'anno 1912. Il Titanic era affondato da pochi mesi e l'Italia stava per vincere la guerra in Libia. A Ponte San Nicolò, invece, veniva inaugurato l'allora casello idraulico del Magistrato delle acque, una distinta palazzina a pochi metri dal ponte sul Bacchiglione. A festeggiarne il centenario, nella giornata di sabato 6 ottobre, la Protezione Civile del Comune, che da cinque anni ne ha fatto la sua sede. «Il nostro casello è stato costruito come presidio del magistrato delle acque», racconta Roberto Marchioro della Protezione Civile, «all'interno ci vivevano alcuni tecnici: a loro spettava il compito di vegliare sul fiume». Una presenza ancora tangibile: «In soffitta abbiamo trovato strumenti, vecchi giubbotti, sacchi per la sabbia. Quei tecnici erano incaricati di gestire la prima emergenza, quello che facciamo noi oggi». Il casello, passato poi al Genio Civile, venne abbandonato 15 anni fa, prima di essere recuperato nel 2007 dai volontari della Protezione Civile sannicolese. «È bello sapere che questo stabile ha la stessa funzione di una volta: un presidio idraulico a garanzia del territorio». Il vecchio casello, infatti, nei giorni drammatici dell'alluvione del 2010, si rivelò prezioso per la gestione dell'emergenza. La giornata di sabato sarà l'occasione per aprire le porte di questo edificio alla cittadinanza: dalle 9 alle 13 i volontari della Protezione civile illustreranno ai presenti come formare i sacchi di sabbia e come comportarsi in caso di alluvioni o allagamenti, specie in garage e seminterrati. Alle 11, invece, si terrà la cerimonia ufficiale alla presenza delle autorità. Il prossimo centenario, per il Comune, nel 2013: a spegnere le prime 100 candeline il famoso ponte di metallo, il vero simbolo del paese. Andrea Canton

polemica sulle nuove impalcature

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

PARROCCHIA DI SAN GIACOMO A BATTAGLIA TERME**Polemica sulle nuove impalcature**

Il Comune anticipa i costi per la chiesa danneggiata dal terremoto

BATTAGLIA TERME Sono state installate ieri, dopo un ritardo di alcune settimane, le impalcature a protezione della chiesa vecchia di via Maggiore, inagibile dal 2010. L'intervento è servito a sostituire le travi sistemate attorno all'edificio dopo il crollo di alcuni calcinacci a seguito del terremoto. La protezione, fatta inizialmente dalla parrocchia di San Giacomo, era troppo pericolosa perché costringeva i pedoni a sporgersi sulla Statale 16. I recenti incidenti mortali e le proteste dei cittadini hanno convinto il Comune a intervenire per realizzare un ponteggio e consentire così ai passanti di camminare in sicurezza. La spesa di 2.662 euro stanziati dall'Amministrazione è stata contestata dal capogruppo di Progetto Democratico Massimo Momolo. «Mi chiedo se sia corretto che l'onere del ponteggio lo debba assumere il Comune e non la proprietà dell'immobile che è, appunto, la parrocchia». Momolo ha segnalato il fatto al revisore contabile del Comune affinché valuti la correttezza dell'atto o ravvisi un eventuale danno erariale. Replica il vice sindaco e assessore ai Lavori pubblici Alessandro Baldin. «Quando c'è un'ordinanza e il proprietario non adempie in modo idoneo, il Comune ha il potere sostitutivo di farlo e poi si occuperà di addebitare i costi dell'intervento. È una procedura standard e non c'è danno erariale. In ogni caso dopo questa segnalazione non potremmo aiutare la parrocchia. Cosa che avremmo voluto fare visto che il parroco non è Onassis». (i.z.)

ecco la cittadella studenti presto il polo di lettere

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Ecco la Cittadella studenti Presto il «polo di Lettere»

Il Rettore Zaccaria presenta un «report» del Bo tra presente e prossimo futuro Trenta milioni di investimento, sicurezza edifici e la parola d ordine: «Innovare»

di Fabiana Pesci Chiude i capitoli Cittadella dello Studente , Fiore di Botta e Orto Botanico per aprirne subito di nuovi: in agenda il Bo ha l'avvio di un maxi cantiere che trasformerà l'area dell'ex ospedale geriatrico nel nuovissimo Polo di Lettere. Un'operazione da trenta milioni di euro. L'Università apre l'anno accademico 2012/2013 con un unico imperativo categorico: Pensare al futuro . Ed ecco il piano per digitalizzare chilometri di documenti cartacei ed il progetto per avviare una serrata procedura di valutazione della didattica. Obiettivo, offrire un rinnovato pacchetto-ateneo agli studenti. Il magnifico rettore Giuseppe Zaccaria nell'annuale report che fotografa lo stato dell'arte del Bo tratteggia l'Università del domani : dal taglio del nastro della Cittadella dello Studente, previsto entro la fine del mese, fino ad un fitto programma di assunzioni di nuovi docenti e ricercatori, poi l'accelerata sulla messa in sicurezza dell'immenso patrimonio immobiliare dell'ateneo. Cittadella dello studente. La casa dello Studente , scrive Zaccaria, è già stata completata. E' in corso di definizione la convenzione con l'Esu per la gestione, oltre che l'avvio della gara d'appalto per gli arredi. Per i due edifici, destinati l'uno alle aule didattiche ed al Centro linguistico d'ateneo, l'altro agli spazi per i dipartimenti di Psicologia (oltre alla sala Congressi, che verrà ultimata più avanti), il completamento avverrà entro ottobre 2012 . Orto botanico e fiore di Botta. I lavori del secondo e del terzo lotto (visitor center e nuove serre) saranno completati entro febbraio 2013. Il Cda ha approvato una perizia di variante per realizzare laboratori scientifici e per alcune opere complementari, con un aumento del costo complessivo di 15 milioni di euro . Il rettore spiega che per l'inizio del prossimo anno sarà completato anche l'edificio didattico destinato a Biologia e Biomedicina. Rivoluzione a Lettere. La realizzazione del nuovo Polo di Lettere metterà per sempre una pietra sopra ai problemi di staticità di Palazzo Maldura. Entro fine 2012 sarà aggiudicata la gara per il primo stralcio di lavori all'ex ospedale geriatrico, finanziato con 30 milioni di euro di mutuo. Fino a che non sarà realizzato il nuovo complesso umanistico, il Bo sarà costretto a continuare a rattoppare Maldura: risolta la questione antisismica con un intervento a tempo di record, tocca al tetto ricevere un urgente restyling. Sicurezza nel mirino. La Procura di Padova ha aperto un fascicolo sulla questione sicurezza all'interno dell'ateneo. Il Bo ha risposto mettendo insieme una squadra di esperti che stanno mettendo uno in fila all'altro gli interventi da compiere sugli edifici strategici dell'ateneo (primo su tutti Maldura). Per sfruttare le maestranze che ha in casa il Bo ha istituito una borsa di dottorato destinata proprio allo studio del rischio sismico dei palazzi universitari . Didattica e ricerca. Innovare è la parola d'ordine di Zaccaria, che vuole sfruttare la riforma Gelmini per ridare sprint alla didattica, che deve affondare le radici nella ricerca. L'anno accademico infatti si apre all'insegna della riforma che ha cancellato le facoltà per dar vita alle Scuole. Il Bo sta preparando un piano triennale di assunzione di nuovi docenti mentre, d'altro canto, continua il suo percorso per trasformarsi in un'Università digitale. ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

ICv

parroco e giovani tornano nelle zone del terremoto

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: **03/10/2012**

Indietro

GRADISCA

Parroco e giovani tornano nelle zone del terremoto

GRADISCA Nuovo viaggio nei luoghi colpiti dal terremoto per un gruppo di giovani gradiscani, che assieme al parroco, don Maurizio Qualizza, è tornato a far visita alla comunità di San Michele Arcangelo a Poggio Renatico, paese del Ferrarese facente parte dell'arcidiocesi di Bologna. La discesa nel centro ferrarese era motivata dalla festività del patrono San Michele e dalla volontà di rincontrare gli amici conosciuti l'agosto scorso, quando i giovani hanno vissuto una settimana di servizio e animazione con i ragazzi locali, oltre che per riabbracciare il giovane parroco di Poggio Renatico, don Simone Zanardi. Bella la festa, come sempre ricca di umanità e accoglienza, poi la messa patronale sotto la pioggia battente, con i fedeli romagnoli e isontini stoicamente al loro posto a seguire la celebrazione officiata da don Maurizio Qualizza, dato che il suo omologo, don Fabio, è stato costretto al ricovero a Bologna per una brutta frattura alla spalla. Al termine della celebrazione i numerosi bambini presenti hanno partecipato entusiasti a una caccia al tesoro, poi il pranzo comunitario nel tendone della comunità parrocchiale e animazione, in serata cena di tutto il paese presso il parco delle feste. Momenti forti di comunità che fanno emergere la voglia di non mollare, di ricominciare, di vivere scegliendo l'essenzialità dei rapporti umani. «Si stringeva il cuore non poter celebrare la messa in chiesa - spiega il parroco gradiscano, don Qualizza - inagibile e a rischio crollo, ma in piazza c'era la vera chiesa, fatta di pietre vive, di persone e di cuori». Cuori che dopo la grande paura e i giorni passati a scavare fra le macerie hanno una voglia immensa di ripartire. (g.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

giornata ecologica, pulizia nelle frazioni e sullo Judrio

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

CORMÒNS

Giornata ecologica, pulizia nelle frazioni e sullo Judrio

CORMÒNS Un centinaio di cormonesi si sono ritrovati, domenica, in piazza Libertà, per partecipare alla terza giornata ecologica di Puliamo il mondo , organizzata da Legambiente e sposata dal Comune di Cormòns e dal gruppo giovanile Gli alberi siamo noi per sensibilizzare giovani e adulti sulle tematiche della tutela ambientale. Muniti di guanti, giubbottini, sacchi, carriole, secchi e pinze, i cittadini del centro collinare hanno pulito dai rifiuti abbandonati le vie del centro e delle frazioni di Brazzano e Borgnano. Alla manifestazione hanno partecipato la Protezione civile, l'associazione Ungrispach, i nonni vigile, la Coop Nordest, l'associazione Aria e il gruppo di ragazzi "Gli alberi siamo noi . Presenti anche i consiglieri di Upc Luca Buiat e Carlotta Bevilacqua, oltre all assessore all ambiente Lucia Toros e al sindaco Luciano Patat. Sei i percorsi di pulizia, lungo l area del torrente Judrio e nelle frazioni. Nel corso della giornata ecologica è stata rinvenuta anche una discarica abusiva di rifiuti, a Brazzano. Sono stati raccolti mozziconi di sigaretta, plastica, vetro, pezzi di automobili, secchi di colore, rifiuti ingombrati. I partecipanti si sono radunati, poi, al parco giochi di Cormòns per una merenda comunitaria. Infine è stato pulito anche il parco giochi e tutto il materiale raccolto è stato conferito ai contenitori installati dietro piazza Libertà. Grande soddisfazione è stata espressa dai numerosi ragazzi che hanno partecipato alla manifestazione, ma anche dagli adulti che hanno apprezzato moltissimo la buona volontà e l'entusiasmo dei giovani e di tutti i volontari delle associazioni presenti. (i.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

volontariato giovanile, progetto a scuola

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: **03/10/2012**

Indietro

MONTEREALE VALCELLINA

Volontariato giovanile, progetto a scuola

MONTEREALE VALCELLINA Il circolo del volontariato e dell anziano Vincenzo Borghese di Montereale, trasmette ai ragazzi dell istituto comprensivo Padre David Maria Turoldo la propria esperienza pluridecennale di attività verso i più deboli e di costante presenza nel territorio durante tutto l anno. Gli alunni e gli insegnanti delle scuole monterealine hanno costituito il Circolo del volontariato fra i giovani . Grande la soddisfazione di Giovanni Cardellini, presidente del circolo Borghese e delle insegnanti Maila Chiarot e Fabiana Bertoja, promotrici dell iniziativa in ambito scolastico. «Il volontariato nelle scuole sostiene la professoressa Chiarot deve affermarsi in base alle raccomandazioni, espresse dal Parlamento europeo sull apprendimento permanente, che individua come prioritari l impegno e la solidarietà per risolvere i problemi della comunità locale». Il Circolo del volontariato fra i giovani appena costituito, ha già individuato i suoi punti programmatici. A breve, insegnanti e studenti di Montereale, incontreranno i volontari internazionali dell istituto brasiliano Piamarta di Uniao da Vittoria . Le esperienze di volontariato degli studenti si misureranno in ambito sociale con visite agli anziani della casa-alloggio di San Leonardo, donando agli ospiti, creazioni artistiche realizzate a scuola. Anche l ambiente sarà al centro delle attività dei giovani volontari in collaborazione con la Protezione civile per le numerose iniziative promosse dalle giornate di Puliamo il mondo . I ragazzi delle scuole monterealine saranno, inoltre, impegnati nello sportello di aiuto-compiti , dando una mano ai compagni nel superamento di eventuali difficoltà. Non mancherà, infine, l attenzione verso gli animali. Gli studenti collaboreranno con i canili, per donare quanto necessario alla gestione degli stessi. «L obiettivo di questo ambizioso progetto di volontariato giovanile sottolinea Chiarot è di creare una partecipazione permanente degli studenti al mondo del volontariato, condividendo valori, principi e impegni dello stesso, indispensabili per una società solidale e democratica». Sigfrido Cescut ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Nasce il «Nef» della protezione civile***Nazione, La (La Spezia)**

"Nasce il «Nef» della protezione civile"

Data: **03/10/2012**

Indietro

VAL DI VARA pag. 7

Nasce il «Nef» della protezione civile FOLLO RIVOLUZIONE IN VISTA: RIUNITI IN UN UNICO GRUPPO I VOLONTARI

RIVOLUZIONE in vista per la Protezione civile del Comune di Follo. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giorgio Cozzani ha infatti dato vita al «Nef», il Nucleo emergenze Follo che riunirà in un unico gruppo i volontari della Protezione civile e quelli del nucleo antincendio boschivo. Il Comune di Follo, dopo essere riuscito negli anni scorsi a dotare di una sede il gruppo comunale di Protezione civile nei locali adiacenti la palestra della scuola media è tra i primi della provincia ad aver riunito i due gruppi. «Riteniamo di fondamentale importanza la creazione del nucleo emergenza Follo che diventa un punto di riferimento a livello provinciale spiega l'assessore alla protezione civile, Kristopher Casati e che la Regione Liguria ci richiedeva, grazie al quale ora potremmo avere un nuovo software di aggiornamento dati». Circa una settantina i volontari follesi della Protezione civile, un numero che negli ultimi anni è aumentato sensibilmente, soprattutto dopo l'emergenza Torengo avvenuta tre anni fa, che ha spinto molti follesi ad arruolarsi e a mettersi a disposizione del proprio Comune in caso di calamità sul territorio comunale. Tra le novità apportate dal consiglio comunale follese c'è anche l'apertura delle iscrizioni ai non residenti: fino a poco tempo fa, infatti, per arruolarsi nel gruppo comunale occorreva risiedere nel territorio. Condizione, questa, cancellata dalla rivisitazione del regolamento comunale di protezione civile. «UNA SCELTA spiega l'assessore Kristopher Casati motivata dalle tante richieste che ci sono pervenute da parte di cittadini residenti in altri Comuni ma che hanno attività o che tengono particolarmente al nostro territorio. Ci sembrava ingiusto respingere le domande di chi, in caso di necessità, può davvero aiutare il nostro territorio». Matteo Marcello Image: 20121003/foto/333.jpg

Perizia stabilirà fatti e responsabilità**Nazione, La (La Spezia)**

"Perizia stabilirà fatti e responsabilità"

Data: **03/10/2012**

Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 2

Perizia stabilirà fatti e responsabilità L'INCHIESTA IL GIP DIANA BRUSACÀ STUDIA GLI ATTI PER NOMINARE UN GEOLOGO

SARÀ il giudice Diana Brusacà a disporre l'incidente probatorio sulla frana di Via dell'Amore richiesto dal pm Giovanni Maddaleni nell'ambito dell'inchiesta per «frana colposa» che vede nove indagati: i proprietari dell'area da cui, il 24 settembre, è partito lo smottamento Franco Bonanini e Leopoldo Boiardi, il sindaco di Riomaggiore Franca Catrighiani, il presidente del Parco Vittorio Alessandro, i tecnici dell'Epta Consult Giacomo Mastorci, Sandro Niccolai, Stefano Vannucci, Eliana Vannini. Ieri nella tarda mattinata, perfezionate le notifiche agli indagati, ha ricevuto l'istanza della pubblica accusa e gli atti dell'inchiesta sommaria che giustifichino l'accertamento urgente e irripetibile (così anche da dar corso con rapidità agli interventi di consolidamento funzionali alla riapertura del sentiero che, viene evidenziato, costituisce «una delle principali attrazioni turistiche italiane»). Il gip ha iniziato a studiare gli atti. Fra oggi e domani è attesa la decisione sulla fondatezza della richiesta e, in caso positivo, l'individuazione di un perito a cui sottoporre i quesiti e, quindi, la loro formulazione. Il pm, dal suo canto, ne ha indicato sei meritevoli di risposta per l'accertamento puntuale dei fatti così da stabilire eventuali responsabilità: sulla natura e le caratteristiche della frana, sulle caratteristiche geologiche del territorio teatro del fenomeno ai fini della prevedibilità dello stesso, sulla proprietà dell'area in cui si è innescata la frana, sull'idoneità dei mezzi di contrasto approntati (barriere e reti) per impedire la frana e comunque impedire l'abbattersi del materiale franoso su Via dell'Amore, sull'eventuale omissione di opere di consolidamento per la messa in sicurezza del costone di roccia franato, sulla bontà dei progetti redatti per la messa in sicurezza dell'area, progetti questi acquisiti e depositati in parallelo alla richiesta. Si tratta di quelli svolti a partire dal '92 dai tecnici di Epta Consult, a cominciare dal progetto per la realizzazione della galleria su Via dell'Amore, al cui margine si è abbattuta la frana che ha colpito le quattro turiste australiane. Il progetto ne prevedeva un'estensione. Ma non è stato attuato. Diversamente le turiste sarebbero state 'protette'. Judi Greig, 61 anni, la più grave delle quattro, sta meglio. I medici del reparto di neurochirurgia dell'ospedale San Martino di Genova, dove si trova tuttora ricoverata, hanno sciolto la prognosi: è fuori pericolo. La seconda turista ricoverata, Alik Mhon, 60 anni, è nel reparto di Ortopedia dell'ospedale Sant'Andrea. Per entrambe un lungo periodo di convalescenza e riabilitazione. Nessuna figura come parte lesa nel procedimento che è circoscritto al reato di frana colposa. Hanno tempo 90 giorni, dalle lesioni patite, per decidere se presentare o meno querela. C.R.

UN'ALTRA tegola per Franco Bonanini (nella foto) già...**Nazione, La (La Spezia)**

"UN'ALTRA tegola per Franco Bonanini (nella foto) già..."

Data: **03/10/2012**

Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 3

UN'ALTRA tegola per Franco Bonanini (nella foto) già... UN'ALTRA tegola per Franco Bonanini (nella foto) già sulla graticola del processo «Mani Unte» e scalpitante con l'asserita volontà di contrastare in aula le accuse sulla mala gestione del Comune di Riomaggiore di cui era il faraone'. L'ex presidente del Parco delle Cinque Terre è indagato nel procedimento per frana colposa non per le vecchie funzioni pubbliche ma in qualità di proprietario dell'area da cui, secondo gli elementi sommari raccolti da Carabinieri e Forestale, «verosimilmente» ha avuto origine la frana. Un altro privato, Leopoldo Boiardi, condivide l'ipotesi di reato di aver omesso di monitorare lo stato dei versanti e di adottare le misure di consolidamento/protezione necessarie. I terreni di Bonanini si collocano al di sotto di quelli di Boiardi. Se venisse accertato che sul suo terreno la frana è solo transitata la sua posizione cambierebbe. Di certo il semplice rilievo col gps, stante la verticalità del costone e quindi la 'riportabilità' sulla mappa catastale, non è riuscito a sciogliere il nodo dell'esatto punto di innesco della frana. In ogni caso Bonanini si disinteressa di quell'area da oltre cinquant'anni. «Ricordo che mio padre, quando ero bambino, me ne parlava come di una lama irraggiungibile. Non avevo nemmeno contezza che, dopo la sua morte (io all'epoca avevo 17 anni) fosse stata ricompresa nei beni ereditati...» dice Bonanini. Spiega: «Di fatto non sono mai stato in grado di capire l'esatta collocazione. Non essendo un'area coltivabile, costituita da sola roccia, non ho mai nemmeno tentato di andarci». Forse Bonanini pensava che, anche in caso di frana, bastassero le barriere di contenimento dei massi. Ma anche quelle sono state travolte.

Burlando e tanti big all'apertura dell'ostello**Nazione, La (La Spezia)**

"Burlando e tanti big all'apertura dell'ostello"

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

PRIMA SARZANA pag. 9

Burlando e tanti big all'apertura dell'ostello AMEGLIA MEZZA GIUNTA REGIONALE OGGI AL TAGLIO DEL NASTRO

SI INAUGURA stamani l'Ostello di Ameglia, struttura ricettiva ricavata nell'ex asilo gestito dalle suore nel centro storico del paese. Al taglio del nastro, previsto alle 11.30, saranno presenti i vertici della Regione Liguria, che ha cofinanziato insieme al Comune di Ameglia la realizzazione dell'Hostel Ameglia di via Circonvallazione e affidato la gestione al Sistema Turistico Locale Golfo dei Poeti, Val di Magra e Val di Vara. Saranno presenti, oltre al sindaco Umberto Galazzo, il presidente della Regione, Claudio Burlando, il Prefetto della Spezia Giuseppe Forlani, gli assessori regionali Renata Briano, Renzo Guccinelli, Enrico Vesco e Raffaella Paita, Stefano Vaccari (assessore alla Protezione Civile della provincia di Modena), Luisa Turci (sindaco di Novi di Modena) e Damiano Pinelli presidente Stl. In questi giorni e fino al 13 ottobre, l'ostello ospiterà due classi delle scuole medie di Rovereto sulla Secchia, uno dei tanti Comuni terremotati dell'Emilia Romagna. I ragazzi saranno seguiti, oltre che dagli insegnanti, dai volontari della Protezione Civile che prepareranno il pranzo mentre la Marina Militare ha messo a disposizione un autobus per accompagnare gli studenti nelle visite del territorio.

Alessandro: «Potrei Turbato dall'«avviso» per la frana. Poi la solidarietà**Nazione, La (La Spezia)**

"Alessandro: «Potrei Turbato dall'«avviso» per la frana. Poi la solidarietà"

Data: 03/10/2012

Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 2

Alessandro: «Potrei Turbato dall'«avviso» per la frana. Poi la solidarietà di CORRADO RICCI E' SBIANCATO in volto. In una manciata di secondi è «invecchiato» di 10 anni. Chi era al suo fianco ha temuto il crollo. Così, l'altra sera attorno alle 20, il presidente del Parco delle Cinque Terre Vittorio Alessandro, collaudato alle tempeste sui mari, ha somatizzato la notizia telefonica della bufera giudiziaria, dell'avviso di garanzia per frana colposa, con l'ipotesi di non aver applicato lo statuto del Parco là dove parla di restauro, recupero e valorizzazione dei sentieri. Aveva appena incassato gli applausi della platea che aveva seguito la presentazione al Camec dell'ecothriller di Simone Perotti «L'equilibrio della farfalla», di cui è stato fra gli inconsapevoli ispiratori all'epoca in cui comandava la Capitaneria di porto della Spezia. Aveva appena parlato, commosso, del collega morto in circostanze misteriose mentre indagava sulle navi dei veleni, manifestando la sua rabbia garbata di uomo delle istituzioni, equilibrato ma ficcante, per l'incapacità della giustizia a dare risposte sulla vicenda. E la giustizia, in quel momento, lo «collocava» sul fronte in cui mai avrebbe pensato di trovarsi. Quello degli indagati. «Tranquillo, quell'avviso è un atto dovuto, una garanzia per permetterti di interagire nella perizia...». Gli è stato detto per addolcire la pillola. «Penso che a questo punto anche le mie dimissioni possano essere un atto dovuto. Il solo sospetto che si pensi che sono colpevole di quello che è successo mi sgomenta», ha replicato. Niente cena in programma. Solo la voglia di rinchiudersi in se stesso a meditare. «Ma chi me lo fatto fare di dimettermi dal Corpo delle Capitanerie, di assumere questo peso sulle spalle... Guadagnavo bene, ora solo spiccioli e grane...» avrà forse pensato, con la memoria che andava al giorno in cui ha dovuto riporre la divisa nell'armadio: «E' stato come togliermi la pelle di dosso» aveva scritto su Facebook. IERI MATTINA, negli uffici del parco, l'incubo-dimissioni era palpabile tra i dipendenti. Appena Alessandro ha varcato la soglia della sede gli hanno chiesto un incontro. Non si è sottratto. E ha manifestato il suo disagio: «Mi serve la serenità giusta per affrontare questa situazione». Ha incassato una grande solidarietà, un appello: «Non mollare, ne va di noi, di questo territorio che amiamo». Tempo due ore e sul computer si è materializzata la mail inviategli dal sindaco Massimo Federici e dallo stesso rilanciata ai giornali. «CARO VITTORIO, sono davvero molto amareggiato scrive Federici per i fatti che colpiscono la tua persona. Desidero esprimerti la più totale e completa solidarietà. Conosco te e il tuo lavoro. L'impegno straordinario che stai profondendo nel tuo ruolo di Presidente del Parco delle Cinque Terre. Un ruolo che sei stato chiamato a ricoprire da pochissimo tempo e in una fase delicatissima. Come sei abituato a fare, ci stai mettendo tutto te stesso. Il tuo impegno, il tuo rigore, il tuo amore per questa terra. Questo territorio ha bisogno di te. Della tua intelligenza, della tua dedizione, della tua serietà. Per questo ti chiedo di non demordere, di non farti scoraggiare da una vicenda che so ferirti profondamente per tante ragioni che hanno a che fare con il tuo percorso personale, umano e professionale. Di solito si usa dire che la giustizia deve fare il suo corso astenendosi da ogni commento. In questo caso conclude il sindaco sento invece il dovere di non attenermi a questo copione e di farlo proprio in nome di un'idea alta di giustizia che mi appartiene e in cui credo. L'idea che, prima che questione tecnica, la giustizia è questione di etica e quindi di esercizio alto di un'altissima responsabilità. Se diventa gesto burocratico si allontana da se stessa e dalla sua imprescindibile funzione. A presto». Lui ha gradito. Ma lo spettro delle dimissioni continua ad aleggiare. «Sto valutando ogni ipotesi», è l'affermazione affidata all'Ansa.

A SCUOLA DI PRIMO SOCCORSO

| Oggi Treviso | News | Il quotidiano con le notizie di Treviso e Provincia: Oggitreviso

Oggi Treviso

"A SCUOLA DI PRIMO SOCCORSO"

Data: 02/10/2012

[Indietro](#)

A SCUOLA DI PRIMO SOCCORSO Con Prealpi Soccorso lezioni dal 18 ottobre

VITTORIO VENETO - Quali informazioni dare quando si chiama il 118? E come reagire se a una persona, mentre mangia, va di traverso un boccone e non riesce più a respirare? Cosa fare e cosa non fare se una persona sviene?

Questo e molto altro al corso di primo soccorso organizzato dalla pubblica assistenza Prealpi Soccorso onlus e aperto, come ogni anno, a tutti coloro che desiderano familiarizzare con le tecniche di primo soccorso o aspirano a diventare dei volontari soccorritori.

L'appuntamento è a Vittorio Veneto a partire da giovedì 18 ottobre. Il corso si tiene ogni martedì e giovedì sera, alle 20,45, presso la sala del Centro Intercomunale "Città di Criciuma" in via Berlese, e si conclude il 13 dicembre 2012.

Le lezioni saranno tenute da medici, infermieri e volontari istruttori: dopo le lezioni dedicate agli apparati cardio-circolatorio, respiratorio, addominale, muscolo-scheletrico e nervoso, si passerà alle manovre di rianimazione cardio-polmonare, a cosa fare in caso di emorragie, come affrontare intossicazioni, ustioni, colpi di sole o uno shock, si parlerà di rianimazione cardio-polmonare su paziente pediatrico, delle responsabilità di un soccorritore, oltre a conoscere da vicina la dotazione di un'ambulanza.

Informazioni e iscrizioni allo 0438/501302 (mattino) o 347/2395934 (in orario d'ufficio) o via e-mail a amministrazione@prealpisoccorso.org.

Data di pubblicazione: 02-10-2012

Data ultima modifica: 02-10-2012

obiettivo sicurezza sismica

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

- *Speciali*

Obiettivo sicurezza sismica

Anche gli esperti triestini nel progetto scuole sicure

L invito è rivolto a tutti. Quindi, studenti, perché non vi impegnate in prima linea e aderite alla campagna #scuolesicure del mensile Wired? Una campagna per monitorare la sicurezza sismica delle scuole italiane, entro il 31 ottobre. Data in cui ricorre il decennale dal terremoto che ha ucciso 27 alunni e una maestra a San Giuliano di Puglia, a causa del crollo del tetto della scuola. Che cosa fare? Segnalare se la propria scuola, o quella dei propri fratelli o del proprio rione, compare o meno tra quelle inserite nella mappa interattiva disegnata incrociando i dati del Ministero dell Istruzione e degli enti locali (si trova sul sito www.wired.it) o, ancor più, chiedere all ufficio scolastico del Comune o della Provincia i dati relativi al rischio sismico dell edificio, per sapere cioè se l immobile è stato costruito in modo tale da poter resistere a una scossa di terremoto. Tenendo conto della mappa della pericolosità sismica dell Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che riporta il livello di probabilità con cui un certo valore di scuotimento del terreno è atteso in un certo periodo in una certa area. «Non vanno infatti valutate solo le caratteristiche strutturali dell edificio, ma anche la tipologia del terreno in cui l edificio si trova» spiega il sismologo Dario Slejko dell Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale di Trieste, che ha partecipato insieme ai colleghi dell Ogs, dell Università di Trieste e dell ateneo di Udine, al progetto «Assess», finanziato dalla Protezione Civile regionale per definire una metodologia utile a valutare il rischio sismico degli edifici scolastici e le priorità di intervento. «Infatti aggiunge i dati documentali, quelli relativi al progetto di costruzione, da soli non bastano. Le attuali norme sismiche, per esempio, sono più rigorose di quelle di qualche anno fa. Questo significa che una scuola costruita secondo le norme tecniche di 15 anni fa potrebbe non essere più a norma. Ma non è detto che quella scuola sia inevitabilmente pericolosa. I risultati devono essere interpretati in modo corretto, considerando anche il contesto sismotettonico nel quale l edificio è ubicato». Una cosa però è certa: in un territorio altamente sismico com è l Italia, e il Friuli Venezia Giulia non è esente, per gli amministratori pubblici dovrebbe essere prioritario garantire la sicurezza alle persone in caso di terremoti, soprattutto nelle strutture pubbliche e, ancor più, negli edifici scolastici. «Ma, ovviamente, per sapere quali tipi di interventi sono necessari per mettere in sicurezza le scuole, bisogna conoscere il livello di rischio delle strutture, oltre ai costi necessari per apportare modifiche adeguate». Simona Regina

val rosandra, la perizia conferma lo scempio

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

- *Cronaca Trieste*

Val Rosandra, la perizia conferma lo scempio

La relazione del biologo Dario Gasparo, ordinato dal pm Miggiani, parla di deterioramento dell'habitat

La perizia del biologo Dario Gasparo, depositata l'altra mattina, ha confermato le ipotesi del pm Antonio Miggiani su quello che è stato definito «lo scempio della Val Rosandra». Nella relazione si parla chiaramente di deterioramento dell'habitat. Ma soprattutto della distruzione di un sito protetto. Insomma quello che è accaduto tra il 25 e il 26 marzo è stato un danno ambientale particolarmente importante appunto perché ha riguardato un ambiente di livello comunitario. Nei prossimi giorni anche il professor Ezio Todini, docente di idrologia e costruzioni idrauliche all'Università di Bologna, l'altro perito incaricato, consegnerà la propria relazione sulla necessità e sull'opportunità di abbattere decine e decine di alberi di alto fusto, «per regolare il corso del torrente Rosandra». Assieme a loro hanno operato anche i consulenti nominati sia dalla parte civile: gli ambientalisti Livio Poldini e Bruno Greco. L'indagine era scattata dopo un esposto inviato alla Procura dall'avvocato Alessandro Giadrossi, presidente del Wwf. Quasi tutti gli indagati hanno indicato i propri consulenti. Per esempio, il vicepresidente della Regione Luca Ciriani, difeso dall'avvocato Caterina Belletti, ha scelto i docenti patavini Mario Pividori e Paolo Semenzato. Consulenti del responsabile della protezione civile Guglielmo Berlasso sono il docente padovano Vincenzo D'Agostino e Aldo Cavani, direttore dell'Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia. Con questi esperti hanno lavorato anche quelli indicati dagli altri indagati come il sindaco e il vicesindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin e Antonio Ghersinich. E poi ancora: il geometra Mitja Lovriha, caposervizio dell'Area ambiente del Comune di San Dorligo e i funzionari del Dipartimento della Protezione civile regionale Cristina Trocca e Adriano Morettin. Nella stessa inchiesta è finito Luca Bombardier, titolare della ditta specializzata di Arta Terme. Agli otto indagati il pm Miggiani contesta due ipotesi di reato definite dagli articoli 733 e 734 del Codice penale. La prima prevede per chi distrugge un habitat dentro un sito protetto o lo deteriora compromettendone lo stato di conservazione la pena dell'arresto fino a 18 mesi e un'ammenda non inferiore a 3mila euro. La seconda ipotesi di reato contestata dalla Procura a politici, amministratori e tecnici che hanno agito in Val Rosandra prevede come sanzione solo una pena pecuniaria, peraltro piuttosto salata, per chi ha distrutto o deturpato le bellezze di luoghi protetti, usando ostruzioni, demolizioni, o qualsiasi altra modalità di intervento. (c.b.)

ICv

ripuliti da 40 volontari i fossi lungo le strade del paese

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

ROMANS

Ripuliti da 40 volontari i fossi lungo le strade del paese

ROMANS Più di 40 volontari, di tutte le età, hanno partecipato a Romans, a Puliamo il Mondo , organizzata dal Comune, con il supporto del Gruppo della Protezione civile, dei cacciatori e della Pro Romans. Nei giorni precedenti l'iniziativa era stata promossa anche alle scuole primarie e medie, trovando la piena collaborazione dei docenti. Dopo il pranzo, offerto nell'area attrezzata di via Atleti Azzurri, i volontari hanno raggiunto il teatro delle operazioni : i fossi lungo viale Trieste, via Sauro, la tangenziale e via Fermi sono stati ripuliti da cartacce, lattine e bottiglie lanciate dagli automobilisti in transito. Le campagne, lontane dalle principali direttrici di traffico, erano invece generalmente pulite grazie anche alla buona vigilanza operata dal personale del Comune, coadiuvato dagli agricoltori e dai cacciatori, e alla comodità di accesso all'ecopiazza comunale, che contribuisce a limitare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. Erano tuttavia noti tre luoghi, appena discosti dalle strade interpoderali, dove ancora si trovavano dei rifiuti ingombranti: nella zona della Polveriera, lungo via Forchiattis e nelle campagne di Versa: anche lì si è concentrata l'azione dei volontari. È stato un pomeriggio passato in compagnia nelle strade e campagne a svolgere un'attività utile al fianco dei volontari della Protezione civile, scoprendo anche angoli di campagna a due passi da casa, ma in cui può capitare di non essere mai stati. (e. c.)

la sede della protezione civile festa anche per il pick-up

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

PIEVE DEL CAIRO

La sede della protezione civile festa anche per il pick-up

PIVE DEL CAIRO La Protezione Civile di Pieve del Cairo e Gamberana ha una nuova sede: è al piano superiore del ristrutturato Teatro Soms e dispone di strutture logistiche ideali tra cui una sala riunioni e di un centro operativo di rice-trasmissione; e poi un nuovo mezzo di primo intervento: un Pick-up 4x4 finanziato dalla Regione Lombardia.

Domenica si è svolto l'atteso incontro tra le diverse rappresentanze di Protezione del territorio, i sindaci Paolo Ansandri di Pieve ed Edoardo Chiodi di Gamberana con la coordinatrice del gruppo Silvia Pandiani a fare da padroni di casa. Presenti alla cerimonia d'inaugurazione i consiglieri regionali Giuseppe Villani, Angelo Ciocca, Vittorio Pesato ed il consigliere provinciale Claudia Montagna; per la Protezione Civile provinciale era presente il referente Massimiliano Milani. La nuova sede è stata benedetta dal parroco don Luca Discacciati. Quindi il taglio del nastro al nuovo mezzo mobile che arricchisce il già dotato parco macchine del gruppo. (p.c.)

ICv

ecodeco sponsor del comune un accordo da 50mila euro

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

CORTEOLONA

Ecocodeco sponsor del Comune un accordo da 50mila euro

CORTEOLONA Accordo tra il Comune di Corteolona e la società Ecocodeco che investirà 50mila euro per il iniziative in paese. La legge permette ai Comuni di stipulare contratti di sponsorizzazione con soggetti pubblici o privati . Ora, a Corteolona nel 2010 è stato approvato il regolamento per la concessione delle sovvenzioni, dei contributi, degli ausili finanziari, dei vantaggi economici finalizzate alle iniziative varie. finanziate dalla Ecocodeco s.r.l. del gruppo A2A. E' così che per quest'anno la società ie ha formulato l'offerta per la sponsorizzazione della realizzazione di iniziative sportive, culturali, di solidarieta sociale, di sviluppo nel campo del volontariato, della protezione civile, delle attività didattiche. In cambio, Ecocodeco otterrà, come si legge nel provvedimento: «Un ritorno di immagine in quanto il Comune di Corteolona dopo la stipula dell accordo di attuerà diverse azioni. Il Comune si è impegnato a apporre i marchi Ecocodeco su materiale promozionale, su manifesti e inserzioni pubblicitarie presso i luoghi in cui saranno realizzati i diversi progetti concordati». Tutti soddisfatti, dunque.E la ricaduta dell'idea si potrà vedere in termini di iniziative organizzate in 12 mesi sul territorio.

ferrera, strada chiusa dopo l'incidente

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

Ferrera, strada chiusa dopo l'incidente

FERRERA Disagi alla circolazione ieri mattina lungo la strada provinciale 193 bis. La Pavia-Alessandria è stata chiusa al traffico per consentire le operazioni di recupero di un mezzo pesante uscito di strada l'altro giorno, nel tardo pomeriggio. Ieri il tratto da Ferrera all'incrocio con Ottobiano è stato interrotto al traffico: presenti le polizie locali di Ferrera e di Lomello, e il gruppo comunale di Protezione civile di Ferrera coordinato da Giancarlo Protti. Tutto risolto nel primo pomeriggio.

Ufficio geologia e prove materiali: ricerca e studio base dell'attività

| Comunicati stampa | Servizio stampa | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

Provincia di Bolzano.it

"Ufficio geologia e prove materiali: ricerca e studio base dell'attività"

Data: **02/10/2012**

Indietro

Costruzioni | 02.10.2012 | 11:21

Ufficio geologia e prove materiali: ricerca e studio base dell'attività

Articolo Video Audio

Nel corso della Lunga Notte della Ricerca, svoltasi nei giorni scorsi, sono state oltre 300 le persone che, dal pomeriggio fino a mezzanotte, hanno raggiunto l'Ufficio geologia e prove materiali della Provincia a Cardano per toccare con mano attrezzature e materiali. Ricerca e studio, come fa presente l'assessore provinciale ai lavori pubblici Florian Mussner, sono alla base dell'attività del servizio.

Oltre 300 persone hanno raggiunto l'Ufficio geologia e prove materiali a Cardano per toccare con mano attrezzature e materiali. (Foto: USP/Dipartimento lavori pubblici)

L'innovazione e la ricerca sono di casa all'Ufficio geologia e prove materiali della Provincia, il tutto al servizio della sicurezza. Come sottolinea l'assessore provinciale Florian Mussner, innovazione e sicurezza sono abbinate ed è necessario sensibilizzare sempre più verso l'innovazione al fine di incrementare la sicurezza.

Come fa presente il direttore Volkmar Mair, gli esperti dell'ufficio geologia e prove materiali si occupano di prove distruttive e non distruttive su materiali da costruzione e deve garantire che gli utenti finali di questi materiali li possano utilizzare in sicurezza per lungo tempo. L'ufficio si occupa altresì di progettazione, direzione dei lavori, contabilità e collaudi; rilevazioni e pareri geologici; carte delle zone a rischio; analisi di materiale di riciclaggio.

Compito del Laboratorio Prove Materiali è quello di offrire all'industria, agli Uffici pubblici e dell'Amministrazione, ai Comuni nonché ai privati, un'ampia serie di prove sui materiali da costruzione. In quest'ambito vengono svolte ricerche sulle pietre presenti in natura in territorio altoatesino al fine di indurre al loro impiego nelle opere a livello locale.

Inoltre, in caso di grandi opere, soprattutto la costruzione di strade, vengono ad esempio analizzati suoli e terreni.

Vengono studiati innovativi materiali di substrato per la costruzione di strade forestali e piste ciclabili. Altresì vengono testati nuovi asfalti per contenere l'inquinamento acustico o materiali più adatti per la costruzione di gallerie.

Nel laboratorio, come fa presente Ivan Centomo vengono eseguiti i test previsti dalla legge per garantire la massima sicurezza e la miglior qualità dei prodotti, in particolare quelli sul calcestruzzo. A seguito di una certificazione ISO le attestazioni rilasciate dal laboratorio hanno valore a livello europeo.

Il settore Geologia si occupa delle principali attività geologiche svolte in Alto Adige. Come ricorda Volkmar Mair, direttore dell'Ufficio geologia e prove materiali, in collaborazione con l'Ufficio protezione civile è stato istituito un servizio di reperibilità, con lo scopo, in caso di emergenze, di fornire una consulenza geologica, sul luogo dell'evento entro due ore.

Per le costruzioni di proprietà della Provincia vengono redatti pareri geologici e realizzati progetti di tipo geologico e geotecnico.

L'Ufficio geologia e prove materiali, nella sede a Cardano, è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00

info: www.provincia.bz.it/edilizia/temi/geologia.asp

(SA)

www.provincia.bz.it/729212

Alla scoperta dell'Ufficio geologia e prove materiali della Provincia di Bolzano

Ufficio geologia e prove materiali: ricerca e studio base dell'attività

Alta qualità | Bassa qualità

Volkmar Mair illustra l'attività dell'ufficio geologia e prove materiali

Alta qualità | Bassa qualità

L'Assessore Mussner spiega l'importanza della ricerca nella geologia e nello studio dei materiali

Alta qualità | Bassa qualità

Volkmar Mair illustra l'attività dell'ufficio geologia e prove materiali

Scarica il file audio 613 kb

L'Assessore Mussner spiega l'importanza della ricerca nella geologia e nello studio dei materiali

Scarica il file audio 465 kb

Iljic Cesca è sparito Ricerche a Leggiuno

Ritrovato Iljic Cesca Era sparito a Leggiuno - verbano e valli - La Provincia di Varese - Notizie di Varese e Provincia

Provincia di Varese online, La

""

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

Ritrovato Iljic Cesca

Era sparito a Leggiuno

[Tweet](#)

2 ottobre 2012 [Cronaca](#) [Commenta](#)

Varese - Iljic Cesca (Foto by varesepress/santini)

LEGGIUNO E' stato ritrovato vivo dal Soccorso alpino a circa 300 metri dal luogo in cui aveva abbandonato l'auto. Le sue condizioni di salute sono al vaglio dei medici: è stata richiesta una barella.

Da ieri sera non si avevano più notizie di Iljic Cesca, 36 anni, presidente di Assoturismo Varese. Le ricerche dei vigili del fuoco, soccorso alpino e forze dell'ordine si erano subito concentrate a Leggiuno, nell'area circostante l'eremo di Santa caterina del Sasso..

© riproduzione riservata

Ritrovato Iljic Cesca Era sparito a Leggiuno

- verbano e valli - La Provincia di Varese - Notizie di Varese e Provincia

Provincia di Varese online, La

"Ritrovato Iljic Cesca Era sparito a Leggiuno"

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

[Ritrovato Iljic Cesca](#)

[Era sparito a Leggiuno](#)

[Tweet](#)

[2 ottobre 2012 Cronaca](#) [Commenta](#)

Varese - Iljic Cesca (Foto by varesepress/santini)

LEGGIUNO E' stato ritrovato vivo dal Soccorso alpino a circa 300 metri dal luogo in cui aveva abbandonato l'auto. Le sue condizioni di salute sono al vaglio dei medici: è stata richiesta una barella.

Da ieri sera non si avevano più notizie di Iljic Cesca, 36 anni, presidente di Assoturismo Varese. Le ricerche dei vigili del fuoco, soccorso alpino e forze dell'ordine si erano subito concentrate a Leggiuno, nell'area circostante l'eremo di Santa caterina del Sasso..

© riproduzione riservata

frana alle cinque terre, nove indagati: c'è anche bonanini - segue a pagina vi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

Pagina 1 - PRIMA

L'inchiesta

Frana alle Cinque Terre, nove indagati: c'è anche Bonanini

SEGUE A PAGINA VI

NOVE persone, tra cui il presidente del Parco delle Cinque Terre, Vittorio Alessandro e il sindaco di Riomaggiore, Franca Cantrigliani, sono state iscritte dalla procura di Spezia nel registro degli indagati per la frana sulla

Via dell'Amore,

che portò al ferimento di quattro turiste australiane. Tra gli indagati anche Franco Bonanini, l'ex presidente del Parco, proprietario di uno dei terreni dai quali si sono staccati i massi. Il presidente del Parco avrebbe omesso "di monitorare lo stato dei versanti e di adottare e/o far adottare le misure di consolidamento e/o protezione necessaria".

ICv

frana alle cinque terre nove indagati, anche bonanini

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

Pagina VI - Genova

L'inchiesta

Frana alle Cinque Terre nove indagati, anche Bonanini

Coinvolti presidente del Parco e sindaco di Riomaggiore

IL SINDACO di Riomaggiore è stata iscritta nel registro degli indagati per omissione di controllo sullo stato del territorio.

Stessa ipotesi di reato per il presidente del Parco, Vittorio Alessandro, per l'ex presidente del Parco Bonanini, e per un altro proprietario di terreno.

Gli altri indagati sono cinque

tecnici professionisti di una società spezzina che era intervenuta tempo fa nella zona per lavori di consolidamento del versante franoso. Nonostante i lavori di consolidamento, i massi sono tornati a cadere.

La notizia arriva esattamente sette giorni dopo la frana che aveva scosso la perla del levante ligure proprio nel momento in cui le Cinque Terre stavano

vivendo una fase di grande rilancio, con un afflusso importante di turisti, segno di una ripresa seguita alla tragica alluvione dell'ottobre 2010.

Ora la

Via dell'Amore

è stata chiusa e non si sa quando riaprirà, mentre proprio sabato scorso doveva iniziare il processo a Bonanini e a altre 15 persone coinvolte, a vario titolo, nell'ex gestione del Parco. Tra le accuse, corruzione, truffa, concussione, violenza privata, falso ideologico.

Bonanini secondo l'accusa avrebbe compiuto raggiri e prodotto documentazione falsa per rendicontare lo stanziamento ottenuto dalla Regione Liguria di un finanziamento a fondo perduto di poco più di un milione per il recupero dell'ex stazione di Manarola. E poi avrebbe fatto la "cresta" su fondi comunitari e statali chiesti per sanare i danni del maltempo che nel 2004 colpì Riomaggiore.

Bonanini, secondo gli inquirenti, era al vertice di una "mala gestio" che il 28 settembre 2010 portò gli agenti della squadra mobile a compiere arresti.

Ma il processo è stato subito sospeso per questioni tecniche e partirà il prossimo 17 novembre.

Volontariato, Barbara' in prima fila**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Volontariato, Barbara' in prima fila"

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO PROVINCIA pag. 16

Volontariato, Barbara' in prima fila Occhiobello, protezione civile in festa per il traguardo dei dieci anni di vita OCCHIOBELLO IL GRUPPO di volontariato Barbara' continua nella sua opera di assistenza e formazione. In questo fine settimana sono state celebrate due importanti organizzazioni: la Protezione civile di Occhiobello e l'associazione Alpini. La protezione civile festeggiava il decennale, con convegno nazionale. Gli alpini di Santa Maria Maddalena inauguravano il cippo. Volontariato Barbara è stato in prima fila ad entrambi gli eventi. UN'ATTIVITÀ dell'associazione di volontariato che da diciott'anni opera sul territorio a favore del prossimo. L'associazione volontariato Barbara', presieduta da Greco Maria Patrizia, ha un'attività sul territorio che vanta una convenzione con il comune di Occhiobello, inoltre, effettua servizi in altri comuni a supporto di iniziative pubblica di varia natura. Nel dettaglio la convenzione tra il comune di Occhiobello e l'associazione di Santa Maria Maddalena, è relativa alla gestione dei rapporti economici e di cooperazione per i servizi di pronto soccorso con ambulanza dal primo ottobre 2011 al 31 dicembre 2013. Un'attività quella del Volontariato Barbara che è iniziata nell'anno 1994, in questi anni ha saputo accrescere i propri servizi di trasporto ed assistenza, meritando apprezzamento dalla comunità intera e non solo. Tra i servizi effettuati, quelli di trasporto con ambulanza nel territori delle province di Rovigo, Ferrara ed in tutta Italia, servizio gratuito per gli utenti, in convenzione con il comune di Occhiobello. In questi ultimi mesi in collaborazione con il gruppo comunale di Protezione Civile, si è resa protagonista del progetto di formazione con gli alunni delle scuole locali, impartendo le nozioni di primo soccorso. Un doppio appuntamento di festa nel fine settimana, che ha soddisfatto «la nostra è un'associazione consolidata del territorio spiegano soddisfatti i volontari presenti che con il suo servizio di assistenza permette un importante supporto all'attività sociale. Volevamo ringraziare tutti i volontari presenti, è stata una bella cerimonia alla presenza delle autorità; Mi dispiace che vi erano pochi concittadini presenti. È stato una bella cerimonia in via degli Alpini a Santa Maria Maddalena, e ricordare il Capitano Ranzani ed il Sotto Tenente Gigli, con il Monumento dedicato ai caduti inaugurato domenica, alla presenza degli Alpini di varie associazioni, la fanfara. Una bella giornata in ricordo di grandi uomini». Il Veneto resta, per il volontariato, una delle regioni più generose d'Italia. Mario Tosatti ICv

LA CHIESA di piazza Matteotti si trova a fianco della caserma dei carabinieri. Og...**Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"LA CHIESA di piazza Matteotti si trova a fianco della caserma dei carabinieri. Og..."*Data: **03/10/2012**

Indietro

ROVIGO PRIMO PIANO pag. 6

LA CHIESA di piazza Matteotti si trova a fianco della caserma dei carabinieri. Og... LA CHIESA di piazza Matteotti si trova a fianco della caserma dei carabinieri. Oggi sono pochi a voler parlare, soprattutto tra coloro che, come il parroco don Giuseppe Cremonese, vivono a pochi passi da dove si è compiuta la tragedia. La parrocchia di don Giuseppe ha centinaia di fedeli, ma nessuno vuole raccontare dubbi, pensieri e l'angoscia che ha dentro. C'è chi passa per una preghiera, chi per controllare le epigrafi. Il parroco per tutta la giornata ha preferito il silenzio. Non ha risposto al telefono e non ha aperto la porta. Ma c'è qualcuno che, nonostante il dolore, vuol ricordare un amico. E' l'ex sindaco Doriano Mancin. «Avevo visto Antonino Zingale venerdì scorso all'incontro con Tosi. Quel giorno Antonino era in borghese. C'era anche Renato Addario: ma era in servizio. Conoscevo entrambi. Ed erano molto diversi. Addario più taciturno, a volte introverso. Zingale una persona tutta d'un pezzo, un uomo integerrimo con il quale ho avuto il piacere di lavorare per dieci anni. Quando lo incontravi ti salutava subito e poi, con un gesto mezzo accennato, faceva il saluto militare ortandosi la mano alla testa». UN UOMO costantemente impegnato nel sociale, quello che emerge dai racconti di chi conosceva Antonino Zingale. Che aveva fatto del volontariato una vera passione. «Avevamo fatto da poco, assieme alla Protezione Civile la raccolta fondi per i terremotati e per le famiglie disagiate assieme all'Associazione carabinieri in congedo spiega Mancin . Era proprio in questi giorni che cominciavamo a preparare, come ogni anno, le scatole con la pasta e gli alimenti da distribuire a Natale alle famiglie bisognose. La distribuzione si faceva tutti gli anni grazie alla polizia locale. E Zingale non mancava mai. I pacchi dono li portavamo in tutta la nostra zona, da Porto Viro a Rosolina fino a Taglio di Po». La figura del maresciallo era una costante della vita del paese. «C'era sempre alla consegna dei diplomi della Protezione civile. Con lui perdiamo una gran persona e, per me, anche un amico». Fra i tanti che conoscevano Zingale c'è anche il collega' della polizia locale Mario Mantovan che rammenta le sue qualità e le sue conoscenze di diritto. «Mi ha insegnato molto di polizia giudiziaria», dice. E aggiunge: «Conosceva bene il suo lavoro. Si spendeva anche 24 su 24 e non abbandonava mai il lavoro. Quanto ad Addario era una persona più timida e chiusa. Non se se ci fosse stato tra loro qualche screzio che poi ha portato alla strage». In paese, fra i passanti in piazza o nei bar, i pareri su quello che è successo sono diversi. «UNO NON PERDE la testa così senza un motivo commenta Mauro . Se lui l'ha fatto c'era un motivo. E dopo non poteva far altro che suicidarsi», aggiunge severo. «Qui nel bar da quando è successo è venuta tanta gente racconta invece Alba . Tutti si chiedono perché ci sia stata una tragedia simile. Tutti ne parlano ma nessuno ha una spiegazione, almeno per ora». Due studenti sono appena scesi dall'autobus, entrambi si chiamano Mattia, e sono molto stupiti: «Il nostro è un paese tranquillo dicono all'unisono e non riusciamo a spiegare il perché sia accaduta questa cosa». Anche Oriano si interroga sul perché e aggiunge: «Zingale era una brava persona». Bellino, forte di molti anni, cerca di ricordare se in paese sia mai accaduta una cosa simile, poi scrolla il capo e dice: «Mai accaduto. E mi viene la pelle d'oca a pensare a tutto quel dolore. Ieri sera non sono neppure riuscito a cenare». «E' una pessima immagine per il paese esclama Franco . Non ci voleva». Alessandra Borella

CALTO Danni del terremoto Moduli sul sito della Regione**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"*CALTO Danni del terremoto Moduli sul sito della Regione*"

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 23

CALTO Danni del terremoto Moduli sul sito della Regione Il Comune è stato incluso nell'elenco delle zone colpite dal terremoto. I cittadini avranno dunque la possibilità segnalare i danni subiti dagli edifici. La scheda di segnalazione del danno si può scaricare dal sito della Regione, e ovrà essere consegnata in Comune, tassativamente, entro il 10 ottobre.

«Quei poveri figli rimasti soli Uno strazio senza fine»**Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"«Quei poveri figli rimasti soli Uno strazio senza fine»"*Data: **03/10/2012**

Indietro

ROVIGO PRIMO PIANO pag. 5

«Quei poveri figli rimasti soli Uno strazio senza fine» LE CONOSCENTI DELLA MAMMA UCCISA

IN PRIMA LINEA Antonino Zingale a San Possidonio, paese in provincia di Modena, durante il terremoto il maresciallo partecipava spesso alle manifestazioni della Protezione civile di Rovigo Era da sempre in prima fila con i volontari NON MANCANO in queste ore le belle parole per Ginetta Giraldo, 49 anni, morta anche lei nella tragedia consumatasi lunedì a Porto Viro. Accanto alle varie ipotesi che si accavallano alla base del delitto nessuno comprende la morte della donna, molto amata in paese. Proprio una vicina di casa, la quale vuole rimanere anonima, dice di aver sentito gli spari. E' ancora scossa dalla notizia e commossa. «Abito vicino alla chiesa e purtroppo ho sentito anche gli spari racconta l'aiutante della parrocchia . Conoscevo bene tutti, ma soprattutto Ginetta, molto attiva qui in parrocchia prosegue la donna . Lei lavorava per la famiglia, era casalinga, ma soprattutto moglie e madre. Prima di tutto veniva la sua famiglia, poi tutto il resto. Lei e Antonio erano fatti l'uno per l'altro, erano persone per bene che si sono sempre adoperate per la comunità. Lei era molto attiva qui in parrocchia, una donna sempre disponibile ad aiutare». UN'AMICA DI GINETTA esce dalla chiesa. Dice di essere andata a dire una preghiera, per tutti e tre. «Era solare, allegra, stavano bene assieme racconta l'amica quasi in lacrime . Ho pianto tanto quando ho saputo la notizia. Le nostre figlie sono andate a scuola assieme dall'asilo alla maturità. Andavamo a cena assieme, anche al mare d'estate. Mai avrei pensato che potesse succedere tutto ciò. Negli ultimi anni ci siamo un po' perse, le figlie hanno preso strade diverse, ma quando ci vedavamo era come niente fosse. Eravamo come sorelle, c'era un grande affetto che ci univa». «LA LORO ERA UNA COPPIA unita continua l'amica, cercando di trattenere la profonda angoscia che l'attanaglia c'era una tale sintonia, oserei dire che c'era un legame praticamente perfetto. Penso ai loro figli, che ora sono rimasti soli, senza madre ne padre. Mi chiedo perché è stata uccisa anche Ginetta? Lei cosa c'entrava? Poveri figli, ora soli, senza genitori. Che tragedia! E dall'altra parte penso anche all'altra famiglia distrutta e nel dolore, con un figlio piccolo». L'amica di Ginetta non era a conoscenza del processo che aveva coinvolto il luogotenente. «Era ventilata in paese la notizia, ma io non l'avevo badata. Zingale non è proprio il tipo. Il suo amore per la famiglia era troppo grande». Chiediamo alla signora se ha mai sentito di screzi tra colleghi, ma lei non ne sa nulla. «Non conoscevo nemmeno l'appuntato risponde, scavando nei dettagli in situazioni che potrebbero assumere una nuova luce ma arrivare ad un gesto del genere non è da tutti. In giro ci sono tante versioni, voci di paese, spero si plachino presto. Quello che è successo lo sanno solo loro». QUALCHE PASSANTE si ferma, guarda la caserma, abbassa gli occhi e se ne va. Qualcuno rimane lì a pensare. «Mi dispiace per l'accaduto anche se non conoscevo di persona chi è stato coinvolto afferma un cittadino qualcuno dice che lui fosse autoritario e severo, soprattutto coi colleghi. In città tutti aspettano di sapere la verità, credo che sia un diritto dei familiari che stanno vivendo questa terribile tragedia e anche nostro. Magari sarà possibile grazie alle telecamere di sorveglianza della caserma». Alessandra Borella Image: 20121003/foto/9163.jpg

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"Senza titolo"*Data: **03/10/2012**

Indietro

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 23

Senza titolo FRATTA POLESINE San Luigi Guanella I giorni della preghiera

Attesa per l'arrivo dell'urna di San Luigi Guanella, Ecco gli eventi promossi dall'Istituto delle figlie di Santa Maria della Provvidenza, dal Comune e delle associazioni di volontariato, che cominceranno venerdì con la mostra sul santo, nella chiesa di San Francesco. Alle 21, l'incontro 'In aiuto agli ultimi', a cura di Ludovica Mutterle e Amalia Zagato. Sabato, alle 14, in piazza Martiri, accoglienza dell'urna, alla presenza del vescovo Lucio Soravito e delle autorità civili. Poi, la processione, accompagnata dalla banda di Lendinara. Alle 20,45, staffetta della carità', una fiaccolata da Rovigo con i ragazzi della scuola calcio Villa Azzurra' e i ciclisti del Velo Club Badoera'. Al termine, veglia notturna dagli alpini e dalla protezione civile. Domenica, alle 9, la messa officiata dal vescovo, mentre alla funzione del pomeriggio, con l'Unitalsi, parteciperanno gli ospiti della Casa della Divina Provvidenza. A seguire, processione fino alla Casa Sacra Famiglia. Lunedì, alle 10, messa con i dipendenti, gli ospiti ed i bambini della materna. Martedì, alle 15,15, congedo dell'urna, e partenza per San Bellino. Le ospiti della casa della Sacra Famiglia libereranno dei palloncini con le frasi di S. Luigi Guanella. ICv

*«Solo insieme i Comuni possono andare avanti»***Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"«Solo insieme i Comuni possono andare avanti»"

Data: **03/10/2012**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 18

«Solo insieme i Comuni possono andare avanti» Fiesso, il sindaco marcia verso la fusione dei compiti

Luigia Modonesi, sindaco di Fiesso Umbertiano

FIESSO UMBERTIANO IL COMUNE di Fiesso Umbertiano evidenzia la centralità che sta progressivamente assumendo la questione relativa alla gestione associata dei servizi e delle funzioni amministrative, specie nei paesi di piccole dimensioni. «Sono i Comuni ad essere i principali protagonisti dello sviluppo sociale spiega il primo cittadino Luigia Modonesi nel corso dell'ultimo consiglio comunale. Non può d'altro canto sfuggire come, a fronte di nuovi ed ampi compiti, gli enti locali stiano conoscendo da tempo una grave difficoltà ad acquisire competenze amministrative e tecniche, necessarie per fronteggiare le nuove attribuzioni. Aggiungiamo poi la crescente difficoltà finanziaria per il sistema delle autonomie locali: le risorse sono in diminuzione mentre i vincoli aumentano. In queste circostanze assumono rilevanza le iniziative di sviluppo integrato del territorio». Il sindaco sostiene che la gestione associata delle funzioni imposta dalla legge viene vista dai Comuni di Fiesso, Canaro, Gaiba, Stienta e Ficarolo come un'opportunità, uno strumento di governo che permette alla municipalità di non rinunciare alla specificità amministrativa ed all'identità storico-culturale delle popolazioni. «La convenzione è strumento di cooperazione riprende è flessibile perché agisce in maniera non traumatica sull'assetto amministrativo dando il via ad un processo che si presta alla gradualità». Approvata la gestione in forma associata delle funzioni attinenti il catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute dallo Stato; attività di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; polizia municipale, amministrativa e locale. «I vigili hanno già avuto modo di incontrarsi per discutere della questione afferma Luigia Modonesi è importante che siano proprio i destinatari di questa gestione associata a confrontarsi». LA GIUNTA si è quindi pronunciata sull'argomento. «Concordata tra i Comuni coinvolti la necessità di disporre di dotazioni intergrate è stata determinata la somma da richiedere a titolo di contributo alla Regione continua il primo cittadino. La proposta sarà avanzata venerdì. L'importo è pari a 45.900 euro e riguarda l'acquisto di un'autovettura, di un software per la gestione del personale e strumentazione; un software di autenticazione utenti, di collegamento server in remoto e di gestione videoconferenza; una stampante-fotocopiatrice di sistema. Sarebbe utile che tutti i Comuni aderenti avessero egual possibilità di utilizzo delle attrezzature acquistate. Saranno definiti i criteri anche per una futura cessazione della convenzione». Laura Cestari Image:

20121003/foto/9375.jpg

Quando la solidarietà ha il... trucco**Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"Quando la solidarietà ha il... trucco"*Data: **03/10/2012**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 21

Quando la solidarietà ha il... trucco Sfilata di automobili elaborate per raccogliere fondi per i paesi terremotati SAN MARTINO DI VENEZZE È PARTITA con una spinta di acceleratore la stagione autunnale degli eventi targati Samanà. Il bar più modaiolo del momento, questa volta, ha ospitato un raduno all'insegna del tuning più accattivante. Protagonisti dell'evento, sabato sera, tutti gli amanti delle vetture truccate che hanno parcheggiato le loro auto nell'ampio piazzale del bar. Un défilé di colori e di musica ad alto volume per il Primo raduno tuning per l'Emilia Romagna'. Il ricavato dell'evento, infatti, è stato devoluto interamente al Comune di Mirandola, per permettere la ricostruzione degli edifici distrutti dal terremoto. «Una sera, tra amici, abbiamo iniziato a parlare di tuning, la nostra grande passione spiega Devis Aggio, uno degli organizzatori. L'idea era di organizzare un raduno a scopo benefico e unire, nello stesso tempo, tutti gli amanti delle macchine elaborate. Abbiamo scelto come location il bar Samanà, perché sapevamo che l'ampio piazzale ci avrebbe reso più semplice esporre le vetture. In questo modo, la gente ha potuto fermarsi ed osservare anche gli interni di questi splendidi bolidi». OLTRE A DEVIS AGGIO, hanno dato il loro contributo per la realizzazione dell'evento anche Daniele Cuccato e Fabio Contiero. Dopo l'iscrizione, le auto hanno quindi preso posizione e molti curiosi, nonostante il brutto tempo, sono passati per partecipare alla manifestazione. «È sempre un piacere ospitare eventi qui nel mio bar. Cerchiamo di stare al passo con i tempi e di assecondare le mode e le tendenze che i giovani seguono di più dice Francesco Cassetta, titolare del Samanà. Per la stagione autunnale, ci saranno una serie di eventi con musica dal vivo e molte altre sorprese. E, anche se fuori non c'è il sole, noi lo faremo splendere di sicuro al Samanà». Dopo le iscrizioni delle vetture, la manifestazione è proseguita con le premiazioni. Molte le coppe e i trofei in palio. Sono state premiate le auto migliori per vano motore, cerchi, grafica adesiva, baule, interno e verniciatura. Un premio particolare, inoltre, è stato assegnato anche al club più lontano e al club più numeroso. «È stato un evento effervescente dice Annalena, sorridente davanti alla sua Peugeot 206. La passione per il tuning me l'ha trasmessa il mio ex fidanzato, ed ora, partecipare ai raduni e mettere in mostra questa splendida vettura mi diverte molto». Oltre ad Annalena, c'erano anche Nicolas e Jessica, con la loro Golf; Luca, al volante della sua Honda Prelude verde; Fabio, che ha sfoggiato una Seat Leon; Andrea e Desiré con la Grande Punto; la Golf Gti di Jessica e Carlo e lo scintillante azzurro metalizzato della 500 di Gabriele, tutti entusiasti all'idea di mettere in mostra i propri bolidi. Tantopiù, per un'iniziativa benefica. Una serata, quindi, all'insegna dei motori e della passione per le elaborazioni, che portate a certi livelli, mettono in luce quel lato artistico che in strada non si vede mai. Valentina Magnarello

Il terremoto fa aumentare le spese ma l'Imu pareggia il conto

» Rovigo Oggi

Rovigo Oggi.it

"Il terremoto fa aumentare le spese ma l'Imu pareggia il conto"

Data: **03/10/2012**

Indietro

Il terremoto fa aumentare le spese ma l'Imu pareggia il conto

CONSIGLIO COMUNALE LENDINARA (ROVIGO) Variazioni di bilancio al vaglio dell'aula. Maggiori del previsto gli introiti dall'imposta municipale propria compensati dalle spese per la messa in sicurezza delle scuole

Consiglio comunale dedicato al bilancio quello che si è svolto in municipio a Lendinara. L'assessore Gabriella Furegato ha illustrato i conti dell'amministrazione che ha avuto un introito Imu maggiore del previsto ma svariate variazioni di bilancio sono state operate per far fronte alle spese di ripristino degli edifici danneggiati dal terremoto di maggio, in modo particolare per la sicurezza delle scuole

Lendinara (Ro) - L'Imu sarà stata sicuramente una stangata per i cittadini, ma non c'è dubbio che i comuni abbiano beneficiato, e non poco, dell'introduzione della nuova imposta. È il caso anche di Lendinara, che ha addirittura ottenuto un incasso superiore a quanto previsto. A fronte delle maggiori entrate, però, il comune ha dovuto fare i conti con importanti uscite dovute ai danni del sisma che ha colpito l'Emilia Romagna e alcuni comuni del Veneto. È quanto si apprende dalla relazione presentata durante l'ultimo consiglio comunale dall'assessore al Bilancio Gabriella Furegato.

Come ha avuto modo di spiegare Furegato nell'illustrazione delle variazioni al bilancio 2012, le maggiori entrate derivate dall'Imu sono dovute all'aggiornamento dei dati sulla consistenza degli immobili, al ricalcolo dell'importo presumibile della detrazione per le abitazioni principali, all'aggiornamento del dato relativo al gettito derivante dalle nuove aree edificabili per attività economiche e produttive, all'abbassamento della svalutazione prudenziale dal 15% al 10% e al minor gettito che deriverà dalla riduzione dell'aliquota allo 0,46% per i fabbricati di proprietà di aziende di servizi alla persona e Ipab.

Dal lato opposto, invece, il Comune di Lendinara ha dovuto far fronte alle spese necessarie per mettere in sicurezza gli edifici scolastici. Dopo il terremoto 21mila 710 euro sono stati destinati agli incarichi connessi alla verifica sismica di villa Marchiori, che inizialmente sembrava potesse ospitare la scuola media, mentre poi si è preferito optare per il trasferimento a villa Boggian della segreteria e dell'ufficio di presidenza. Per rendere funzionale e accogliente l'immobile si è resa necessaria una spesa di 16mila 230 euro, mentre altri 15mila euro sono stati necessari al fine di rendere accoglienti gli spazi dell'ala di via Canozio della scuola media.

Un'altra spesa imprevista che Furegato ha giustificato in consiglio comunale è stata quella per la gestione calore negli edifici comunali per l'anno termico 2011-2012, aumentate del 21%: "Gli aumenti del prezzo dei combustibili e la rilevazione di un inverno più rigido hanno inciso sull'aumento delle spese".

Ilaria Pierannunzio

Questa notte un'esercitazione di emergenza in una galleria ferroviaria in provincia di Imperia

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Questa notte un'esercitazione di emergenza in una galleria ferroviaria in provincia di Imperia"

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACA | martedì 02 ottobre 2012, 11:28

Questa notte un'esercitazione di emergenza in una galleria ferroviaria in provincia di Imperia

[Condividi](#) |

Coinvolte le squadre di primo intervento del Gruppo FS Italiane e le strutture operative di Protezione civile, Vigili del Fuoco, 118 e Polizia Ferroviaria. E' stato simulato un principio di incendio nella toilette di una vettura.

Si è svolta questa notte, nella galleria 'Santo Stefano', sulla linea Genova-Ventimiglia, un'esercitazione di emergenza coordinata dalla Prefettura di Imperia. Coinvolte le squadre di primo intervento del Gruppo FS Italiane e le strutture operative di Protezione civile, Vigili del Fuoco, 118 e Polizia Ferroviaria. E' stato simulato un principio di incendio nella toilette di una vettura. Un viaggiatore, allarmato, ha azionato il freno di emergenza facendo arrestare, all'interno della galleria, il treno regionale partito da Imperia in direzione Ventimiglia.

Il personale di Trenitalia in servizio ha informato la Sala Operativa di Rete Ferroviaria Italiana che ha richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco e del 118, che hanno prestato i primi soccorsi e fornito assistenza ai passeggeri del treno. Inoltre, sono state contattate le sale operative della Protezione Civile della Regione Liguria e della Polizia Ferroviaria, che ha delimitato e presidiato la zona. Particolare attenzione è stata riservata alla verifica dell'efficacia e della rapidità dell'attivazione delle procedure per la gestione delle emergenze, specialmente nei minuti che hanno preceduto i soccorsi.

L'esercitazione rientra tra le iniziative programmate periodicamente per monitorare l'efficacia del flusso comunicativo e della catena del coordinamento, nonché la prontezza dell'intervento delle strutture del territorio. Il tutto per migliorare gli standard di sicurezza e la tutela delle persone, delle cose e dell'ambiente. Obiettivo comune è testare i piani di emergenza interna (PEI) delle gallerie e collaudare sul campo il sistema di intervento tecnico e di assistenza previsto dai protocolli d'intesa stipulati tra il Gruppo FS, Protezione civile regionale e 118. Nessuna ripercussione sulla circolazione dei treni.

Un piano per l'emergenza alluvioni

La Spezia - Il comune, unico in provincia, ha revisionato e aggiornato il piano della Protezione Civile specialmente per quanto riguarda le scuole relativamente a eventi sismici e rischio esondazioni, e si prepara a farlo conoscere adeguatamente ai cittadini. I eventi sismici, tutta la popolazione si deve preparare ad affrontare nel modo migliore eventi calamitosi piccoli e grandi. «Questa è la prima presentazione generale del piano – spiega l'assessore alla Protezione Civile Corrado Mori- a cui faremo seguire interventi per una informazione capillare in modo da informare e preparare...

a cuorgnè marcia dei 600 sono i volontari dell'aib

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

A Cuorgnè marcia dei 600 Sono i volontari dell Aib

Sotto la pioggia spiegamento di uomini e mezzi dell anti incendi boschivi L assessore regionale Ravello: «Siete un modello, un riferimento morale»

CUORGNÈ Seicento volontari del Corpo Aib (anti incendi boschivi), sabato scorso, hanno invaso vie e piazze di Cuorgnè per il settimo raduno regionale di un associazionismo che, come ha sottolineato l assessore regionale alla Protezione civile, Roberto Ravello, rappresenta «un modello, un esempio, un riferimento etico e morale». Suggestivo il colpo d occhio dell imponente parco mezzi nei caratteristici colori verdi- bianchi dislocato nella centralissima piazza Martiri della libertà. Il vero protagonista, purtroppo, è stato il maltempo con una fastidiosa pioggia intermittente che, comunque, non ha di certo scoraggiato il mondo degli Aib, avvezzi a ben altre tipologie di emergenza. D eccezione il parterre di autorità intervenute. Oltre agli amministratori locali, in primis il sindaco di Cuorgnè, Beppe Pezzetto, ed altri colleghi primi cittadini della Comunità Montana Alto Canavese in fascia tricolore, hanno presenziato esponenti di Regione (con l assessore Ravello, i consiglieri Tentoni e Vignale), Provincia (l assessore Marco Balagna), autorità militari, l ispettore generale Aib Sergio Pirone e Roberto Giarola in rappresentanza del Dipartimento nazionale di Protezione civile che ha portato i saluti del prefetto Franco Gabrielli. La passione per il patrimonio boschivo e la condivisione dell impegno per la tutela del territorio e dell ambiente, costituiscono le spinte propulsive che inducono ad indossare la divisa degli Aib, una delle ossature portanti del tessuto della Protezione civile nella nostra Regione. Il corpo volontari Aib Piemonte, impegnato in primis nelle attività di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi ma in caso di emergenza anche nelle attività di soccorso di Protezione civile in Italia ed all estero, è composto da una direzione regionale costituita da un ispettore generale e 6 ispettori regionali. Otto sono gli ispettorati provinciali, 50 i comandi di distacco, 242 le squadre per un totale di 3.986 volontari operativi e 1.767 di supporto. Il settimo raduno regionale è iniziato con l ammassamento dei volontari Aib e di Protezione civile in piazza Martiri, l omaggio alla bandiera sulle note dell inno di Mameli, quindi, vi è stato spazio per i discorsi di rito delle autorità. Il corteo, aperto dalle note delle bande musicali di Canischio - Prascorsano, si è, poi, diretto alla volta della chiesa dell ex istituto salesiano Morgando dove i volontari hanno assistito alla messa celebrata dal parroco di Cuorgnè, don Stefano Turi. Al termine della funzione religiosa, ci si è trasferiti in Manifattura per la merenda sinoira a base di piatti tipici. In serata, il maltempo ha concesso una breve tregua che ha permesso lo svolgimento della suggestiva fiaccolata commemorativa nel concentrico accompagnata dal gruppo storico della Pro loco e dall Accademia filarmonica dei Concordi di Cuorgnè. La manifestazione si è conclusa ancora nell area della Vecchia filanda in musica ed allegria con la degustazione di dolci e bevande tradizionali. Chiara Cortese ©RIPRODUZIONE RISERVATA

una caduta in montagna solo frattura per la 71enne

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

- Provincia

Una caduta in montagna Solo frattura per la 71enne

La pensionata di Cuorné era in montagna con un gruppo di amici a Sparone Difficile intervento del Soccorso alpino, che riesce a portarla in salvo

SPARONE Una brutta caduta che poteva trasformarsi in tragedia. Una donna di Cuorné di 71 anni, M. V., alla fine ha riportato una frattura alla tibia durante la sua passeggiata in montagna ed è stata prontamente soccorsa dai volontari del Soccorso alpino. Un'altra giornata di duro lavoro, per i volontari della XII Delegazione del Soccorso alpino del Canavese. Questa volta impegnati in un difficile intervento in località Feilongo nel comune di Sparone in Valle Orco, portando in salvo una anziana signora che era rimasta ferita. La disavventura di M. V., 71 anni di Cuorné, comincia al mattino quando insieme ad una compagnia di amici decidono di fare una gita in Valle Orco. Durante la passeggiata, lungo i sentieri sopra a Sparone, però M. V. perde improvvisamente l'equilibrio e scivola cadendo a terra. Per fortuna non batte la testa ma accusa un forte dolore ad una gamba e non è in grado di rialzarsi. Sono le 18, circa, quando gli amici lanciano l'allarme al 118. I tempi stringono, le ombre si allungano in montagna e la notte si avvicina minacciando di rendere tutto più difficile. Una squadra di volontari della stazione di Locana, però, viene subito formata ed attrezzata. In meno di mezz'ora gli esperti del soccorso alpino sono sul posto. Per la 71enne cuornatese solo una frattura alla tibia. I volontari la depongono delicatamente su una barella ed a piedi si incamminano sulla via del ritorno portando in salvo la sfortunata signora. Giunti in paese a Sparone, M. V., sana e salva, viene lasciata nelle mani dei sanitari del 118 che la trasportano al pronto soccorso dell'ospedale di Cuorné per sottoporla ad ulteriori visite e cure del caso.

maxi progetto sulla a5 benefici dai viadotti

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

Maxi progetto sulla A5 «Benefici dai viadotti»

Pavone, il sindaco Maria Aprile precisa la sua posizione. Incontro a metà ottobre Saranno presentati gli aggiornamenti degli studi sul nodo idraulico di Ivrea

PAVONE Unica ad aver condiviso il progetto Ativa, che prevede l'innalzamento con un massicciata di 5 metri del tratto autostradale tra Pavone e Lessolo, e la realizzazione di 4 nuovi viadotti, messo in discussione invece da sindaci dei Comuni del nodo idraulico di Ivrea, Maria Aprile da Pavone non ci sta a passare come quella che sottovaluta la questione. «Io per prima dice Aprile mi adopero da tempo per la sicurezza del territorio e come amministrazione stiamo ben attenti alla sostenibilità ambientale. E ci mancherebbe altro visto che impegniamo molte delle nostre risorse nel turismo e nella valorizzazione del territorio. Che non sacrifichiamo sull'altare del funzionalismo». A proposito del progetto Ativa il sindaco di Pavone ricorda: «Le varianti prodotte alle fasce di esondazione del nodo idraulico di Ivrea, indicate nello studio dell'Università di Trento nel 2003, a causa di opere infrastrutturali e di arginatura, hanno modificato le fasce stesse, come indicato anche nello studio presentato da Ativa a supporto del progetto. Pertanto l'opera strutturale dei nuovi viadotti Ativa apporterà beneficio alla sicurezza del nostro territorio, ma dovrà essere integrata dalle valutazioni in corso, coordinate dalla Regione Piemonte e dall'Autorità d'Ambito, finalizzate a certificare la sicurezza delle nostre arginature o a pianificare nuove misure strutturali che si potrebbero rendere necessarie. In tal senso, soprattutto per quanto riguarda il rischio di esondazione del rio Ribes, avevamo tranquillizzato anche il Bioindustry park, confermando la presenza di un'attività istituzionale di valutazione del progetto coordinata dalla Regione in collaborazione con l'Autorità di bacino, e rivolta ad aggiornare lo studio del nodo idraulico di Ivrea, effettuato nei primi anni del 2000 dall'Università di Trento, e che le opere infrastrutturali e di arginatura effettuate successivamente hanno modificato. La Regione ha programmato un incontro con i sindaci e gli enti di competenza verso la metà di ottobre, data in cui è prevista la disponibilità del nuovo studio commissionato dalla Regione stessa all'Università. Il problema della sicurezza del rio Ribes era già stato tralasciato dal perimetro del primo studio». Maria Aprile conclude con un messaggio rivolto ai colleghi di Banchette, Borgofranco, Fiorano e Salerano: «Ora, in epoca di Unione dei Comuni, tra sindaci bisognerebbe parlarsi di più». Lydia Massia
©RIPRODUZIONE RISERVATA

croce rossa aiuta a riunirsi dopo le guerre

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Croce Rossa aiuta a riunirsi dopo le guerre

Presentata in sala Santa Marta l'attività dello sportello: «Bisogna lavorare in rete con gli altri»

IVREA Martedì, dalle 17 alle 19, e venerdì, dalle 11 alle 13. È l'orario del nuovo sportello aperto nella sede della Croce Rossa di Ivrea, per erogare un servizio di restoring family link, una delle più importanti attività della Croce Rossa internazionale. «Si tratta di un ufficio illustra Daniel Agbo, consigliere comunale straniero aggiunto e volontario Cri - che coordina un insieme di attività sociali di integrazione delle persone bisognose colpite da guerre, conflitti, calamità naturali e, nel caso di rifugiati o migranti, esso rappresenta uno strumento essenziale per fornire assistenza individuale a persone in situazione di vulnerabilità». «È importante aggiunge - che questo nuovo servizio faccia presto rete con tutti gli altri erogati dalle numerose associazioni ed enti del territorio, per essere davvero di aiuto a chi ne ha bisogno». «Quasi da sempre sottolinea Massimo Bologna, commissario locale della Croce Rossa - i comitati nazionali di Croce Rossa garantiscono, grazie ad una rete di uffici, un'attività diretta a rassicurare, informare e ristabilire tra i membri di una stessa famiglia le comunicazioni interrotte a causa di un conflitto armato, di tensioni interne o di una calamità naturale, collaborando con i delegati del Comitato internazionale della Croce Rossa. Le conseguenze di tali eventi, la separazione da un proprio familiare, il non sapere dove sia, cosa faccia, come stia, sono devastanti e il cosiddetto Messaggio di Croce Rossa (Mcr) è spesso l'unico strumento capace di alimentare speranze in chi vive l'angoscia della perdita di notizie, e di creare e mantenere un punto, anche se modestissimo e precario, di contatto con le persone care». «Un servizio nato nel 1870, durante la guerra franco prussiana conferma Anna Marina Favero, referente del Comitato regionale Cri per le attività internazionali - che continua oggi tra i civili. Siamo lieti di questo sportello che è il primo attivato da un comitato locale nella provincia di Torino». «L'iniziativa della Cri sottolinea l'assessore Paolo Dallan - non può che vederci favorevoli. Il Comune di Ivrea è infatti da sempre molto attento al fenomeno migratorio e, da almeno 15 anni, ha un efficiente centro di prima accoglienza e uno sportello stranieri». (fr.fa.) GUARDA I VIDEO SUL SITO www.lasentinella.it

Comune corre ai ripari contro frana potenziale::Il Comune di San Cris...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

SAN CRISTOFORO. AFFIDATI LAVORI URGENTI**Comune corre ai ripari contro frana potenziale [G. C.]**

Il Comune di San Cristoforo ha assegnato all'impresa Terra.con di Poirino, con un'ordinanza del sindaco Monica Ghio, i lavori urgenti di consolidamento dell'abitato a monte della Soms, lungo via Ferrari. L'intervento è previsto nel progetto approvato dalla giunta il 13 settembre. L'instabilità del versante era stata interessata in passato tre interventi a valle della strada interessata. «Attualmente - spiegano dal Comune - preoccupa la zona a monte di via Ferrari, dove si notano segni di scivolamento a valle, evidenziati da crepe nei muri di alcuni edifici».

In primavera la Regione ha concesso all'amministrazione comunale un finanziamento di 150 mila euro dopo che le piogge del marzo 2011 avevano aggravato la situazione. In seguito il Comune ha incaricato il geologo Andrea Basso, di Ovada, e l'ingegner Paolo Chiarella, di Novi, di redigere la relazione geologica e il progetto. Necessario anche un intervento sul muro perimetrale del municipio, che presenta lesioni su una delle facciate. La Terra.con eseguirà inoltre il consolidamento del muro del palazzo municipale, che ospita anche le scuole elementari. Gli interventi dovranno essere ultimati nel più breve tempo possibile.

ICv

Aiuti per salvare la Costa dei Ronc::Un anno fa in un inco...

Stampa, La (Aosta)

""

Data: 02/10/2012

Indietro

VITICOLTURA. CONTRIBUTI PREVISTI DAL PIANO DI SVILUPPO RURALE

Aiuti per salvare la Costa dei Ronc

Piano antidegrado dei vigneti a terrazzamento tra Donnas e Pont-St-Martin GIULIO CRIVELLARI DONNAS

In pericolo I tipici terrazzamenti della Costa dei Ronc tra Donnas e Pont St-Martin coltivati a vigneto Il bando per la richiesta di contributi è quasi pronto

Un anno fa in un incontro pubblico erano state messe le basi di un progetto volto a scongiurare il degrado dei vigneti a terrazzamento della Costa dei Ronc, nei Comuni di Pont-Saint-Martin e Donnas, che aveva entusiasmato i viticoltori e gli amministratori della Bassa Valle. Ora si iniziano a delineare i primi segnali di concretizzazione degli intenti. L'assessore regionale all'Agricoltura Giuseppe Isabellon, comunicherà gli sviluppi in occasione della Festa dell'uva di Donnas. «Siamo in dirittura d'arrivo - spiega -. Gli uffici stanno preparando il bando, per richiedere i contributi, sulla base del Programma di sviluppo rurale 2007 -2013, a sostegno degli investimenti non produttivi, approvato a fine luglio di quest'anno».

Afferma il consigliere regionale Alberto Cretaz, promotore dell'iniziativa: «Chi accederà a questi contributi, dovrà utilizzarli seguendo la filosofia del progetto, inteso come interventi per la valorizzazione e la salvaguardia del territorio. Tenendo conto che il rischio idrogeologico è prioritario, saranno ripristinati i terrazzamenti, da affidare alle future generazioni. Per questo è indispensabile sensibilizzare i giovani per avvicinarli alla nostra seppur disagiata viticoltura, con i suoi vigneti scoscesi, in quanto gli anziani non riescono più a coltivarli».

Anche il presidente delle Caves Cooperatives di Donnas, Mario Dalbard, auspica una soluzione al problema dei viticoltori: «Nella nostra zona, dal 1900 a oggi, si è riscontrato un progressivo abbandono dei vigneti, anche in zone non difficili. Circa il 60 per cento dei vigneti è lasciato all'incuria. Per alcuni la Cooperativa si fa carico di coltivarli, lavorando i terreni e ripristinando, per quanto possibile, la sicurezza dei terrazzamenti». Conclude: «Non ho dati, ma so che l'amministrazione regionale con i Comuni di Donnas e Pont-Saint-Martin, in occasione della prossima Festa dell'uva, daranno informazioni sulle azioni per contenere questo stato di abbandono». Soddisfatti i sindaci di Pont-Saint-Martin, Guido Yeuillaz e di Donnas, Amedeo Follioley. «Più volte i Comuni devono intervenire per sanare danni creati dall'incuria di alcuni terreni dice Yeuillaz -. La gestione della proprietà privata ricade così sulla collettività. Questo piano d'intervento dell'assessorato regionale, ci consentirà di risparmiare denaro pubblico e di salvaguardare quella che è considerata la cartolina di ingresso della Valle d'Aosta, luogo spesso immortalato su fotografie dai turisti».

Aggiunge Follioley: «Quest'iniziativa, unica nel suo genere, ci permetterà di salvare la nostra viticoltura eroica. A giugno, con un funzionario europeo abbiamo fatto un giro sui vigneti della zona, per valutare gli interventi da realizzare. Alla Festa dell'uva di Donnas, comunicheremo le modalità del bando per accedere ai finanziamenti», confermando l'annuncio dell'assessore regionale Isabellon.

*Un'inquietante scia di episodi.: Tutto è cominciato c...***Stampa, La (Asti)**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

I precedenti

Un'inquietante scia di episodi

Tutto è cominciato con il rogo notturno del «Bar del Peso», verso fine luglio. Un incendio chiaramente doloso, come testimoniato dalle tracce di liquido infiammabile trovate nel locale. Ma l'escalation, nel senso di svolta criminale, si è avuta negli ultimi giorni, quando il titolare è stato preso di mira mentre stava chiudendo il locale: sei colpi di pistola che hanno infranto la vetrina del bar e il commerciante illeso anche perchè aveva avuto la prontezza di gettarsi a terra, dietro al bancone. Si era parlato, anche, qualche giorno prima, di una lite all'interno del locale, sedata a fatica. E ora questi due nuovi episodi con altrettante auto nel mirino. Tutti fatti, tranne l'incendio doloso e i colpi di pistola contro la vetrina del bar, che potrebbero anche non avere collegamento alcuno. Un «puzzle» investigativo per ora di difficile composizione, anche se non si può escludere che gli inquirenti abbiano già imboccato la pista giusta. Anche per questo non vengono esclusi possibili colpi di scena sul fronte indagini. Tutto è possibile.

*Una nuova pista per gli elicotteri::È stata realizzata d...***Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

Cortemilia

Una nuova pista per gli elicotteri [M. A.]

È stata realizzata dal Comune di Cortemilia e dai volontari della Protezione civile e Aib (antincendio boschivo) una pista di atterraggio per elicotteri attiva in caso di calamità naturali, alluvioni, frane e incendi boschivi. Si trova vicino alla caserma della Forestale in corso Einaudi e sarà inaugurata il 14 ottobre alle 10,30.

Haiti, ultime visite::Si chiude oggi la mos...**Stampa, La (Novara)**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

ARONA

Haiti, ultime visite

Si chiude oggi la mostra fotografica «Haiti: dal terremoto verso la speranza», nel Salone Merzagora, in corso Liberazione. Gli scatti selezionati da Renato Grignaschi raccontano in modo diretto e poetico al tempo stesso, la realtà haitiana, all'indomani del sisma del gennaio 2010, e quella attuale, in cui non mancano segni di speranza. Come quelli portati dall'associazione Cilla per Haiti, che, sostenendo la Fondazione Francesca Rava, intende proseguire l'opera dell'aronese Cecilia Corneo, la funzionaria dell'Onu rimasta sotto le macerie del terremoto. Visite dalle 10 alle 13 e 16-19,30. Ingresso libero.

Dopo una notte all'aperto ritrovati sani e salvi papà e figlio "fungaioli": Sono stati ritrovati ...

Stampa, La (Sanremo)

""

Data: 02/10/2012

Indietro

PIGNA SOCCORSI MOBILITATI IN FORZE

Dopo una notte all'aperto ritrovati sani e salvi papà e figlio "fungaioli" PIGNA [L. R.]

Soccorsi immediati per il ragazzino appena ritrovato

Sono stati ritrovati in buona salute, anche se un po' infreddoliti, i due escursionisti fungaioli, papà e figlio, 42 e 10 anni, dopo una notte trascorsa all'aperto, dispersi nella zona di Gouta sopra Pigna da domenica pomeriggio. Li hanno individuati i carabinieri, in particolare il maresciallo del paese Giuseppe Bisazza, che ha percorso ieri mattina presto alcuni sentieri con due pignaschi esperti di quei luoghi: li hanno potuti sentiree richiamare dalontano e poi hanno allertato l'elicottero dei Vigili del fuoco che li ha trovati. Papà e figlio sono stati caricati sul velivolo con alcune corde e trasportati al campo-base delle ricerche, in località Gouta, dove sono stati rifocillati e da dove sono stati accompagnati per precauzione all'ospedale di Bordighera. Tutta la macchina dei soccorsi, che si è messa in moto domenica in serata e non si interrotta nemmeno per un attimo, è stata coordinata dal comandante dei carabinieri di Ventimiglia Gianluigi Di Pilato. Alle ricerche, oltre ai militari dell'Arma, hanno partecipato anche il Soccorso alpino, le unità cinofile della Finanza, la Forestale, i volontari della Protezione civile. A distanza, tutte le operazioni sono state seguite dalla Prefettura. Sono stati impiegati in totale circa 30 uomini, molti mezzi e anche un elicottero dei carabinieriattrezzato con particolari macchinari per la ricerca delle persone. I due dispersi, che abitano sopra Bordighera, erano partiti per una passeggiata alla ricerca di funghi, ma la sera non erano tornati alla loro auto, posteggiata a Gouta e, dopo che è scattato l'allarme, trovata dai carabinieri. Al ritrovamento ha anche contribuito un uomo di Pigna, che li ha notati da lontano e ha aiutato le ricerche. Nonostante la notte trascorsa all'aperto, tra freddo e pioggia, per fortuna stanno bene.

Iniziativa del Pd per i terremotati::Il Pd promuove un nuo...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

Carcare

Iniziativa del Pd per i terremotati

Il Pd promuove un nuovo acquisto solidale di Parmigiano Reggiano, per aiutare le aziende produttrici colpite dal terremoto in Emilia Romagna. L'acquisto sarà riservato ai residenti della Val Bormida

Soccorso nei boschi::Attimi di apprensione...**Stampa, La (Torino Provincia)**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

Piossasco

Soccorso nei boschi

Attimi di apprensione ieri pomeriggio per un cercatore di funghi, scivolato nei boschi alle porte di Piossasco. Nella caduta l'uomo si è fratturato una gamba, ma è riuscito a dare l'allarme ed è stato trasportato in elisoccorso al Cto di Torino.

ICv

Il borgo perde la battaglia contro il cemento::Ieri il Comune ha app...**Stampa, La (Torino)**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

Bertolla

Il borgo perde la battaglia contro il cemento ANDREA CIATTAGLIA

Ieri il Comune ha approvato l'edificazione di 30 palazzi

Condanna senza appello per Bertolla: «Il borgo antico morirà, soffocato dal cemento delle nuove costruzioni». Ne sono convinti i membri del comitato spontaneo di quartiere che ancora ieri nell'appuntamento del Diritto di tribuna del Comune contestavano le misure urbanistiche previste per l'area.

Niente da fare: nel pomeriggio il Consiglio comunale ha approvato la variante 228 al Piano regolatore che dà il via alla trasformazione. Il risultato: «L'edificazione nel quartiere di quasi trenta palazzine di quattro o cinque piani su terreni vergini; altre quindici saranno costruite in aree vicine» dicono gli attivisti di «Salviamo Bertolla» che stimano in circa 5 mila nuovi abitanti l'impatto delle trasformazioni complessive.

Dalla loro parte si erano schierate da mesi le associazioni ambientaliste e di difesa del paesaggio per scongiurare che i terreni pubblici adiacenti al borgo antico di Bertolla, strade strette e case ad un piano, generassero diritti edificatori e quindi annunciassero nuove costruzioni. Il borgo vecchio delle lavandaie, soprannominato ormai l'ultima via Gluck, teme di sparire: «Le nuove costruzioni non porteranno con sé interventi di riqualificazione per le case già esistenti» dice Mariano Giunta, uno dei 750 firmatari della lettera aperta per ripensare la variante.

«Il pregio paesaggistico dell'area richiedeva una riflessione più attenta sul quartiere dice il presidente di Pro Natura, Emilio Soave. In più sulla zona, a rischio esondazione, non è stata mai eseguita una Valutazione di Incidenza delle future trasformazioni».

L'assessore all'urbanistica Ilda Curti, dopo il confronto con i residenti al tavolo di concertazione aperto alla Circostrizione 6, ha difeso in Consiglio comunale le scelte dell'amministrazione che porteranno nelle casse di Palazzo Civico, attraverso la variante, 8 milioni di euro: «La capacità edificatoria del terreno è stata ridotta a 8.500 metri quadri di superficie e i nuovi stabili non potranno essere edificati su Permesso di costruire diretto».

Sui rischi di esondazione del Po che potrebbero coinvolgere il quartiere, Curti ha aggiunto: «Le analisi dicono che il rischio è modesto e che le costruzioni, pur con qualche accorgimento, sono autorizzate».

Oggi l'ultimo saluto al cercatore di funghi caduto in un burrone::Si svolgerà oggi all...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

NONIO. IL FUNERALE ALLE 15

Oggi l'ultimo saluto al cercatore di funghi caduto in un burrone

Il corpo di Giuseppe Pollini trovato domenica Moglie e figlia gestiscono il circolo di Cesara VINCENZO AMATO
NONIO**Unità cinofila Per le ricerche di Pier Giuseppe Pollini sono stati utilizzati anche i cani del soccorso alpino**

Si svolgerà oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Nonio il funerale di Pier Giuseppe Pollini, il meccanico di 54 anni morto sabato sera mentre cercava funghi nei boschi sopra Cesara. La tragica fine dell'uomo, che lavorava a Omegna come meccanico nell'officina «Mottauto» di proprietà del cognato Terzillo Motta, ha profondamente colpito la gente dei paesi della sponda occidentale del lago d'Orta e del capoluogo cusiano. La moglie Anna e la figlia Cristina gestiscono infatti il circolo di Cesara e lo stesso Pier Giuseppe la sera, al ritorno dal lavoro e nelle giornate libere, aiutava nella conduzione del locale. Tutti lo ricordano come una persona dotata di grande carica umana, disponibile verso gli altri e amico di tutti. Proprio per questo sabato notte, quando è scattato l'allarme, insieme al soccorso alpino della stazione di Omegna con unità cinofile, alla guardia di finanza di Macugnaga, ai vigili del fuoco volontari di Omegna e ai colleghi di Verbania e ai carabinieri di Omegna, decine di persone di Cesara e di Nonio, dove Pollini risiedeva con la famiglia, hanno collaborato alle ricerche che si sono protratte sino alle tre del mattino.

Solo la pioggia, la nebbia e il rischio di ulteriori incidenti hanno indotto i volontari a sospendere le ricerche che sono riprese poche ore dopo, alle prime luci dell'alba. E' stata una squadra del soccorso alpino a ritrovare il corpo senza vita di Pollini in fondo a un burrone a una cinquantina di metri dal ciglio del sentiero, vicino all'Alpe Aulogno. Le ricerche dell'uomo, che era uscito dal circolo di Cesara poco dopo le 14 per andare a cercare funghi, si erano subito indirizzate in quella direzione e la sua macchina era stata ritrovata in prossimità dell'alpeggio. Le ricerche però si sono rivelate complesse perché in quella zona ci sono numerosi sentieri.

Domenica mattina la scoperta. Il soccorso alpino, con l'aiuto di un amico di Pollini che sapeva la zona in cui lui si recava per funghi, ha individuato il corpo dell'uomo che lascia la moglie Anna Mingione e i figli Cristina e Igor. La sepoltura, dopo la cremazione, sarà nel cimitero di Cesara il paese di cui era originario.

Sono state impegnate oltre 70 persone per le ricerche durate dodici ore

Band valsesiane in concerto Così Quarona si unisce all'Emilia::Pro terremotati. Saba...

Stampa, La (Vercelli)

""

Data: 02/10/2012

Indietro

Band valsesiane in concerto Così Quarona si unisce all'Emilia [M. CU.]

Pro terremotati. Sabato la serata in musica con raccolta fondi

Gli Akari suoneranno a favore dei terremotati dell'Emilia

Quarona virtualmente ospita l'Emilia. Sabato alle 21, nel salone Sterna, quattro band valsesiane si esibiranno, gratuitamente, per un concerto che servirà a raccogliere fondi per il Comune di Concordia sulla Secchia, in provincia di Modena, colpito dal terremoto. Sul palco Straborders, Akari, Echo e 8 Note. Il motto della serata, con ingresso a offerta libera, è «La speranza divampa » unito a quello della gente della città modenese ovvero «Il tempo si è fermato noi no». Dicono i promotori: «L'idea è partita dal vulcanico Marco Buonamici, presidente del Comitato carnevale del rione Fornace di Borgosesia, che si è messo in contatto con l'assessore del Comune di Concordia, Angela Bozzoli. Ha poi pensato di coinvolgere gli amici della Pro loco di Quarona, capitanati da Paolo Bonomi, che hanno risposto all'appello con entusiasmo, insieme con il Comune». Ma l'appuntamento sarà dedicato soprattutto alla musica. Oltre alle offerte raccolte, anche l'incasso del bar sarà interamente devoluto alla causa.

Stili diversi per le quattro band protagoniste del concerto benefico. Gli Straborders amano reinterprete i grandi classici del blues, del funky e del rock and roll degli anni 50 rifacendosi ai Blues Brothers, Elvis Presley, Gary Moore e Chuck Berry. A comporre il gruppo sono Marco «Maroo» La Rocca, Mattia «Pedro» Pedretti, Simone «Simo» Di Stefano, Paolo Riolo e Alessandro Soffiati.

Gli Akari hanno da poco celebrato i 10 anni di attività. L'attuale formazione è composta da Andrea Sella e Carla Pascariello, Andrea Ottoboni, Paolo Di Benedetto, Giacomo Seren e Boby Robichon. I continui cambi di scena sono il «marchio di fabbrica» degli Echo. Natale Belviso «Linuccio» è la voce, Beppe Sechi il chitarrista, Massimiliano Indorato il tastierista, Marco Mantovani il bassista ed Enzo Moretti il batterista. Giocano in casa gli 8note che hanno come front man Edoardo Baù, assessore in Comune a Quarona. Da anni salgono su palchi che li portano anche al di là dei confini valsesiani, con hit poporock-dance tra passato e presente. A formare il gruppo, oltre a Baù, Paolo Corbellari, Max Miotto e Andrea Attena.

I cani della Croce Rossa cercano alunni dispersi::Nell'ambito dell'oper...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

Leardi

I cani della Croce Rossa cercano alunni dispersi

Nell'ambito dell'operazione «Po 2012» (campo base alla Cittadella), si è svolta a Palazzo Leardi un'esercitazione di evacuazione della scuola, in collaborazione con i volontari della Protezione Civile comunale. Sono state coinvolte le classi al pian terreno per permettere ai cani addestrati della Croce Rossa di intervenire e salvare alunni considerati dispersi. Si è anche simulata la messa in salvo di quanti erano rimasti intrappolati nell'aula.

centro protezione civile ridimensionato il progetto

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

Centro protezione civile ridimensionato il progetto

Dimaro, struttura rivista per ottenere il finanziamento provinciale E il Comune conta di avere la nuova centrale sul Meledrio entro il 2014

di Alessia Zanon wDIMARO Centrale elettrica e centro di protezione civile al centro dell'attenzione. Entro la fine della legislatura l'amministrazione comunale guidata da Romedio Menghini prevede di portare a termine molte delle opere programmate. La più importante, sia in termini di costo che di rilevanza per il comune di Dimaro, è la centrale elettrica sul torrente Meledrio. Nonostante l'iter abbastanza travagliato che ha accompagnato l'opera e che ha fatto slittare i termini per la consegna del progetto definitivo ora si prevede di finire i lavori entro il 2014. Il costo dell'opera ammonta a 10 milioni di euro. Al fine di sostenere l'intento costo, il Comune di Dimaro ha affidato l'incarico a due professionisti affinché questi si esprimano sulla fattibilità dell'idea di costituire una società partecipata con il Bim dell'Adige, questo perché come ricordato dal sindaco Menghini la volontà dell'amministrazione è che la gestione della centrale rimanga in mano pubblica. Secondo il nuovo progetto - approvato in linea tecnica all'unanimità - il fabbricato che ospiterà la centrale sarà posto sulla sponda sinistra del torrente. Un'altra centralina, invece, è stata appaltata e sarà realizzata entro la primavera del 2013. Sarà realizzata sul l'acquedotto delle Malghette ed avrà una rendita annua di 40.000 euro. Altra opera da sempre voluta dall'amministrazione di Dimaro è quella relativa al centro per la protezione civile, che ospiterà i vigili del fuoco volontari, la protezione civile e la croce rossa. Il progetto iniziale dal costo superiore a 4 milioni non aveva ottenuto il finanziamento da parte della Provincia a causa del sovradimensionamento. Per tale motivo è stato ridimensionato sia in ordine ai volumi previsti che al costo, che ora si aggira sui 2 milioni 700 euro: «Siamo soddisfatti del ridimensionamento- afferma Andrea Lazzaroni dai banchi della minoranza- noi abbiamo sempre sostenuto che l'opera era sovradimensionata. Purtroppo si è perso tempo, se si avesse avuto la lungimiranza di presentare un progetto corretto, a quest'ora si avrebbe già la caserma». Nonostante le critiche, da sempre portate avanti dalla minoranza, il progetto ha ottenuto voto favorevole da parte di tutti i consiglieri presenti. Approvato infine il sistema tariffario su base Icef per il servizio di Tagesmutter. Il comune interverrà con 6 euro all'ora per le famiglie con coefficiente Icef minore di 0,15 e con 4 euro l'ora per quelle con coefficiente superiore a 0,31. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la solidarietà dell'alto Garda tra i terremotati di carpi

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

FESTA IN EMILIA

La solidarietà dell'Alto Garda tra i terremotati di Carpi

RIVA Una festa per non dimenticare, per sostenere con affetto gli abitanti della frazione di Cortile a Carpi, centro emiliano colpito duramente dai terremoti di maggio. L'Anpi, insieme a Warning, il comitato del Rione, Coop Consumatori Alto Garda, la Bacionela, Cortile C'è e i Zugatoloni, ha organizzato una festa in Emilia, portando tanti prodotti tipici trentini, insieme ad amore, solidarietà e speranza. In una terra dove le conseguenze del sisma sono ancora disastrose per la comunità. Nel corso della giornata sono stati organizzati diversi giochi per grandi e piccoli. Per cena la carne salada ha letteralmente spopolato: 60 chili si sono volatilizzati insieme a 20 strudel. Dicono i rappresentanti delle associazioni: «Siamo davvero felici di questa sinergia positiva tra diverse associazioni e realtà locali. Gli abitanti di Cortile di Carpi ci hanno ringraziati calorosamente, perché si sono sentiti ancora amati, constatando la nostra vicinanza e amicizia. Hanno paura di essere dimenticati una volta che i riflettori si spegneranno». Ad allietare la serata musica rock e folk con The Wise e Bob and The Apple, due giovani gruppi trentini. Nel corso della serata sono state raccolte offerte libere per la ricostruzione dei locali parrocchiali colpiti dal sisma.

protezione civile nasce la sezione per le emergenze

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

MORIAGO

Protezione civile nasce la sezione per le emergenze

MORIAGO DELLA BATTAGLIA Anche Moriago avrà un nucleo comunale di Protezione civile per meglio affrontare le calamità naturale e le emergenze. La settimana scorsa il consiglio comunale ha approvato una specifica convenzione con la sezione Ana di Valdobbiadene, alla quale appartengono i due gruppi alpini di Mosnigo e Moriago. Primo obiettivo è il reclutamento di 20-25 volontari disposti a partecipare ai corsi di preparazione e disponibili poi alle chiamate. A novembre gli incontri. (g.z.)

"dire fare" aiuta una famiglia terremotata

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

PAGNANO

Dire Fare aiuta una famiglia terremotata

ASOLO Duemila euro per aiutare una famiglia colpita dal terremoto in Emilia: obiettivo raggiunto per la maratona della solidarietà promossa dall'associazione Dire Fare di Asolo a favore della famiglia Zanella di San Felice Panaro (in foto con l'assessore regionale Remo Sernagiotto), costretta a vivere in un camper in prestito. «Sono gli unici aiuti che abbiamo ricevuto finora», ha commentato la famiglia al momento della consegna della somma a Pagnano, a cui era presente anche l'assessore Sernagiotto che ha sottolineato l'importanza di azioni di volontariato concrete e quotidiane «che sono ciò che può tenere in piedi un Paese anche in momenti di crisi». «È stata una bella sfida consegnare il contributo direttamente grazie all'aiuto della Protezione Civile che ancora oggi opera in quelle zone», ha commentato la Presidente di Dire Fare Anna Cristina Andreatta.(d.n.)

ICv

frane, ok ai lavori a san pietro di feletto

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

MERCOLEDÌ, 03 OTTOBRE 2012

- *PROVINCIA*

Frane, ok ai lavori a San Pietro di Feletto

SAN PIETRO DI FELETTO A fine 2010 l'alluvione aveva fatto franare la collina direttamente in strada. Quel giorno, in via San Michele a San Pietro di Feletto, solo per puro caso il fiume di fango e detriti che si staccò dal colle non danneggiò le abitazioni a valle. Ci vollero giorni per ripulire la sede stradale. Oggi, quella collina può finalmente essere messa in sicurezza, e gli abitanti di via San Michele, non nuova a questo tipo di problemi, potranno sentirsi più sicuri. È arrivato infatti il via libera dalla giunta provinciale ai lavori di consolidamento e di difesa idrogeologica del tratto di strada in questione. La Provincia, la scorsa settimana, ha approvato il progetto preliminare definitivo presentato ad agosto dal geologo felettano Celeste Granziera. Arriverà anche un contributo di 40 mila euro necessario all'esecuzione dei lavori. Quel tratto di strada, a poche centinaia di metri dal confine con Conegliano, era un osservato speciale. Il Comune, di concerto con Granziera, ha previsto la realizzazione di una paratia di sostegno, costituita da una serie di pali trivellati e posizionati a circa un metro di distanza dal bordo stradale. Sulla collina a rischio frana troveranno posto anche diversi tiranti lunghi fino a 15 metri, la cui estremità superiore sarà fissata con una trave di ripartizione. Un intervento dal duplice scopo: non solo proteggere gli automobilisti, che in caso di frana verrebbero travolti, ma anche tutelare i proprietari del terreno a rischio, che sulla cima della collina ospita un vigneto di Prosecco Docg. (a.d.p.)

confin: stop alle frane sui colli via ai lavori per 35 mila euro

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

I danni del maltempo

Confin: stop alle frane sui colli Via ai lavori per 35 mila euro

VITTORIO VENETO Via ai lavori per sanare le frane sulle colline, a Confin. Le vie Montello, Adamello e Confin sono da mesi minate da una frana che non ha cessato di muoversi da fine 2010, cominciata al tempo delle precipitazioni che hanno provocato un'emergenza alluvione in tutto il Veneto. Il proseguimento dell'iter che avrebbe dovuto sanare definitivamente le frane nella frazione è però stato bloccato a giugno 2011, a causa del patto di stabilità. Nel frattempo la situazione delle frane, dopo i primi interventi di urgenza, andava aggravandosi, il fronte di frana non ha smesso di muoversi. In questi ultimi giorni la situazione amministrativa si è sbloccata e la giunta ha stanziato 35 mila euro per i lavori di sistemazione, arrivati ormai alla fase finale del progetto esecutivo, uno degli ultimi passi prima dell'avvio del cantiere. Durante l'autunno 2010 gli smottamenti avevano interessato le strade di Confin con fratture di decine di metri, obbligando il comune alla chiusura della circolazione per effettuare gli interventi di urgenza. Ora si passa, invece, all'intervento definitivo. (a.d.g.)

ICv

Quella scivolata che gli ha salvato la vita

Leggiuno - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"*Quella scivolata che gli ha salvato la vita*"

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

Quella scivolata che gli ha salvato la vita

Il racconto del soccorritore che ha trovato Iljic Cesca: Era stremato e non finiva di raccontarmi cosa gli era successo

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Commenti](#) | [Video](#)

La scivolata che ti porta giù, verso lo strapiombo, ma che lascia anche la traccia di dove sei passato. Siamo nella terra di nessuno che separa il bosco dalla roccia viva, a picco in un punto mozzafiato del Verbano, bello perché selvaggio e per questo molto pericoloso.

È la zona sopra l'eremo di Santa Caterina del Sasso dove Iljic Cesca, 36 anni, si era spinto nel pomeriggio di lunedì per un giro un po' spericolato. Poi la scivolata, che lo ha fatto cadere e finire in un dirupo da dove era impossibile risalire.

Il suo salvatore si chiama Maurizio Bianchi tecnico del CNSAS, il soccorso alpino e speleologico di Varese (foto). Casco rosso e sguardo fermo, statura non proprio da cestista, quest'uomo, forte e agile, ha visto per primo quei segni nel bosco: una scivolata.

Ha chiamato e trovato Iljic aggrappato ad un cespuglio, seminudo, con un braccio quasi bloccato in una roccia: probabilmente quello che gli ha salvato la vita. «Ma era stremato - racconta - e non c'era tempo da perdere».

A quel punto gli uomini del Soccorso alpino e dei Saf dei vigili del fuoco di Varese, insieme, hanno posizionato il giovane sulla barella, lo hanno immobilizzato per poi trascinarlo a forza di braccia e corde verso la strada. Iljic aveva freddo, era ipotermico e per questo è stato coperto nel tragitto da un telo termico argentato che ha aiutato a ristabilire la temperatura.

2/10/2012

acandrea.camurani@varesenews.it

Milano: rogo nella sauna del Four Season

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"*Milano: rogo nella sauna del Four Season*"

Data: **02/10/2012**

Indietro

Incendio in via del Gesù'

Milano: rogo nella sauna del Four Season Panico tra gli ospiti, quattro intossicati

Milano - Molta paura ieri sera al Four Season di via del Gesù per un incendio che si è sviluppato nell'area fitness dell'hotel.

Quattro persone tra i 41 e i 50 anni sono rimaste intossicate e sono state portate negli ospedali Policlinico e

Fatebenefratelli. Un ospite italiano, che stava facendo la sauna nel momento in cui è scoppiato l'incendio ha tentato di scappare ed è caduto riportando una contusione alla bocca.

Alle ore 21 è stato dato l'allarme ai vigili del fuoco per il piccolo rogo che ha causato molto fumo e spaventato gli ospiti dell'albergo (circa 50). Alle ore 23.30 tutti gli ospiti sono stati trasferiti in camere lontano da quelle inondate di fumo. Pare che le cause possano essere solo 2: un corto circuito o i bracieri ardenti della sauna lasciati accesi per troppo tempo.

L'ultima parola spetterà ai responsabili dei vigili del fuoco che conducono l'inchiesta.

L'area benessere dell'hotel è stata inaugurata 3 mesi fa dopo costosi lavori di ristrutturazione.

2/10/2012

Segui @Voce_Italia

Articoli correlati dal nostro network:

Lavoratore ferito in val Sarentino

- LaVoceDelNordEst.it

Voce del NordEst, la

"Lavoratore ferito in val Sarentino"

Data: **03/10/2012**

Indietro

Lavoratore ferito in val Sarentino

NordEst - Cade da una parete rocciosa, soccorso con un elicottero. Coniugi vicentini mangiano funghi velenosi, ricoverati. 'Lepiote' scambiate per 'prataioli'. Pesa 140 kg e cade, in 12 per salvarlo. L'uomo era andato per funghi nei boschi del pordenonese

Lavoratore ferito in val Sarentino. Cade da una parete rocciosa, soccorso con elicottero - Ha riportato gravi lesioni un operaio caduto durante lavori ad una strada forestale a Lana al Vento, una frazione del comune di Sarentino vicino a Bolzano.

L'uomo e' precipitato per vari metri da una parete rocciosa. E' stato soccorso con l'intervento di un elicottero della Protezione civile ed e' stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Bolzano. Accertamenti dei Carabinieri sulla dinamica.

Mangiano funghi velenosi, ricoverati. Accade nel vicentino. 'Lepiote' scambiate per 'prataioli' - Una coppia di coniugi vicentini, residenti sull'Altopiano di Asiago, ha rischiato di morire dopo aver ingerito funghi altamente tossici. I due, finiti in ospedale, avevano raccolto dei 'falsi' prataioli per un risotto. In realta' hanno inavvertitamente mangiato delle 'lepiota' di piccole dimensioni, che contengono gli stessi principi tossici della ben nota 'amanita phalloides'.

Pesa 140 kg e cade, in 12 per salvarlo. Era andato a cercare funghi nei boschi del Pordenonese - Sono servite 12 persone per portare all'ospedale un escursionista di Lestans (Pordenone) pesante 140 chili, che si e' fratturato una gamba dopo essere caduto in una zona difficile da raggiungere con veicoli a motore, mentre cercava funghi nei boschi del pordenonese.

L'uomo, 37 anni, della zona, è stato trasportato con una barella, per oltre 200 metri all'interno di un boschetto. Successivamente, è stato trasferito per accertamenti all'ospedale di Spilimbergo.

Foto auto su Facebook, 'pirata' scoperto. Denunciata anche proprietaria auto, aveva raccontato falso furto - Fugge all'alt dei carabinieri e provoca un incidente con 6 feriti, ma è stato così 'abile' da mettere sul suo profilo Facebook le foto dell'auto incidentata che hanno permesso alla polizia locale di Verona di individuare in un romeno il pirata della strada. Indagata anche una vicentina per aver denunciato il furto dell'auto che in realtà aveva prestato al romeno: e' stato poi scoperto che si conoscevano bene grazie al telefonino dimenticato dal giovane e a Facebook.

Scantinati ospedale come bivacco,denunce. Controlli carabinieri.Trovati sei italiani e tre extracomunitari - Nove persone sono state denunciate dai Carabinieri per occupazione abusiva dei seminterrati dell'ospedale civile Borgo Trento, a Verona. I militari durante il blitz hanno sorpreso sei italiani, due marocchini ed un tunisino, tutti con precedenti. I carabinieri, su attivazione della Direzione Sanitaria, già in passato avevano svolto alcuni servizi mirati, ma il fenomeno dell'occupazione notturna dei sotterranei dell'ospedale permane. Non sono esclusi nuovi controlli.

Contrabbando: Gdf arresta 2 ucraini. Nel loro furgone trovate 2.200 stecche sigarette estere - I Finanziari di Tarvisio hanno arrestato 2 ucraini per contrabbando di tabacchi lavorati, e sequestrato 2.200 stecche di sigarette. La GdF ha fermato un furgone, che e' stato sequestrato, con targa tedesca, condotto dai 2 (di 32 e 40 anni) a bordo del quale erano stivate le stecche, di marche estere, per un valore di 110mila euro. Il carico viaggiava 'scortato' da almeno un'auto

Lavoratore ferito in val Sarentino

'staffetta'. I tributi evasi: 90.000 euro. Per la GdF le sigarette potrebbero essere miscelate con sostanze nocive.

di redazione online

03/10/2012

BOLZANO, UFFICIO GEOLOGIA E PROVE MATERIALI: RICERCA E STUDIO BASE DELL'ATTIVITÀ

| marketpress notizie

marketpress.info

"BOLZANO, UFFICIO GEOLOGIA E PROVE MATERIALI: RICERCA E STUDIO BASE DELL'ATTIVITÀ"

Data: **03/10/2012**

Indietro

Mercoledì 03 Ottobre 2012

BOLZANO, UFFICIO GEOLOGIA E PROVE MATERIALI: RICERCA E STUDIO BASE DELL'ATTIVITÀ

Bolzano, 3 ottobre 2012 - Nel corso della Lunga Notte della Ricerca, svoltasi nei giorni scorsi, sono state oltre 300 le persone che, dal pomeriggio fino a mezzanotte, hanno raggiunto l'Ufficio geologia e prove materiali della Provincia a Cardano per toccare con mano attrezzature e materiali. Ricerca e studio, come fa presente l'assessore provinciale ai lavori pubblici Florian Mussner, sono alla base dell'attività del servizio. L'innovazione e la ricerca sono di casa all'Ufficio geologia e prove materiali della Provincia, il tutto al servizio della sicurezza. Come sottolinea l'assessore provinciale Florian Mussner, innovazione e sicurezza sono abbinate ed è necessario sensibilizzare sempre più verso l'innovazione al fine di incrementare la sicurezza. Come fa presente il direttore Volkmar Mair, gli esperti dell'ufficio geologia e prove materiali si occupano di prove distruttive e non distruttive su materiali da costruzione e deve garantire che gli utenti finali di questi materiali li possano utilizzare in sicurezza per lungo tempo. L'ufficio si occupa altresì di progettazione, direzione dei lavori, contabilità e collaudi; rilevazioni e pareri geologici; carte delle zone a rischio; analisi di materiale di riciclaggio. Compito del Laboratorio Prove Materiali è quello di offrire all'industria, agli Uffici pubblici e dell'Amministrazione, ai Comuni nonché ai privati, un'ampia serie di prove sui materiali da costruzione. In quest'ambito vengono svolte ricerche sulle pietre presenti in natura in territorio altoatesino al fine di indurre al loro impiego nelle opere a livello locale. Inoltre, in caso di grandi opere, soprattutto la costruzione di strade, vengono ad esempio analizzati suoli e terreni. Vengono studiati innovativi materiali di substrato per la costruzione di strade forestali e piste ciclabili. Altresì vengono testati nuovi asfalti per contenere l'inquinamento acustico o materiali più adatti per la costruzione di gallerie. Nel laboratorio, come fa presente Ivan Centomo vengono eseguiti i test previsti dalla legge per garantire la massima sicurezza e la miglior qualità dei prodotti, in particolare quelli sul calcestruzzo. A seguito di una certificazione Iso le attestazioni rilasciate dal laboratorio hanno valore a livello europeo. Il settore Geologia si occupa delle principali attività geologiche svolte in Alto Adige. Come ricorda Volkmar Mair, direttore dell'Ufficio geologia e prove materiali, in collaborazione con l'Ufficio protezione civile è stato istituito un servizio di reperibilità, con lo scopo, in caso di emergenze, di fornire una consulenza geologica, sul luogo dell'evento entro due ore. Per le costruzioni di proprietà della Provincia vengono redatti pareri geologici e realizzati progetti di tipo geologico e geotecnico. (L'ufficio geologia e prove materiali, nella sede a Cardano, è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00 info: www.Provincia.bz.it/edilizia/temi/geologia.asp)